



REP. n. 13619

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche

Per la Campania – il Molise – la Puglia – la Basilicata

Sede Centrale di Napoli

Il DIRIGENTE
(Dott. ssa Vania De Cocco)

CONTRATTO

tra il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata e la Società EDILCAP Soc. Coop. a rl per l'affidamento dei lavori di adeguamento dell'impianto antincendio ed aggiornamento del C.P.I. alla normativa vigente, della Sede del TAR Campania alllocata nell'ex « Hotel de Londres » in Napoli alla Via A. de Pretis n. 61

La Contraente
EDILCAP Soc. Coop. a rl

CUP D63E18000050001 e CIG. 9701584063

Importo netto complessivo € 267.327,92 = oltre IVA

REPUBBLICA ITALIANA

L'Ufficiale Rogante
(Dott.ssa Maria Teresa Mincione)

L'anno duemilaventitre il giorno 20 (venti) del mese di Settembre in Napoli, nella sede del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, avanti a me Dott.ssa Maria Teresa Mincione, Ufficiale Rogante, designato alla ricezione dei contratti per conto di questo Provveditorato Interregionale, senza l'assistenza dei testimoni, avendovi le parti contraenti, di comune accordo e col mio consenso, rinunciato, giusta la facoltà concessa dal disposto dell'art. 48 della legge notarile numero 89/1913, sono comparsi:

da una parte

la Dott.ssa Vania De Cocco, nata a [REDACTED] nella qualità di Dirigente del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campa-



nia, il Molise, la Puglia e la Basilicata, con sede in Napoli, giusta Decreto Provveditoriale prot.n.322 del 29.09.2021 domiciliato per la carica presso la Sede Centrale di Napoli – Codice fiscale: 95054920632, che dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della L. n. 190/2012 e del DPR 445/2000, che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale, con i soggetti di cui al presente atto,

e dall'altra

Carandente Domenico, nato a [REDACTED] codice fiscale- [REDACTED], nella qualità di Legale Rappresentante della Società EDILCAP Soc. Coop. a rl con sede legale in Quarto (NA) all Via Trefole n.57, C.F. e P.Iva 01496070630, di seguito denominata “contraente”.

I comparenti, della cui identità personale io, Ufficiale Rogante, sono certo,

PREMETTONO

CHE in data 12/05/2017 è stata sottoscritta con il Tribunale Amministrativo Regionale di Napoli apposita convenzione rep. n. 8001 con la quale sono state affidate a questo Istituto le funzioni di Stazione Appaltante per lo svolgimento di specifiche funzioni tecniche ed amministrative nell'ambito del procedimento di esecuzione dei lavori di adeguamento dell'impianto antincendio ed aggiornamento del C.P.I. alla normativa vigente della sede del TAR Campania allocata nell'ex “Hotel de Londres” in Napoli;

CHE dovendosi provvedere alla progettazione, il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio 2 Tecnico per la Regione Campania, ha chiesto la pubblicazione di un interpello al personale tecnico di questo Provveditorato nonché al personale tecnico di altre Pubbliche Amministrazioni, al fine di affidare l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva e del coordinamento per la sicurezza



in fase di progettazione dei lavori in argomento;

CHE a seguito dell'esito infruttuoso dell'interpello, il medesimo Dirigente, con nota n. 4565 del 13/02/2018 ha chiesto l'autorizzazione a procedere all'affidamento diretto dell'incarico, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgv. 50/2016, all'ing. Massimo Fiodo studio professionale in Santagnello (NA), per un corrispettivo pari ad €. 16.893,45 oltre oneri, soggetto al ribasso convenzionale del 20%;

Il DIRIGENTE
(Dott. ssa Vania De Cocco)

CHE con il predetto professionista è stato stipulato apposito disciplinare d'incarico Rep. n. 8284 in data 22/03/2019 per l'importo di € 13.514,76 al netto del ribasso del 20% oltre oneri;

La Contraente
EDILCAP Soc. Coop. a rl

CHE con D.P. n. 247 in data 24.05.2019 è stato approvato il predetto disciplinare d'incarico Rep. n. 8284 in data 22.03.2019;

CHE il suddetto professionista sulla scorta dei sopralluoghi, delle indagini preliminari eseguite e sulla base delle indicazioni e delle direttive fomite dal T.A.R. Campania ha trasmesso in data 03.11.2022 il progetto esecutivo, unitamente alla documentazione tecnica presentata al Comando dei VV.FF. per l'istanza di valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151/2011 che ha emesso in data 10/02/2021, con prot. n. 6449, parere favorevole con raccomandazioni;

L'Ufficiale Rogante
(Dott.ssa Maria Teresa Mincione)

CHE il progetto presentato prevede i seguenti ambiti di intervento:

- a) Compartimentazione antincendio dei vari livelli;
- b) Adeguamento ed ampliamento impianto idrico-antincendio;
- c) Verifica, ampliamento ed adeguamento dell'impianto di rilevazione fumi;
- d) Realizzazione impianto EVAC (allarme diffusione sonora);
- e) Opere di rifinitura;



CHE il suddetto progetto è risultato dell'importo complessivo di €. 540.501,27, di cui €. 380.383,76 per lavori a misura a base di gara soggetti a ribasso, €. 11.411,51 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed €. 148.706,00 per Somme a disposizione dell'Amministrazione;

CHE la soprintendenza ai BB.AA. per il comune di Napoli con nota n. 21268 del 15/11/2022 ha rilasciato l'autorizzazione ex art. 21 del D.Lgv. 42/2004;

CHE con voto n. 34 reso nell'adunanza del 22/1/2022 il CTA operante presso questo Istituto ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione in linea tecnica ed economica del progetto medesimo;

CHE il RUP ed il Direttore dei Lavori hanno attestato di aver ottemperato alle predette prescrizioni e di aver conseguentemente rimodulato il quadro economico del progetto nell'importo complessivo di € 540.501,27, di cui €. 412.037,37 per lavori a misura a base di gara soggetti a ribasso, €. 11.411,51 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed €. 117.052,39 per Somme a disposizione dell'Amministrazione

CHE con D.P. n. 90 del 27/02/2023 è stato approvato in linea tecnica ed economica, nell'importo di € 540.501,27, il progetto esecutivo dei lavori di adeguamento dell'impianto antincendio ed aggiornamento del C.P.I. alla normativa vigente della Sede del TAR Campania allocata nell'ex « Hotel de Londres » in Napoli alla Via A. de Pretis n. 61, nonché autorizzato l'affidamento degli stessi mediante esperimento di procedura negoziata con invito ad almeno cinque operatori economici ai sensi dell'art.2 lett. b della legge 120/2020 e successive modifiche ed integrazioni e con il criterio del minor prezzo di cui all'art.1 comma 3 della citata legge;

CHE con verbale di procedura negoziata rep. 13493 del 13/04/2023 è stata



formulata proposta di aggiudicazione in favore della Società EDILCAP Soc.

Coop. a rl, con sede in Quarto, alla via Trefole n. 57, C.F. / P.IVA n.

01496070630, per l'importo complessivo di € 267.327,92 di cui € 255.916,41

per lavori a misura, al netto del ribasso del 37,890% ed € 11.411,51= per one-

ri di sicurezza non soggetti a ribasso;

CHE a norma dell'art. 81, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, tramite il sistema

AVCPASS reso disponibile dall'ANAC, ai sensi dell'art. 216, comma 13, del

D.Lgs. 50/2016, si è proceduto alla verifica delle dichiarazioni sostitutive di

certificazioni rese dalla contraente in sede di gara ed attestanti il possesso dei

requisiti di ordine speciale e di ordine generale richiesti dalla normativa vi-

gente per l'assunzione dell'appalto in argomento, giusta documentazione tra-

smessa dal RUP, ing. Anna Della Medaglia, ed agli atti di questo Ufficio;

CHE la contraente è in regola con l'assolvimento degli obblighi del versamen-

to dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi così come da

DURC *on line* numero Protocollo INAIL_39118994 con scadenza in data

14/10/2023 (Allegato "A");

CHE con D.P. n. 278 in data 16/05/2023, è stato approvato in linea tecnica ed

economica, nell'importo complessivo di € 349.957,82 rideterminato sulla

scorta del ribasso di gara, il progetto dei lavori in argomento nonché approva-

to il verbale di gara Rep. n.13493 del 13/04/2023;

CHE con il medesimo provvedimento, ai sensi dell'art.32, comma 5, del D.

Lgs. n.50/2016 e smi, è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori di adegua-

mento dell'impianto antincendio ed aggiornamento del C.P.I. alla normativa

vigente della Sede del TAR Campania allocata nell'ex « Hotel de Londres »

in Napoli alla Via A. de Pretis n. 61, in favore della Società Edil Cap Soc.

Il DIRIGENTE
(Dott. ssa Vania De Cocco)

La Contraente
EDILCAP Soc. Coop. a rl

L'Ufficiale Rogante
(Dott.ssa Maria Teresa Mincione)



Coop. a rl con sede in Quarto ed autorizzata la stipula del presente contratto in forma pubblica amministrativo;

CHE con prot.n. PR NAUTG Ingresso 0135560 20230427 è stata inoltrata alla competente Prefettura, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), richiesta di informativa antimafia, a carico della società società Edil Cap Soc. Coop. a rl;

CHE pertanto, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 32, comma 7 e 33, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, si dà atto con la stipula del presente contratto dell'intervenuta *efficacia dell'aggiudicazione* disposta a favore della contraente;

CHE con dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 in data 03/07/2023 (All. "B"), ai fini della stipula del presente contratto, l'Amministratore Unico della contraente:

- ha dichiarato di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, al numero REA NA-310043 dal 15/03/1978, per l'esercizio di attività inerente l'oggetto dell'appalto;

- ha attestato l'inesistenza di procedure fallimentari e di procedure concorsuali in corso;

- ha attestato l'inesistenza a carico del legale rappresentante e direttore tecnico, Domenico Carandente, nato il 11/07/1949, a Quarto (NA), del direttore tecnico, Giovanni Carandente, nato il 28/02/1977, a Pozzuoli (NA), delle cause ostantive ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. n.159/2011 e s.m.i.;

CHE la contraente è in possesso di Attestazione S.O.A. n. 32239/35/00 rilasciata dalla SOA Bentley Organismo di Attestazione S.p.A. in data



23/12/2022, per le Categorie e Classifiche, richieste per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente contratto e dal quale si evince che il contraente è in possesso della certificazione, art. 3 comma 1, lettera mm) del D.P.R. 207/2010, valida fino al 12/10/2025 rilasciata da QUALITY SISTEMA CERTIFICATIONS & INSPECTIONS PVT.;

CHE la contraente ha presentato la prescritta dichiarazione circa la composizione societaria ai sensi del DPCM n. 187/1991;

CHE la Revo Insurance S.p.A., con sede legale in Verona, con polizza n.1999538 del 20/06/2023 (All. "C"), si è costituita fidejussore nell'interesse Provveditorato Interregionale OO.PP. Campania-Molise-Puglia e Basilicata, fino alla concorrenza di € 59.647,00=. Detto importo, in virtù di quanto previsto dall'art. 93, comma 7, del D. Lgs. 50/2016, corrisponde all'ammontare ridotto della cauzione definitiva richiesta a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte dalla contraente con il presente contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempienza delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno. Con tale fidejussione, la Società Assicuratrice, nel costituirsi fidejussore, ha formalmente rinunciato al beneficio della preventiva escussione, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con l'Impresa aggiudicataria fino alla emissione del certificato di regolare esecuzione, comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori, risultante dal relativo certificato, obbligandosi espressamente a versare l'importo della cauzione a semplice richiesta dell'Amministrazione Appaltante e senza alcuna riserva. Con la medesima fi-

Il DIRIGENTE
(Dott. ssa Vania De Cocco)

La Contraente
EDILCAP Soc. Coop. a rl

L'Ufficiale Rogante
(Dott.ssa Maria Teresa Mincione)



deiusione, la società Assicuratrice ha altresì rinunciato all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile. La cauzione sarà progressivamente svincolata con le modalità di cui all'art. 103, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016.

L'Amministrazione richiederà alla contraente l'integrazione di tale polizza, ove questa dovesse venire meno in tutto o in parte; in caso d'inottemperanza, la reintegrazione si effettuerà a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore. E' fatto obbligo alla contraente di rendere immediatamente noto all'Amministrazione appaltante, e comunque non oltre 60 giorni dal relativo provvedimento, l'eventuale stato d'insolvenza dell'Istituto di Assicurazioni che si costituisce fidejussore. Entro il medesimo termine la contraente dovrà prestare idonea garanzia in sostituzione di quella divenuta inefficace.

CHE, in data 12/09/2023 si è proceduto a redigere il verbale di presa visione degli atti progettuali e dei luoghi interessati dai lavori e con il quale si è dato atto del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori;

CHE le parti contraenti hanno stabilito di addivenire oggi alla stipula del presente contratto in forma pubblico-amministrativa, con il quale convengono quanto segue:

ART. 1

Le parti, come innanzi costituite, confermano e ratificano la precedente narrativa che dichiarano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 2

La contraente, a mezzo del costituito Amministratore, si obbliga ad eseguire legalmente e formalmente, senza eccezione alcuna, i lavori a misura oggetto del presente contratto ai patti e condizioni stabiliti nel Capitolato Speciale



d'Appalto che forma parte integrante del presente contratto e che, firmato dai contraenti e controfirmato da me Ufficiale Rogante, si allega sotto la lettera "D".

Si allega, altresì, sotto la lettera "E" l'elenco dei prezzi unitari sui quali è stato formulato il ribasso del 37,89%.

Infine, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto, ancorché materialmente non allegati, il Piano di Sicurezza e Coordinamento, redatto dall'Amministrazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed il Piano Operativo di Sicurezza redatto dalla contraente, ai sensi dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 che, debitamente sottoscritti per accettazione dalle parti, restano agli atti dell'Ufficio.

La conduzione dei lavori è stata affidata al sig. Domenico Carandente, come sopra costituito, in qualità di Direttore Tecnico della contraente.

L'esecuzione dell'appalto è stata soggetta alla piena e incondizionata osservanza del Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici approvato con D.M. n. 145/2000, per gli articoli non abrogati e che per espressa volontà delle parti, non si allega al presente contratto.

ART. 3

A norma dell'art. 29, comma 1, lett. b) del D.L. n. 4 del 27/01/2022, è prevista la revisione dei prezzi di cui all'art. 106, comma 1 lett. a), primo periodo, del D.L. 50/2016 e s.m.i., fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1

ART. 4

Nell'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto la contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge

Il DIRIGENTE
(Dott. ssa Vania De Cocco)

La Contraente
EDILCAP Soc. Coop. a rl

L'Ufficiale Rogante
(Dott.ssa Maria Teresa Mincione)



136/2010 e s.m.i. In particolare, si obbliga la contraente ad accendere uno o più conti correnti bancari o postali dedicati anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche e a registrare su tali conti tutti i movimenti finanziari connessi con l'esecuzione dei lavori oggetto del presente ordinativo lavori, da effettuare mediante bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, compreso gli stipendi destinati a dipendenti, consulenti e fornitori, di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché i pagamenti destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche, ferme restando le eccezioni di cui al sopra citato art. 3, comma 3 della legge n. 136/2010, modificata dalla legge n.217/2010. In relazione a ciascuna transazione, su ogni strumento di incasso o pagamento deve essere riportato, il CUP D63E18000050001 e il CIG. 9701584063, relativi all'appalto oggetto del presente Atto.

La mancata osservanza delle su richiamate disposizioni, nonché delle ulteriori disposizioni previste in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 6 della citata legge n. 136/2010 e s.m.i., nonché l'automatica risoluzione del presente ordinativo a norma dell'art. 3, comma 9/bis, della medesima legge. La contraente si obbliga a comunicare al Responsabile Unico del Procedimento, entro sette giorni dall'accensione dei conti dedicati, o nel caso di conti correnti già esistenti dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative a una commessa pubblica la denominazione dell'Istituto Bancario o dell'Ufficio Postale, gli estremi identificativi dei conti dedicati in argomento, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, nonché ogni eventuale successiva modifica relativa ai dati trasmessi.



ART. 5

La contraente, all'atto dell'offerta, ha espresso la volontà di affidare in subappalto le lavorazioni delle categorie OG2 e OS30, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, così come indicato nel DGUE e che si allega per estratto sotto la lettera "F".

Il DIRIGENTE
(Dott. ssa Vania De Cocco)

Il subappalto è subordinato alla preventiva autorizzazione di questa Amministrazione.

Non saranno autorizzati i subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione in conformità a quanto previsto dal protocollo di legalità, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

La Contraente
EDILCAP Soc. Coop. a rl

La contraente dovrà pertanto comunicare la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

L'Ufficiale Rogante
(Dott.ssa Maria Teresa Mincione)

In conseguenza degli obblighi assunti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, la contraente si impegna altresì, ad imporre gli stessi obblighi anche ai subappaltatori e subcontraenti e a comunicare alla Stazione Appaltante e alla Prefettura di Napoli le accertate inosservanze da parte dei subappaltatori o degli eventuali altri subcontraenti dei medesimi obblighi di tracciabilità finanziaria.

La contraente è in ogni caso tenuta al rispetto degli adempimenti previsti all'art. 35, comma 28 e segg. della Legge 248/2006 e dell'art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e smi.

ART. 6

La contraente trasmetterà al Responsabile del Procedimento, almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, la polizza di cui all'art.103, comma 7, del D.



Lgs. n. 50/2016 per i seguenti importi:

a) per danni che la Stazione Appaltante dovesse subire a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, per la somma assicurata di € 267.327,92 =;

b) per responsabilità civile verso terzi per il massimale di € 500.000,00.

ART. 7

L'ammontare complessivo dell'appalto resta stabilito nell'importo di 267.327,92 di cui €. 255.916,41 per lavori a misura al netto del ribasso del 37,890% ed €. 11.411,51= per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Alla occorrente spesa si farà fronte con i fondi a carico del Bilancio del TAR, cap. 5253, giusta D.P. n. 278 del 16/05/2023.

ART. 8

Il tempo utile per ultimare i lavori è fissato in giorni 150 (centocinquanta), naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori, in conformità a quanto previsto dall'art. 11 del CSA.

Per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari all' 0,7‰ (zerovirgolasette per mille) dell'importo contrattuale, così come previsto all'art.15 del CSA.

ART. 9

Ai sensi dell'art.35, comma 18, del D.lvo 50/2016, per il presente contratto è prevista la corresponsione in favore della contraente di un'anticipazione sull'importo contrattuale, nella misura indicata all'art.22 del CSA.

ART. 10

Alla contraente saranno corrisposti pagamenti in acconto ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso di gara e delle prescritte ritenute raggiunga un im-



porto pari al 10% dell'importo contrattuale in conformità a quanto indicato all'art. 23 comma 1 del CSA.

L'importo per gli oneri della sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., verrà accreditato alla contraente nei singoli stati di avanzamento in misura proporzionale all'avanzamento dei lavori.

Il DIRIGENTE
(Dott. ssa Vania De Cocco)

Il certificato di pagamento dell'ultimo acconto verrà emesso, qualunque ne sia l'ammontare netto, dopo la certificazione da parte della direzione dei lavori della ultimazione dei lavori stessi.

La rata di saldo verrà invece pagata entro sessanta giorni dalla emissione del certificato di collaudo provvisorio, previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria, ai sensi dell'art. 103, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016.

La Contraente
EDILCAP Soc. Coop. a rl

Nel caso di sospensione dei lavori di durata superiore a novanta giorni o sei mesi complessivi, per cause non dipendenti dalla contraente, la stazione appaltante disporrà il pagamento degli importi maturati, fino alla data di sospensione degli stessi. Il ritardo nel pagamento degli acconti non dà diritto all'appaltatore di sospendere o di rallentare i lavori, né di richiedere lo scioglimento del contratto.

L'Ufficiale Rogante
(Dott.ssa Maria Teresa Mincione)

I pagamenti sono subordinati all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) ed all'accertamento della regolarità fiscale nel rispetto della modalità fissata con Decreto del MEF n. 40/2008.

L'avviso di avvenuta autorizzazione dei pagamenti sarà inviato al seguente indirizzo PEC: edilcap@pec.it

La contraente si impegna a far tenere al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, Sede Centrale di Napoli, a corredo di ogni pagamento una dichiarazione sostitutiva di certifica-



zione, resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico emanato con D.P.R. 445/2000, da cui risulti che essa si trovi nel libero esercizio della propria attività e dei propri diritti. Resta inteso che in qualunque caso in cui il rappresentante autorizzato a riscuotere e quietanzare decada o cessi dall'incarico, anche se ciò avvenga "ope legis" o per fatto previsto nell'atto di società e ne sia fatta pubblicazione nei modi di legge, la contraente deve darne tempestiva notizia all'Amministrazione Appaltante

ART. 11

Nell'esecuzione dell'appalto la contraente assume obbligo ad osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori. A garanzia di tale osservanza, ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.Lvo 50/2016, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata la ritenuta dello 0,50% dell'importo netto contrattuale. L'Amministrazione appaltante disporrà il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate dagli Enti competenti a valere sulle suindicate somme. Le ritenute possono essere svincolate in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

ART. 12

Nell'esecuzione dell'appalto la contraente si è impegnata alla puntuale osservanza delle prescrizioni contenute nel protocollo di legalità sottoscritto da quest'Amministrazione in data 24.11.2015 con la Prefettura di Napoli, che si intendono qui di seguito integralmente riportate, e dichiara di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

ART.13



Ai sensi dell'art.92, comma 3 del D.P.R. n.159/2011 e s.m.i., il presente contratto, essendo trascorsi 30 giorni dalla richiesta è stipulato in assenza dell'informativa prefettizia di cui in premessa ed è, pertanto, sottoposto a condizione risolutiva nel caso in cui, nei confronti della Società Edil CAP Soc. Coop. a rl gli accertamenti previsti dalla normativa antimafia dovessero avere esito positivo.

ART. 14

Ai sensi dell'art. 8 del C.G.A., approvato con D.M. 145/2000, sono a totale carico della contraente le spese di bollo, di registrazione ed accessorie relative al presente Contratto.

ART. 15

La contraente dovrà scrupolosamente osservare tutte le disposizioni di legge che regolano l'appalto e l'esecuzione d'opere pubbliche.

ART. 16

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art. 205 del D. Lgs. 50/2016, saranno devolute al giudice ordinario del foro di Napoli.

ART. 17

L'efficacia del presente contratto è subordinata alla prescritta approvazione nei modi di legge.

Richiesto io, Ufficiale Rogante, ho ricevuto il presente atto redatto da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici su 16 (sedici) pagine a video, dandone lettura alle parti, le quali l'hanno dichiarato e riconosciuto conforme alle loro volontà, per cui a conferma lo sottoscrivono con firma digitale.



II DIRIGENTE

Dott.ssa Vania De Cocco _____

Per la Contraente

Edil Cap Soc. Coop. a rl _____

L'UFFICIALE ROGANTE

Dott.ssa Maria Teresa Mincione _____

Durc On Line

Numero Protocollo	INAIL_39118994	Data richiesta	16/06/2023	Scadenza validità	14/10/2023
-------------------	----------------	----------------	------------	-------------------	------------

Denominazione/ragione sociale	COOP.EDILCAP SRL
Codice fiscale	01496070630
Sede legale	VIA TREFOLE, 57 80010 QUARTO (NA)

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di

I.N.P.S.
I.N.A.I.L.
CNCE

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.

EDILCAP Soc. Coop. a r.l.

Via Trefole n. 57

80010 - Quarto (NA)

LAVORI EDILI STRADALI E RESTAURI MONUMENTALI

P. IVA 01496070630

ALBO COOPERATIVE n° A130915

Registro Delle Imprese Di Napoli n° R.E.A. 310043

mail: edilcap2002@libero.it ; pec: edilcap@pec.it

tel/fax 081/2138412

AUTOCERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto CARANDENTE DOMENICO nato

a [REDACTED] c.f. [REDACTED] n qualità di legale rappresentante dell'impresa **EDILCAP SOC. COOP.** con sede legale in Quarto (NA) alla Via Trefole n. 57 – cap 80010, c.f. e p.iva 01496070630, email edilcap2002@libero.it, pec edilcap@pec.it. Tel e fax 081/2138412

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

1) che questa impresa è iscritta dal 19/02/1996 al numero 01496070630 del registro delle imprese di Napoli sezione ordinaria tenuto dalla C.C.I.A.A. di Napoli e avente sede legale in Quarto (NA) alla Via Trefole n. 57 – cap 80010, c.f. e p.iva 01496070630 costituita con atto del 08/02/1978 iscritta con numero REA – repertorio economico amministrativo n. NA-310043 dal 15/03/1978, termine di durata della società 31/12/2050;

forma giuridica della società: SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A RESPONSABILITA' LIMITATA

Denominazione: EDILCAP – SOCIETA' SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A RESPONSABILITA' LIMITATA

2) che ha ad
oggetto sociale le seguenti attività: L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' COOPERATIVA, SENZA ALCUNA FINALITA' SPECULATIVA MA SEGUENDO I PRINCIPI DELLA MUTUALITA' E NEL RISPETTO DI FATTO DELLA PREVALENZA DELLO SCOPO MUTUALISTICO DI CUI AGLI ARTICOLI 2512 E

EDILCAP Soc. Coop. a r.l.

Via Trefole n. 57

80010 - Quarto (NA)

LAVORI EDILI STRADALI E RESTAURI MONUMENTALI

P. IVA 01496070630

ALBO COOPERATIVE n° A130915

Registro Delle Imprese Di Napoli n° R.E.A. 310043

mail: edilcap2002@libero.it ; pec: edilcap@pec.it

tel/fax 081/2138412

SEGUENTI DEL CODICE CIVILE, DA SVOLGERE NEI LIMITI CONSENTITI DALLA VIGENTE NORMATIVA, PREVIO RILASCIO DELLE EVENTUALI NECESSARIE AUTORIZZAZIONI DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI NONCHE' PREVIA EVENTUALE ISCRIZIONE IN APPOSITI ALBI, HA PER OGGETTO L'ASSUNZIONE DA PARTE DI ENTI PUBBLICI E PRIVATI E DA PRIVATI, DI APPALTI E/O CONCESSIONI PER L'ESECUZIONE DEI SEGUENTI LAVORI, OPERE ED IMPIANTI:

- COSTRUZIONE DI EDIFICI CIVILI, INDUSTRIALI E LORO RISTRUTTURAZIONE O MANUTENZIONE;
- RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLA LEGGE 29.10.1999 N. 490 E SCAVI ARCHEOLOGICI;
- COSTRUZIONE DI STRADE, AUTOSTRADIE, PAVIMENTAZIONE CON MATERIALI SPECIALI, RILEVATI AEROPORTUALI, RILEVATI FERROVIARI, PONTI, VIADOTTI E RELATIVE INFRASTRUTTURE E LORO RISTRUTTURAZIONE O MANUTENZIONE;
- IMPERMEABILIZZAZIONE DEI TERRENI, COSTRUZIONE DI ACQUEDOTTI, GASDOTTI, OLEODOTTI, OPERE DI IRRIGAZIONE, DI EVACUAZIONE E LORO RISTRUTTURAZIONE O MANUTENZIONE;
- COSTRUZIONE DI OPERE MARITTIME E LORO RISTRUTTURAZIONE O MANUTENZIONE; LAVORI DI DRAGAGGIO;
- COSTRUZIONE DI OPERE FLUVIALI, DI DIFESA E DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI BONIFICA E LORO RISTRUTTURAZIONE O MANUTENZIONE;
- INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI TERMICI, DI VENTILAZIONE, DI CONDIZIONAMENTO, NONCHE' INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI, TELEVISIVI;
- MOVIMENTO TERRA, DEMOLIZIONI, STERRI, SISTEMAZIONE AGRARIA E FORESTALE, VERDE PUBBLICO E RELATIVO ARREDO URBANO; IL TUTTO ANCHE IN AREE DEMANIALI;
- GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DI IMPIANTI TERMICI, DI VENTILAZIONE, DI CONDIZIONAMENTO, INSTALLAZIONE NONCHE' MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDROSANITARI, DEL GAS, ANTINCENDIO;
- COSTRUZIONE, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE DI IMPIANTI TRASPORTATORI, ASCENSORI, SCALE MOBILI, DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO;
- POSA IN OPERA DI MANUFATTI IN MATERIALI LIGNEI, PLASTICI, METALLICI, VETROSI;
- POSA IN OPERA DI PAVIMENTI, RIVESTIMENTI INTERNI ED ESTERNI, DI MANUFATTI, MURATURA, INTONACATURA, RASATURA, TINTEGGIATURA, VERNICIATURA, PLAFONATURA, STUCCHI E DECORAZIONI;
- IMPERMEABILIZZAZIONI, ISOLAMENTI TERMICI, ACUSTICI E BARRIERE ANTIRUMORE, ANTINCENDIO;

EDILCAP Soc. Coop. a r.l.

Via Trefole n. 57

80010 - Quarto (NA)

LAVORI EDILI STRADALI E RESTAURI MONUMENTALI

P. IVA 01496070630

ALBO COOPERATIVE n° A130915

Registro Delle Imprese Di Napoli n° R.E.A. 310043

mail: edilcap2002@libero.it ; pec: edilcap@pec.it

tel/fax 081/2138412

-
- COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE ED ARMAMENTO FERROVIARIO COMPLETO, INSTALLAZIONE NONCHE' MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATICI PER LA SEGNALETICA LUMINOSA E LA SICUREZZA DEL TRAFFICO STRADALE E FERROVIARIO;
 - INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SEGNALETICA STRADALE VERTICALE, ORIZZONTALE E COMPLEMENTARE;
 - FORNITURA E POSA IN OPERA DI ELEMENTI PREFABBRICATI, STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO;
 - PULIZIA DI ACQUE MARITTIME, LACUSTRI, FLUVIALI;
 - INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI LINEE TELEFONICHE ESTERNE, IMPIANTI DI TELEFONIA AD ALTA FREQUENZA;
 - COSTRUZIONE, ASSEMBLAGGIO E POSA IN OPERA DI CARPENTERIA METALLICA;
 - BONIFICA AMBIENTALE DI MATERIALI TOSSICI E NOCIVI;
 - COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE DELLE ACQUE.
- 3) SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO: Consiglio di amministrazione con n. 3 componenti:
- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Domenico Carandente nato il [REDACTED], c.f. [REDACTED] legale rappresentante e direttore tecnico
 - CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE: Giovanni Carandente nato il [REDACTED], c.f. [REDACTED] e Concetta Carandente nata il [REDACTED], c.f. [REDACTED], CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE SENZA RAPPRESENTANZA LEGALE
- 4) DIRETTORI TECNICI: Domenico Carandente nato il [REDACTED] c.f. [REDACTED] e Giovanni Carandente nato il [REDACTED] c.f. [REDACTED]

Categorie di opere generali e specializzate:

- OG1 – EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI classifica IV
- OG2 – RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI SOTTOPOSTI A TUTELA classifica III
- OG3 – STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI, FERROVIE, METROPOLITANE classifica III-BIS
- OG11 – IMPIANTI TECNOLOGICI classifica II
- OS 30 – IMPIANTI INTERNI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI E TELEVISIVI classifica II

EDILCAP Soc. Coop. a r.l.

Via Trefole n. 57

80010 - Quarto (NA)

LAVORI EDILI STRADALI E RESTAURI MONUMENTALI

P. IVA 01496070630

ALBO COOPERATIVE n° A130915

Registro Delle Imprese Di Napoli n° R.E.A. 310043

mail: edilcap2002@libero.it ; pec: edilcap@pec.it

tel/fax 081/2138412

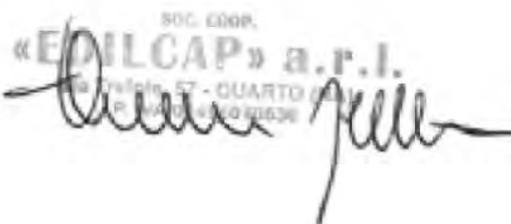
5) ABILITATA PER GLI IMPIANTI DECRETO 22/01/2008 N. 37 ART. 1 lettere A, B, C, D, E, F, G

Preposto alla gestione tecnica ai sensi del DM 37/2008: Di Costanzo Emilio nato a Napoli il 18/02/1963 c.f. DCSMLE63B18F839X

6) Iscritta all'ALBO DELLE SOCIETA' COOPERATIVE al numero A130915 data di iscrizione 31/03/2005 alla sezione COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI CUI AGLI ART. 2512 E SEG., categoria COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

7) **CHE la sottoscritta NON è in stato di liquidazione, fallimento o concordato.**

Quarto (NA),03/07/2023

Il legale rappresentante
SOC. COOP.
«EDILCAP» a.r.l.
Via Trefole, 57 - QUARTO (NA)
P. IVA 01496070630


POLIZZA FIDEIUSSORIA DEFINITIVA (Lavori, Servizi e Forniture)

(art. 103, comma 1, del d. lgs. n. 50/2016)

La presente Scheda Tecnica 1.2 costituisce parte integrante della Garanzia fideiussoria conforme allo Schema Tipo 1.2 di cui al D.M. 193 del 16/09/2022



1001999538

Garanzia fideiussoria n. 1999538	Codice Controllo 13	Rilasciata da: Agenzia di Cod. 122 Prov. NA	ROMANO ASSICURAZIONI - Quarto Subagente 0	Codice Ris
--	-------------------------------	--	--	------------

Garante "REVO Insurance S.p.A."

R.E.A. VR - 451759	PEC revo@pec.revoinsurance.com	C.F./P.IVA 05850710962
Sede Verona	Indirizzo Viale dell'Agricoltura 7	CAP Prov. 37135 VR

Contraente (Obbligato Principale): EDILCAP SOCIETA' COOPERATIVA DI PROD. E LAVORO A R.L.	PEC edilcap@pec.it	C.F./P.IVA 02496070630/0149
--	------------------------------	---------------------------------------

Sede QUARTO	Indirizzo VIA TREFOLE N.57	CAP Prov. 80010 NA
-----------------------	--------------------------------------	------------------------------

Stazione appaltante (Beneficiario) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA, IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA SUA DI NAPOLI	PEC dopp-na-contratti@pec.mit.gov.it	C.F./P.IVA 95054920632
--	--	----------------------------------

Comune NAPOLI	Indirizzo via Marchese Campodisola, 21	CAP Prov. 80133 NA
-------------------------	--	------------------------------

Descrizione opera/servizio/fornitura

Lavori di adeguamento dell'impianto antincendio ed aggiornamento del C.P.I. alla normativa vigente della sede del TAR Campania allocata in Londres in Napoli alla Via A. de Petris n.61. CIG 9701584063

Luogo di esecuzione **NAPOLI**

Costo complessivo previsto a base d'asta	Ribasso d'asta 37,89 %	22,312 % dell'importo contrattuale
€ 267.327,92	Costo aggiudicazione	Somma garantita
EURO duecentosessantasettemilatrecentventisette/92	€ 267.327,92	€ 59.647,00
	EURO duecentosessantasettemilatrecentventisette/92	EURO cinquantanovemilaseicentoquarantasette/100

Data inizio garanzia fideiussoria: v. art. 2 Schema Tipo 1.2 Data cessazione garanzia fideiussoria: v. art. 2 Schema Tipo 1.2

Anni di calcolo del premio, si indica durata dal **20/6/2023** al **19/6/2024** al tasso lordo del **0,897 %**.Frazionamento proroghe: **Annuale** Sono operanti i seguenti allegati: **===**

	Netto	Accessori	Spese	Imponibile	Imposte	Total
PREMIO	396,30	79,26	0,00	475,56	59,44	53
PROROGHE	396,30	79,26	0,00	475,56	59,44	53

Il Contraente ed il Garante, con la sottoscrizione della presente Scheda Tecnica, accettano le condizioni previste nella garanzia fideiussoria presente Scheda risulta allegata.

Il Contraente

Firmato in Digitale da:

DOMENICO CARANDENTE**CRNDWC49L11H114D****Il Garante****REVO INSURANCE S.p.A**

Firmato in Digitale da:

ALBERTO MINALI**MNLIRT65M24L781C**Emessa in 3 esemplari ad un solo effetto il **20/6/2023** in **Milano**.

La presente polizza è stata generata nel rispetto delle norme tecniche, dei criteri e dei requisiti stabiliti nel DPCM del 30/03/2009 e successive modifiche. La sua validità probatoria ai sensi dell'art 16 del D. Lgs. del 30/12/2010, n. 235.

VERIFICA VALIDITÀ DELLA POLIZZA

La firma digitale del documento, la sua originalità e la corrispondenza del suo contenuto sono verificabili, secondo la regolamentazione definita da AgID (www.agid.gov.it) accesso al sito istituzionale di REVO Insurance S.p.A (www.revoinsurance.com), selezionando "Servizi", "Verifica Firma Digitale" digitando poi il "Numero di Polizza controllo" riportati su questo documento.

L.2 (D.M. 193/2022) GARANZIA FIDEIUSSORIA DEFINITIVA NUMERO 1999538

omiture)
vano nel rapporto tra Stazione appaltante e Garante

ella garanzia

ita all'art. 103, commi 1 e 2, del Codice, si impegna nei confronti della Stazione appaltante, nei limiti della somma garantita indicata nella Scheda Tecnica, al risarcimento dei danni da questa
il mancato o inesatto adempimento da parte del Contraente delle obbligazioni previste nel contratto ed al pagamento delle somme previste dalle norme sopra richiamate.
il impegno al pagamento di quanto dovuto dall'Affidatario ai sensi dell'art. 103, del Codice, in caso di:
alunqu'obbligazione derivante dal contratto;
i derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse;

aggiornate somme pagate dalla Stazione appaltante all'Affidatario rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore;
ventuale maggiore spesa sostenuta dalla Stazione appaltante per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposto in danno dell'Affidatario;
nito dovuto dall'Affidatario per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi dei regolamenti sulla tutela, protezione,
lance, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto o comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi;
a alle obbligazioni accertate a carico del Contraente con sentenza passata in giudicato derivanti dalla violazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del protocollo di legalità
e nei documenti di gara.

condizione che la violazione venga comunicata dalla Stazione appaltante al Garante nel periodo di validità della garanzia ed è limitata ad un importo pari al 10% della somma garantita al
a comunicazione.

caso la garanzia, salvo che non venga nel frattempo integralmente escussa per altro motivo, sarà automaticamente prorogata, per il solo importo anzidetto, oltre la durata prevista dall'art. 2 e
mesi successivi al passaggio in giudicato della sentenza che accerti la violazione, dopodiché perderà automaticamente efficacia.

e durata della garanzia

za)
stipula del contratto;
issione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, ovvero, alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o dell'attestazione di regolare esecuzione delle
o decorso dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori, dei servizi o delle forniture risultante dal relativo certificato, allorché si estingue automaticamente ad ogni effetto (art. 103, commi 1 e 5
ta indicato nell'ultimo comma dell'art. 1.
ata della garanzia rispetto alle scadenze di cui alla lettera b) del primo comma può aver luogo solo con la restituzione al Garante, da parte della Stazione appaltante, dell'originale della garanzia
di vincolo o con comunicazione scritta della Stazione appaltante al Garante.
o del premio/commissione non può essere opposto alla Stazione appaltante.

rantita

alla presente fideiussione è calcolata in conformità a quanto disposto dall'art. 103, comma 1, del Codice ed è pari al:
strutturale, nel caso di aggiudicazione con ribassi d'asta minori o uguali al 10%;
strutturale, aumentato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%, nel caso di aggiudicazione con ribassi d'asta superiori al 10% e, nel caso di ribassi d'asta superiori al 20%, di
centrali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.
condizioni, la somma garantita indicata al primo comma è ridotta ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93, comma 7, del Codice come previsto dall'art. 103, comma 1, del Codice.
omma garantita è indicato nella Scheda Tecnica.
esivamente vincolata in via automatica a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, in conformità a quanto disposto dall'art. 103, comma 5, del Codice.

te della garanzia

iderare l'importo dovuto dal Contraente, nei limiti della somma garantita alla data dell'escussione, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta della Stazione
er conoscenza anche al Contraente - (con l'indicazione degli importi dovuti dal Contraente ai sensi dell'art. 103, commi 1 e 2, del Codice
pervenire al Garante entro i termini di cui all'art. 2 ed essere formulata in conformità all'art. 7,
del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cod. civ. e rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, cod. civ.
di ripenzione verso la Stazione appaltante per il caso in cui le somme pagate dal Garante risultassero parzialmente o totalmente non dovute dal Contraente o dal Garante (art. 104, comma 1) o

zione - Regresso

delle somme pagate, è surrogato alla Stazione appaltante in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.
diritto di regresso verso il Contraente per le somme pagate in forza della presente garanzia (art. 104, comma 10, del Codice).
Ne faciliterà le azioni di recupero fornendo al Garante tutti gli elementi utili in suo possesso.

internazionali

stipula a fornire la copertura e a prestare beneficio conseguente o a pagare alcuna pretesa, nella misura in cui la fornitura di tale copertura, la prestazione di tali benefici o il pagamento di tale
Il garante stesso a qualsivoglia sanzione, divieto o restrizione ai sensi delle risoluzioni delle Nazioni Unite ovvero sanzioni economiche o commerciali, legislative o regolamentari dell'Unione
niri d'America, dell'Area Economica Europea e/o di qualunque altra legge nazionale applicabile in materia di sanzioni economiche o commerciali e/o di embargo internazionale.

alle comunicazioni

oni e notifiche al Garante, dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata o tramite PEC (inviata agli indirizzi indicati nella

mpetente

sia fra il Garante e la Stazione appaltante, il foro competente è quello determinato ai sensi dell'art. 25 cod. proc. civ.

lle norme di legge

ndiversamente regolato, valgono le norme di legge.

REVO Insurance S.p.A.
Firmato in Digitale da
ALBERTO MINALI
MNLPRF65M24L791C

REVO INSURANCE S.P.A.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART.47, 75 e 76 DPR n.445/2000)

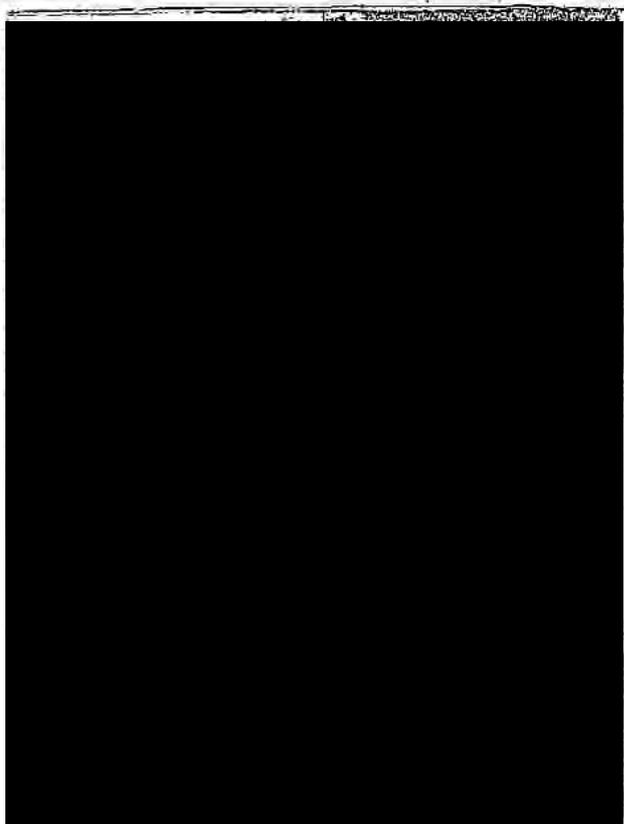
Io sottoscritta Rosa Chianese nata a [REDACTED] in qualità di socio accomandatario della società "ROMANO ASSICURAZIONI SAS" con sede in Quarto (NA), Via Campana 277, ove domicilio per la carica e questo quale Agente Procuratore di Revo Insurance S.P.A. con sede in Verona (VR) 37135, Viale dell'Agricoltura n.7 (autorizzata all'esercizio del Ramo Cauzioni con provvedimento ISVAP n.2610 del 03 giugno 2008), in virtù di regolare procura,

DICHIARA:

- Di essere procuratore speciale della REVO INSURANCE SPA. giusta Procura Spec autentica dal Dr. Notaio Claudio Caruso di Milano in data 18 maggio 2018 registrat Milano il 22 maggio 2018 serie IT n.21487, al repertorio n°4.693 Racc.3.238
- Si allega copia del documento d'identità n. [REDACTED] rilasciato dal Comune di Qu (NA) in data 07/08/2012

Si autorizza al trattamento dei dati personali e alla conservazione dei dati nei propri archi in conformita' alla L.675/96

L'Agente Generale



CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA'

(art.23 D.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e successive modifiche)

Certifico io sottoscritto notaio **Costantino Prattico** fu Flavio, residente in Pozzuoli, iscritto presso i distretti notarili riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, che il presente file è stato firmato **digitalmente** dalla signora Rosa **Chianese**, Procuratrice Speciale di "REVO INSURANCE Spa", con sede legale in Verona al Viale dell'Agricoltura, 7, iscritta nel registro delle imprese di Verona con codice fiscale, numero d'iscrizione e partita iva 05850710962, REA n.1878095, capitale sociale Euro 6.680.000,00, interamente versato; giusta procura speciale Rep.n.4693, Racc.n.3238, rilasciata dal Notaio Alessandro Andreini di Milano in data 18 maggio 2018, registrata a Milano il 22 maggio 2018 al n. 21487/1T; come da certificato di firma avente validità dal 3/11/2022 al 07/11/2025, rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, in veste di autorità di certificazione della firma digitale.

Ciò faccio mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, valida dal 20/07/2020 al 20/07/2023, rilasciato da Consiglio Nazionale del Notariato **Qualified Certification**

Authority 2019.

Pozzuoli, li 21 giugno 2023



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
**PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER LA CAMPANIA, IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA**
Sede Centrale di Napoli

VIA MARCHESE CAMPODISOLA, 21 - 80133 NAPOLI

pec: copn.campaniamolise@pec.mit.gov.it

email: searprovvcopnna@mit.gov.it

Ufficio Dirigenziale 2 - Tecnico e opere marittime per la
regione Campania - NAPOLI - Sezione NA3

- Oggetto:** Edificio demaniale sito in Napoli alla Piazza Municipio n. 64, sede del Tribunale Amministrativo Regionale Campania (ex Hotel de Londres). Intervento per la sistemazione e l'adeguamento dell'impianto antincendio alle vigenti normative, per l'ottenimento del C.P.I. - Fondi Giustizia Amministrativa, Convenzione n. 8001 del 12.05.2017 - Capitolo di spesa 5253 "Spese per ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici". C.U.P.: D63E18000050001 - C.I.G.: 9701584063.
- IMPRESA:** EdilCap soc.coop. di Produzione e Lavoro a r.l., con sede in Quarto (NA) alla via Trefole n. 57.
- IMPORTO DI APPALTO:** € 267.327,92 per lavori a misura al netto del ribasso del 37,890%, comprensivo di oneri per la sicurezza per € 11.411,51 non soggetti a ribasso - oltre I.V.A..
- CONTRATTO DI APPALTO:** In corso di stipula.

ATTESTAZIONE
(D.M.ILTT. n. 49/7.3.18 - art. 4)

Premesso che:

- con disciplinare di incarico rep. n. 8284 del 22.3.2019 è stato affidato il servizio di ingegneria in oggetto all'ing. Massimo Fiodo per il corrispettivo di € 13.514,76 al netto del ribasso del 20,00%, oltre I.V.A. e C.N.P.A.I.A.;
- con D.P. n. 247 del 24.05.2019 è stato approvato il disciplinare rep. n. 8284 del 22.3.2019, stipulato con l'ing. Massimo Fiodo per l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva e del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione degli interventi architettonici ed impiantistici relativi all'adeguamento alla normativa vigente antincendio e relativa pratica da espletare presso il comando dei VV.F.;
- il professionista incaricato per la predisposizione della progettazione degli interventi di adeguamento funzionale, sulla scorta dei sopralluoghi, delle indagini preliminari eseguite e sulla base delle direttive e indicazioni fornite dal T.A.R. Campania e dal R.U.P., ha trasmesso in data 3.11.22 il progetto definitivo-esecutivo, unitamente alla documentazione tecnica presentata al Comando dei VV.F. per l'istanza di valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151/2011;
- il Comando Provinciale dei VV.F. di Napoli, con nota n. 6449 del 10.2.2021 ha espresso parere favorevole sul progetto con prescrizioni;

- con voto n. 34 reso dal C.T.A. nell'adunanza del 22 novembre 2022 è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni/raccomandazioni, al progetto redatto dal professionista incaricato;
- il R.U.P. ha verificato e validato il progetto aggiornato dal professionista alle prescrizioni/raccomandazioni di cui sopra;
- con D.P. n. 90 del 27 febbraio 2023 è stato approvato, tra l'altro, in linea tecnica ed economica, il progetto in argomento nell'importo complessivo di € 540.501,27, di cui 423.448,88 per lavori (€ 412.037,37) ed oneri specifici per la sicurezza non soggetti a ribasso (€ 11.411,51);
- a seguito di procedura negoziata, in data 13 aprile 2023, è risultata aggiudicataria la ditta EdilCap soc.coop. di Produzione e Lavoro a r.l., con sede in Quarto (NA) alla via Trefole n. 57, che ha offerto il ribasso del 37,890%.

Tanto premesso, i sottoscritti, ognuno per quanto di propria competenza,

ATTESTANO

il permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione delle opere a farsi in quanto:

- a) le aree e gli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali sono accessibili;
- b) non risultano impedimenti alla realizzabilità del progetto, sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione dello stesso.

Napoli, 12 settembre 2023

L'impresa - Il Presidente del Consiglio di Amm.ne

(sig. Domenico Carandente)

Il Direttore dei lavori

(ing. Luigi Guarino)



Visto: Il Responsabile del procedimento

(ing. Anna Della Medaglia)



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER
LA CAMPANIA ED IL MOLISE
NAPOLI

PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO

(ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 01/08/2011 n°151)

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE CAMPANIA
SEDE : NAPOLI - PIAZZA MUNICIPIO, 64



TAV.10

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO



NAPOLI, 03.11.2022

PARTE PRIMA
DEFINIZIONI ECONOMICHE, AMMINISTRATIVE E TECNICHE

CAPO 1
NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 - Oggetto dell'appalto e definizioni

1. Ai sensi dell'articolo 1 del Codice degli appalti, l'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2, mediante l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale durante il ciclo di vita dell'opera ovvero conformi al Decreto del Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare dell'11 gennaio 2017, pubblicato nella G.U. n. 23 del 28/01/2017, e s.m.i.
2. L'intervento è così individuato:
 - a) **Denominazione conferita dalla Stazione appaltante:** PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA ED IL MOLISE NAPOLI;
 - b) **Descrizione sommaria:** Opere di adeguamento alle norme antincendio della sede di Napoli del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ubicata a Napoli presso Piazza Municipio n° 64;
 - c) **Ubicazione:** Piazza Municipio n° 64 - Napoli.
3. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi e ai progetti esecutivi, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. Sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e recepite dalla Stazione appaltante.
4. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.
5. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 66, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:
 - a. **Codice identificativo della gara (CIG):**
 - b. **Codice Unico di Progetto (CUP):**
6. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:
 - a. **Codice dei contratti:** il D. Lgs. 50 del 18 Aprile 2016 s.m.i.;

- b. **Regolamento generale:** il D.P.R. 207 del 5 Ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici, per le parti non abrogate
- c. **Capitolato Generale:** il capitolato generale d'appalto approvato con D.M. 145 del 19 Aprile 2000;
- d. **D. Lgs. 81/2008:** il decreto legislativo 9 Aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- e. **Stazione appaltante:** le amministrazioni aggiudicatrici di cui alla lettera a) gli enti aggiudicatori di cui alla lettera e), i soggetti aggiudicatori di cui alla lettera f) e gli altri soggetti aggiudicatori di cui alla lettera g) dell'articolo 3 del codice dei contratti;
- f. **Operatore economico:** una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere.
- g. **Appaltatore:** Operatore economico che si è aggiudicato il contratto.
- h. **RUP:** il soggetto incaricato dalla Stazione appaltante a svolgere i compiti di norma affidati al Responsabile dei lavori;
- i. **DL:** l'ufficio di Direzione dei lavori, titolare della direzione dei lavori, di cui è responsabile il direttore dei lavori;
- l. **DURC:** il Documento unico di regolarità contributiva previsto dagli articoli 6 e 196 del Regolamento generale;
- m. **SOA:** l'attestazione SOA che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione;
- n. **PSC:** il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'articolo 100 del D. Lgs. 81/2008;
- o. **POS:** il Piano Operativo di Sicurezza di cui agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del D. Lgs. 81/2008;
- p. **Costo del personale (anche CP):** il costo cumulato del personale impiegato, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, comprensivo degli oneri previdenziali e assicurativi, al netto delle spese generali e degli utili d'impresa;
- q. **Sicurezza speciale (anche SS):** Costi per l'attuazione del PSC, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, ai sensi D.Lgs. 81/2008 e al Capo 4 dell'allegato XV allo stesso D. Lgs. 81/2008.

Art. 2 - Ammontare dell'appalto e importo del contratto

L'importo dei lavori oggetto dell'appalto ammontano ad € 380.383,76 oltre iva. Detto importo, soggetto a ribasso contrattuale, potrà variare in più o in meno, nel rispetto del quinto d'obbligo senza che l'appaltatore possa trarne argomenti per chiedere compensi che non siano disposti con il presente capitolato.

Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato "a corpo e a misura" ai sensi dell'articolo 43, commi 6, 7 e 9, del D.P.R. 207/2010.
2. Per la parte di lavoro indicato nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, colonna (a Corpo), prevista a corpo negli atti progettuali e nella «lista», i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara non hanno alcuna efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione dei predetti prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile; allo stesso modo non hanno alcuna efficacia negoziale le quantità indicate dalla Stazione appaltante negli atti progettuali e nella «lista», ancorché rettificata o integrata dall'offerente, essendo obbligo esclusivo di quest'ultimo il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa Stazione appaltante, e la formulazione dell'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi. Per i lavori indicati nella tabella di cui articolo 2, comma 1, colonna (a Misura), previsti a misura negli atti progettuali e nella «lista», i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come «elenco dei prezzi unitari».
3. I prezzi unitari di cui al comma 2, per la parte a corpo, ancorché senza valore negoziale ai fini dell'appalto e della determinazione dell'importo complessivo dei lavori, sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili e comunque secondo le disposizioni di cui all'art. 95 del codice degli appalti, fatte salve le disposizioni di cui all'art. Art. 37 comma 2.
4. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi dell'articolo Art. 2. I vincoli negoziali di natura economica sono indipendenti dal contenuto dell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e restano invariati anche dopo il recepimento di quest'ultima da parte della Stazione appaltante.
5. Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per la Stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata e comunque ai sensi dell'art. 32 del codice dei contratti.

CAPO 2

DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 4 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo

luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.
4. Ovunque nel presente Capitolato si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete, nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.
5. Qualunque disposizione non riportata o comunque non correttamente riportata nel presente CSA, contenuta però nelle normative che regolano l'appalto e l'esecuzione dei lavori pubblici, si intende comunque da rispettare secondo quanto indicato nel suo testo originale.

Art. 5 - Documenti contrattuali

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - il presente Capitolato speciale comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
 - tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi, i progetti delle strutture e degli impianti, le relative relazioni di calcolo;
 - il computo metrico estimativo richiamato nel bando o invito;

 - l'elenco dei prezzi unitari come definito all'articolo Art. 3 commi 2 e 3
 - il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
 - il Piano Operativo di Sicurezza di cui, all'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 3.2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
 - il Cronoprogramma di cui all'articolo 40 del Regolamento generale;

 - le polizze di garanzia di cui agli articoli Art. 32 e Art. 34;
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
 - a) il Codice dei contratti pubblici;
 - b) il Regolamento generale, per quanto applicabile;
 - c) il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati.
3. Fanno altresì parte del contratto, in quanto parte integrante e sostanziale del progetto di cui al comma 1, le relazioni e gli elaborati presentati dall'appaltatore in sede di offerta.

Art. 6 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

Art. 7 - Fallimento dell'appaltatore

1. In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell' articolo 108 del codice dei contratti, ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori.
2. In caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal codice dei contratti purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante può recedere dal contratto

Art. 8 - Domicilio dell'appaltatore, rappresentante e direttore dei lavori

1. L'appaltatore deve avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione dei lavori; ove non abbia in tale luogo uffici propri, deve eleggere domicilio presso gli uffici comunali, o lo studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta.
2. L'appaltatore deve comunicare, secondo le modalità previste dall'art. 3 del Capitolato generale, le persone autorizzate a riscuotere.
3. L'appaltatore che non conduce i lavori personalmente conferisce mandato con rappresentanza, ai sensi dell'art. 1704 del c.c., a persona fornita di idonei requisiti tecnici e morali, alla quale deve conferire le facoltà necessarie per l'esecuzione dei lavori a norma del contratto. La stazione appaltante, previo richiesta motivata, può richiedere la sostituzione del rappresentante. Nel caso in cui la qualifica di appaltatore sia rivestita da imprese costituite in forma societaria, ai fini del presente articolo all'appaltatore s'intende sostituito il legale rappresentante della medesima società.

4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La DL ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. Qualsiasi variazione di domicilio di tutte le persone di cui al presente articolo devono essere comunicate alla stazione appaltante accompagnata dal deposito del nuovo atto di mandato.

Art. 9 - Accettazione, qualità ed impiego dei materiali

1. I materiali devono corrispondere alle prescrizioni del presente capitolato d'appalto, essere della migliore qualità, conformi ai criteri ambientali minimi (CAM) di cui all'Allegato 2 al Decreto del Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare dell'11 Gennaio 2017 s.m.i e possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione degli stessi da parte del direttore dei lavori.
2. I materiali previsti dal progetto sono campionati e sottoposti all'approvazione del direttore dei lavori, completi delle schede tecniche di riferimento e di tutte le certificazioni in grado di giustificare le prestazioni, con congruo anticipo rispetto alla messa in opera.
3. Il direttore dei lavori dispone prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge o dal presente capitolato speciale d'appalto finalizzate a stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti e ritenute necessarie dalla stazione appaltante, con spese a carico dell'esecutore.
4. Il direttore dei lavori verifica altresì il rispetto delle norme in tema di sostenibilità ambientale, tra cui le modalità poste in atto dall'esecutore in merito al riuso di materiali di scavo e al riciclo entro lo stesso confine di cantiere.
5. L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Il direttore dei lavori può rifiutare in qualunque momento i materiali deperiti dopo l'introduzione nel cantiere, o che, per qualsiasi causa, non siano conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto. In tal caso l'appaltatore deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese.

Ove l'appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, l'Amministrazione può provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore medesimo, a carico del quale resta anche qualsiasi danno che potesse derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

CAPO 3

TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 10 - Consegna e inizio dei lavori

1. Il Direttore dei lavori, previa disposizione del RUP, provvede alla consegna dei lavori non oltre i 45 giorni dalla stipula del contratto. Il direttore dei lavori comunica con congruo preavviso all'esecutore il giorno e il luogo in cui

deve presentarsi. All'esito delle operazioni di consegna dei lavori, il direttore dei lavori e l'esecutore sottoscrivono il relativo verbale, in accordo a quanto previsto dall'articolo 5 comma 8 del DM n. 49 del 07/03/2018.

2. Qualora l'esecutore non si presenti, senza giustificato motivo, nel giorno fissato dal direttore dei lavori per la consegna, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione, oppure, di fissare una nuova data per la consegna, ferma restando la decorrenza del termine contrattuale dalla data della prima convocazione.
3. Qualora la consegna avvenga in ritardo per causa imputabile alla stazione appaltante, l'esecutore può chiedere di recedere dal contratto. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso l'esecutore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, ma in misura non superiore ai limiti indicati ai commi 12 e 13 dell'articolo 5 del DM n. 49 del 07/03/2018. Ove l'istanza dell'esecutore non sia accolta e si proceda tardivamente alla consegna, lo stesso ha diritto ad un indennizzo per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono stabilite al comma 14 del suddetto articolo.
4. Qualora, iniziata la consegna, questa sia sospesa dalla stazione appaltante per ragioni non di forza maggiore, la sospensione non può durare oltre sessanta giorni. Trascorso inutilmente tale termine, si applicano le disposizioni di cui al comma 3.
5. Nel caso in cui siano riscontrate differenze fra le condizioni locali e il progetto esecutivo, non si procede alla consegna e il direttore dei lavori ne riferisce immediatamente al RUP, indicando le cause e l'importanza delle differenze riscontrate rispetto agli accertamenti effettuati in sede di redazione del progetto esecutivo e delle successive verifiche, proponendo i provvedimenti da adottare.

Art. 11 - Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il termine per l'ultimazione dei lavori è pari a 150 giorni lavorativi dalla data riportata nel verbale di inizio lavori.
2. L'appaltatore è obbligato a rispettare l'esecuzione delle lavorazioni secondo quanto disposto dal cronoprogramma di cui all'art. 40 del D.P.R. 207/2010.

Art. 12 - Proroghe

1. Nel caso si verificano ritardi per ultimare i lavori, per cause non imputabili all'appaltatore, quest'ultimo può chiedere la proroga presentando specifica richiesta motivata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine di cui all'articolo Art. 13.
2. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del Responsabile unico del procedimento entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta e sentito il parere del direttore dei lavori.
3. Il Responsabile unico del procedimento può prescindere dal parere del Direttore dei Lavori se questi non si esprime entro 10 giorni e può discostarsi dal parere stesso. In tale provvedimento di proroga è riportato il

parere del Direttore dei lavori se difforme rispetto alle conclusioni del Responsabile unico del procedimento.

4. La mancata emissione del provvedimento di cui al comma 2 corrisponde al rigetto della richiesta di proroga

Art. 13 - Sospensioni ordinate dal Direttore dei lavori

1. In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, nonché dello stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.
2. La sospensione ordinata dal direttore dei lavori è efficace mediante l'elaborazione, da parte di quest'ultimo, del verbale di sospensione dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al Responsabile unico del procedimento nel termine massimo di 5 giorni naturali dalla sua redazione.
3. La sospensione permane per il tempo strettamente necessario a far cessare le cause che hanno imposto l'interruzione dell'esecuzione dell'appalto.
4. Il verbale di ripresa dei lavori, da redigere a cura del direttore dei lavori, non appena venute a cessare le cause della sospensione, è firmato dall'esecutore ed inviato al Responsabile del procedimento. Nel verbale di ripresa il direttore dei lavori, oltre ad indicare i giorni effettivi della sospensione, specifica il nuovo termine contrattuale.

Art. 14 - Sospensioni ordinate dal RUP

1. La sospensione può essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti.
2. Se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo Art. 13, o comunque superano 6 mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità. La Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto riconoscendo, però, al medesimo i maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.

Art. 15 - Penale per ritardi

1. Il mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, comporta l'applicazione della penale per ogni giorno naturale consecutivo pari allo 0,70 per mille dell'importo contrattuale.
2. Le penali di cui al comma 1 saranno applicate anche per i seguenti, eventuali, ritardi:
 - a. nell'inizio lavori rispetto alla data di consegna dei lavori di cui all'art Art. 12;
 - b. nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
 - c. nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla DL;
 - d. nel rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.
3. In riferimento alle penali di cui al comma 2, valgono le seguenti disposizioni: la penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), non si applica se l'appaltatore rispetta la prima soglia temporale successiva fissata nel programma esecutivo dei lavori di cui all'articolo Art. 18 ; la penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
4. Il DL segnala al RUP tutti i ritardi e la relativa quantificazione temporale tempestivamente e dettagliatamente. Sulla base di tali indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di regolare esecuzione.
5. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, altrimenti si applica l'Art. 20, in materia di risoluzione del contratto.
6. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 16 - Programma di esecuzione dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma

1. Nel rispetto dell'articolo 43, comma 10, del D.P.R. 207/2010, l'appaltatore, entro 30 giorni dalla stipula del contratto, e comunque prima dell'inizio dei lavori, predispone e consegna al direttore dei lavori il programma di esecuzione dei lavori di cui all'art. 1 lettera f del DM 7 Marzo 2018 n. 49, rapportato alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Tale programma deve riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento; deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dal direttore dei lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Qualora il direttore dei lavori non si sia pronunciato entro tale termine, il programma di esecuzione dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
2. La Stazione appaltante può modificare o integrare il programma di esecuzione dei lavori, mediante ordine di

servizio, nei seguenti casi:

- a. per il coordinamento con le forniture o le prestazioni di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - b. per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
 - c. per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
 - d. per l'opportunità o la necessità di eseguire prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, prove sui campioni, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e. se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma di esecuzione dei lavori deve essere coerente con il PSC, eventualmente integrato ed aggiornato.
3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma, a corredo del progetto esecutivo, che la Stazione appaltante ha predisposto e può modificare nelle condizioni di cui al comma 2.

Art. 17 - Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non sono concesse proroghe dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione, per i seguenti casi:
 - a. ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b. adempimento di prescrizioni, o rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla DL o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
 - c. esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla DL o espressamente approvati da questa;
 - d. tempo necessario per l'esecuzione di prove su campioni, sondaggi, , analisi e altre prove assimilabili;
 - e. tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;
 - f. tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;

- g. eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - h. sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
 - i. sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.
2. Se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante le cause di ritardo imputabili a ritardi o inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, tali ritardi non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione.
 3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'Art. 14, di sospensione dei lavori di cui all'Art. 15, per la disapplicazione delle penali di cui all'Art. 17, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'Art. 20.

Art. 18 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, la stazione appaltante, assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.
2. I danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi, sono dovuti dall'appaltatore. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

CAPO 4

CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Art. 19 - Lavori a corpo

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo quanto indicato nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo gli elaborati grafici e ogni altro allegato progettuale; il prezzo offerto per il

lavoro a corpo, ai sensi dell'articolo 59, comma 5-bis, del codice dei contratti, rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Le parti contraenti, dunque, non possono invocare alcun accertamento sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

2. Il compenso per l'esecuzione del lavoro a corpo comprende ogni spesa occorrente per consegnare l'opera compiuta alle condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo gli atti progettuali. Pertanto, nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.
3. Le lavorazioni sono annotate su un apposito libretto delle misure, sul quale, in occasione di ogni stato di avanzamento e per ogni categoria di lavorazione in cui risultano suddivisi, il Direttore dei Lavori registra la quota percentuale dell'aliquota relativa alla voce disaggregata della stessa categoria, rilevabile dal contratto, che è stata eseguita, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 lett.b) del DM n. 49 del 07/03/2018. Le progressive quote percentuali delle voci disaggregate eseguite delle varie categorie di lavorazioni sono desunte da valutazioni autonomamente effettuate dal Direttore dei Lavori, il quale può controllarne l'ordine di grandezza attraverso un riscontro nel computo metrico estimativo dal quale le aliquote sono state dedotte. La contabilizzazione non tiene conto di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica di cui all'Art. 3, comma 4, secondo periodo; tali lavorazioni non incidono sugli importi e sulle quote proporzionali delle categorie e delle aggregazioni utilizzate per la contabilizzazione.
4. La contabilizzazione degli oneri per la sicurezza, determinati nella tabella di cui all'articolo Art. 2, comma 1, è effettuata a corpo in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita nella predetta tabella, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione.

Art. 20 - Lavori a misura

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso si utilizzano le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
Ai sensi dell'articolo 59, comma 5-bis, del codice dei contratti, il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. I prezzi per unità di misura, invece, sono invariabili.
2. Ingrossamenti o aumenti dimensionali di qualsiasi genere non rispondenti ai disegni di progetto non sono

riconosciuti nella valutazione dei lavori a misura se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.

- 3 Il compenso per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura comprende ogni spesa occorrente per consegnare l'opera compiuta alle condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo gli atti della perizia di variante.
4. La contabilizzazione delle opere e delle forniture è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di cui all'articolo Art. 3, comma 2, ultimo periodo. La contabilizzazione non tiene conto di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica di cui all'articolo Art. 3, comma 4, secondo periodo, pertanto:
 - a. le lavorazioni sostitutive di lavorazioni previste nel progetto posto a base di gara, sono contabilizzate utilizzando i prezzi unitari relativi alle lavorazioni sostituite, come desunti dall'elenco prezzi di cui all'articolo Art. 3, comma 2;
 - b. le lavorazioni aggiuntive a lavorazioni previste nel progetto posto a base di gara, sono contabilizzate senza l'applicazione di alcun prezzo unitario e non concorrono alla valutazione economica e alla liquidazione degli stati di avanzamento e della contabilità finale.
5. La contabilizzazione degli oneri di sicurezza, determinati nella tabella di cui all'articolo Art. 2, comma 1, per la parte a misura viene effettuata sulla base dei prezzi di cui all'elenco allegato al capitolato speciale, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo.

Art. 21 - Lavori in economia

1. Gli eventuali lavori in economia introdotti in sede di variante in corso di contratto sono valutati come segue:
 - a. per i materiali si applica il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati ai sensi dell'articolo Art. 37;
 - b. per i noli, i trasporti e il costo della manodopera o del personale si adoperano i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, incrementati delle percentuali per spese generali e utili (se non già comprese nei prezzi vigenti) e si applica il ribasso contrattuale esclusivamente su queste due ultime componenti.
2. La contabilizzazione degli eventuali oneri per la sicurezza individuati in economia è effettuata con le modalità di cui al comma precedente, senza applicare alcun ribasso.
3. Per quanto concerne il comma 1, lettera b), le percentuali di incidenza degli utili e delle spese generali, sono determinate con le seguenti modalità, secondo il relativo ordine di priorità:
 - a. nella misura dichiarata dall'appaltatore in sede di verifica della congruità dei prezzi
 - b. Nella misura determinata all'interno delle analisi dei prezzi unitari integranti il progetto a base di gara, in presenza di tali analisi

CAPO 5

DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 22 - Anticipazione del prezzo

1. Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del codice dei contratti, all'appaltatore è concessa un'anticipazione pari al 20 per cento, calcolato sul valore del contratto di appalto da corrispondere entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori.
2. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori.
3. La garanzia di cui al comma 2 è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
4. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.
5. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Art. 23 - Pagamenti in acconto

1. Le rate di acconto sono dovute ogni volta che l'importo dei lavori eseguiti raggiunge un importo non inferiore al 10,00% dell'importo contrattuale, come risultante dal Registro di contabilità e dallo Stato di avanzamento lavori disciplinati dall'articolo 14 comma 1 del DM n. 49 del 07/03/2018.
2. La somma del pagamento in acconto è costituita dall'importo progressivo determinato nella documentazione di cui al comma 1:
 - a. al netto del ribasso d'asta contrattuale applicato agli elementi di costo come previsto all'articolo Art. 2, comma 3;
 - b. incrementato della quota relativa degli oneri di sicurezza previsti nella tabella di cui all'articolo Art. 5;
 - c. al netto della ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, da liquidarsi, salvo cause ostative, in sede di conto finale;
 - d. al netto dell'importo degli stati di avanzamento precedenti.
3. Al verificarsi delle condizioni di cui al comma 1, il direttore dei lavori redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori che deve recare la dicitura «lavori a tutto il ____» con l'indicazione della data di chiusura.
4. Il RUP, ai sensi dell'articolo 113-bis del codice dei contratti, emette il certificato di pagamento contestualmente

all'adozione di ogni stato di avanzamento lavori e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dall'adozione dello stesso.

Sul certificato di pagamento è operata la ritenuta per la compensazione dell'anticipazione ai sensi dell'articolo 35 comma 18 del codice dei contratti.

5. I pagamenti relativi agli acconti del corrispettivo di appalto sono effettuati nel termine di 0 giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
6. In deroga al comma 1, se i lavori eseguiti raggiungono un importo pari o superiore al 90% (novanta per cento) dell'importo di contratto, può essere emesso uno stato di avanzamento per un importo inferiore a quello minimo previsto allo stesso comma 1, ma non superiore al 95% (novantacinque per cento) dell'importo contrattuale. Quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di pagamento precedentemente emessi sia inferiore al 0,00% dell'importo contrattuale, non può essere emesso alcun stato di avanzamento. L'importo residuo dei lavori è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'articolo Art. 26. Per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.

Art. 24 - Pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori, redatto entro 15 giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale, è sottoscritto dal direttore dei lavori e trasmesso al responsabile del procedimento; esso accerta e propone l'importo della rata di saldo, di qualsiasi entità, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 15 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le eccezioni già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ritiene definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una propria relazione sul conto finale.
3. All'emissione del certificato di regolare esecuzione, e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dallo stesso, il RUP rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore, ai sensi dell'articolo 113-bis del Codice dei Contratti. La rata di saldo, comprensiva delle ritenute di cui all'articolo Art. 25, comma 2, al netto dei pagamenti già effettuati e delle eventuali penali, salvo cause ostantive, è pagata entro 30 giorni dall'emissione del certificato di regolare esecuzione previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
4. Ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile, il versamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera.
5. Il pagamento della rata di saldo è disposto solo se l'appaltatore abbia presentato apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 103, comma 6, del Codice dei contratti.

6. Fatto salvo l'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante entro 24 mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.
7. L'appaltatore e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima professionalità e diligenza, nonché improntare il proprio comportamento alla buona fede, allo scopo di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili e i relativi rimedi da adottare.

Art. 25 - Formalità e adempimenti a cui sono subordinati i pagamenti

1. Per qualsiasi pagamento occorre presentare alla Stazione appaltante la pertinente fattura fiscale, contenente i riferimenti al corrispettivo oggetto del pagamento ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55.
2. Ogni pagamento è, inoltre, subordinato:
 - a. all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, ai sensi dell'articolo Art. 51, comma 2; ai sensi dell'articolo 31, comma 7, della legge n. 98 del 2013, il titolo di pagamento deve essere corredato dagli estremi del DURC;
 - b. all'acquisizione dell'attestazione di cui al successivo comma 3;
 - c. agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti;
 - d. all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo Art. 63 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - e. ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, la Stazione appaltante sospende il pagamento e segnala la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio.
3. Nel caso in cui il personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, subisca ritardi nel pagamento delle retribuzioni, il responsabile del procedimento invita per iscritto il soggetto in difetto, e in ogni caso l'appaltatore, ad adempiere entro 15 (quindici) giorni. Decorso tale termine senza esito e senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, ai fini di cui all'articolo Art. 50, comma 2.

Art. 26 - Ritardo nei pagamenti delle rate di acconto e della rata di saldo

1. Non sono dovuti interessi per i primi 0 (zero/00) giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'articolo Art. 25 e la sua effettiva emissione

e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; trascorsi i 0 giorni senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 (sessanta) giorni di ritardo; trascorso inutilmente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora.

2. Per il calcolo degli interessi moratori si prende a riferimento il Tasso B.C.E. di cui all'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 231/2002, maggiorato di 8 (otto) punti percentuali.
3. Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio, senza necessità di domande o riserve, in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.
4. Ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, l'appaltatore può, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga un quarto dell'importo netto contrattuale, rifiutarsi di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, l'appaltatore può, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio per la dichiarazione di risoluzione del contratto, trascorsi 60 (sessanta) giorni dalla data della predetta costituzione in mora.

Art. 27 - Revisione prezzi e adeguamento corrispettivo

1. Le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione saranno valutate secondo le clausole previste nei documenti di gara iniziali. Tali clausole fissano la portata e la natura di eventuali modifiche nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate, facendo riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti.
2. Le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione saranno valutate solo per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà.
3. Per quanto non espressamente indicato trovano applicazione limiti e le disposizioni di cui all'art. 106 del codice dei contratti.

Art. 28 - Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. La cessione del contratto è vietata sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106 comma 13 del codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52 è ammessa la cessione dei crediti. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici che, previa comunicazione all'ANAC, le rendono efficaci e opponibili a seguito di espressa accettazione.

CAPO 6

GARANZIE

Art. 29 - Garanzie per la partecipazione

1. In accordo all'articolo 93 del codice dei contratti, per la partecipazione è richiesta una cauzione provvisoria, pari al 2,00% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito se non diversamente indicato. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, la garanzia fideiussoria deve riguardare tutte le imprese appartenenti al raggruppamento medesimo.
2. Fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, la cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti, con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.
3. La garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
4. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
5. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta se non diversamente indicato nel bando o l'invito, in relazione alla durata presumibile del procedimento, e possono altresì prescrivere che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
6. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; la garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.
7. La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia di cui al comma 1, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

Art. 30 - Garanzie per l'esecuzione

1. L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia a sua scelta sottoforma di cauzione o fideiussione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e tale obbligazione è indicata negli atti e documenti a base di affidamento di lavori. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.
2. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
3. La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
4. In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

5. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 31 - Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi dell'articolo 93 del codice dei contratti, l'importo della garanzia di cui all'articolo Art. 31 e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Si applica la riduzione del 50 per cento, non cumulabile con quella di cui al primo periodo, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.
2. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al comma 1, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.
3. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento, anche cumulabile con le riduzioni di cui ai comma precedenti, per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.
4. In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.
5. Per fruire dei benefici di cui ai comma 1, 2 e 3, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Art. 32 - Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore è obbligato, almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo Art. 12, a costituire e consegnare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.
2. L'importo della somma da assicurare che, di norma, corrisponde all'importo del contratto stesso qualora non sussistano motivate particolari circostanze che impongano un importo da assicurare superiore e comunque indicato nei documenti e negli atti a base di gara.
3. La polizza di cui al comma 1 deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni

causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

4. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.
5. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

CAPO 7

ESECUZIONE DEI LAVORI E MODIFICA DEI CONTRATTI

Art. 33 - Variazione dei lavori

1. Nel rispetto del criterio ambientale minimo "Varianti migliorative", sono ammesse solo varianti migliorative rispetto al progetto oggetto dell'affidamento, redatto nel rispetto dei criteri e delle specifiche tecniche di cui al capitolo 2 dell'Allegato 2 al Decreto del Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare dell'11 Gennaio 2017, ossia varianti che prevedano prestazioni superiori rispetto al progetto approvato.
2. Le varianti devono essere preventivamente concordate e approvate dalla stazione appaltante, che ne deve verificare l'effettivo apporto migliorativo.
5. Non costituiscono varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori, recante anche, ove prescritto dalla legge o dal regolamento, gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione appaltante.
6. L'appaltatore deve presentare ogni reclamo o riserva per iscritto al direttore dei lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione, infatti, domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
7. Le varianti in corso d'opera sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213 del codice dei contratti, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.
8. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del PSC di cui all'articolo Art. 40, con i relativi costi non assoggettati a ribasso, e con i conseguenti adempimenti di cui all'articolo Art. 41, nonché l'adeguamento dei POS di cui all'articolo Art. 42.
9. Se le varianti comportano la sospensione dei lavori in applicazione di provvedimenti assunti dall'Autorità Giudiziaria sia ordinaria che amministrativa, anche in seguito alla segnalazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di cui all'articolo 37 della legge n. 114 del 2014, si applicano le disposizioni di cui agli articoli Art. 15 e Art. 16.

Art. 34 - Varianti per errori od omissioni progettuali

1. I contratti possono parimenti essere modificati anche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è contemporaneamente al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria definite all'art. 35 del codice degli appalti e al 15 per cento del valore iniziale del contratto.
2. Ai sensi dell'articolo 106, comma 8, del codice dei contratti, la stazione appaltante comunica all'ANAC le modificazioni al contratto di cui al comma 1, entro trenta giorni dal loro perfezionamento. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'Autorità irroga una sanzione amministrativa al RUP di importo compreso tra 50 e 200 euro per giorno di ritardo.
3. La risoluzione del contratto, soggetta alle disposizioni di cui all'articolo Art. 52, comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto originario.
4. La responsabilità dei danni subiti dalla Stazione appaltante è a carico dei titolari dell'incarico di progettazione; si considerano errore od omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali.

Art. 35 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'Art. 3, comma 3.
2. Se tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale di cui al comma 1, non sono previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento.
3. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali sono valutati:
 - a. desumendoli dal prezzario della stazione appaltante o dal prezzario di cui all'art. 23, comma 16, del Codice, ove esistenti;
 - b. raggugliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
 - c. quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'impresa affidataria, e approvati dal RUP.
4. Ove da tali calcoli risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori sono approvati dalla stazione appaltante, su proposta del RUP.
5. Se l'impresa affidataria non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante può

ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'impresa affidataria non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

CAPO 8

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 36 - Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

1. L'appaltatore, come disciplinato dall'articolo 90, comma 9, del D.Lgs. 81/2008, deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipulazione del contratto o, prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:
 - a. una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
 - b. una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - c. il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
 - d. il DURC, ai sensi dell'articolo 53, comma 2;
 - e. il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
 - f. una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.
2. Entro gli stessi termini di cui al comma precedente, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del D.Lgs. 81/2008, nonché:
 - a. una dichiarazione di accettazione del PSC di cui all'articolo Art. 40, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'articolo Art. 41;
 - b. il POS di ciascuna impresa operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento ai sensi dell'articolo Art.

Art. 37 - Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

1. L'appaltatore, anche ai sensi dell'articolo 97, comma 1, del D.Lgs. 81/2008, deve:
 - a. osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
 - b. rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articolo da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
 - c. verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
 - d. osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
3. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto rispetto a quanto stabilito all'articolo Art. 38, commi 1, 2 o 4, oppure agli articoli Art. 40, Art. 41, Art. 42 o Art. 43.

Art. 38 - Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni quanto previsto nel PSC redatto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione dalla Stazione appaltante, ai sensi d del D.Lgs. 81/2008, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza, determinati all'articolo Art. 2, comma 1, del presente Capitolato speciale.
2. L'obbligo sancito al comma 1 è altresì esteso:
 - a. alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del PSC;
 - b. alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'articolo Art. 41.
3. Il periodo temporale necessario per adempiere al comma 2, lettera a), costituisce automatico differimento dei termini di ultimazione di cui all'articolo Elaborato non valido. Inoltre, nelle more degli stessi adempimenti, se i lavori non possono iniziare non decorre il termine per l'inizio dei lavori di cui all'articolo Art. 12 e se i lavori non

possono utilmente proseguire si provvede sospensione e alla successiva ripresa dei lavori ai sensi degli articoli Art. 15 e Art. 16.

Art. 39 - Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e coordinamento

1. L'appaltatore può proporre al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più modificazioni o integrazioni al PSC, nei seguenti casi:
 - a. per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - b. per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel PSC, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente sull'accoglimento o il rigetto delle proposte di cui al comma 1, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.
3. Qualora il coordinatore non si pronunci entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, le proposte, nei casi di cui al comma 1, lettera a), si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.
4. Qualora il coordinatore non si pronunci entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, le proposte, nei casi di cui al comma 1, lettera b), si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, altrimenti si intendono rigettate.
5. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'appaltatore, debitamente provati e documentati, e se la Stazione appaltante riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 40 - Piano Operativo di Sicurezza

1. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un POS per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il POS, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del D.Lgs. 81/2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, si riferisce allo specifico cantiere e deve essere aggiornato in corso d'opera ad ogni eventuale mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

2. Ciascuna impresa esecutrice redige il proprio POS e, prima di iniziare i lavori, lo trasmette alla Stazione appaltante, per il tramite dell'appaltatore.
3. L'appaltatore è tenuto a coordinare tutte le imprese subappaltatrici operanti in cantiere e ad acquisirne i POS redatti al fine di renderli compatibili tra loro e coerenti con il proprio POS. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese, tale obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio.
4. Il POS, ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del D.Lgs. 81/2008, non è necessario per gli operatori che effettuano la mera fornitura di materiali o attrezzature; in tali casi trovano comunque applicazione le disposizioni di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.
5. Il piano operativo di sicurezza deve rispettare i requisiti minimi di contenuto previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014) e costituisce piano complementare di dettaglio del PSC di cui all'articolo Art. 40.

Art. 41 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 81/2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.
2. I piani di sicurezza devono essere conformi all'allegato XV al D.Lgs. 81/2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali.
4. Il piano di sicurezza e coordinamento ed il piano operativo di sicurezza sono parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
5. L'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per i loro adempimenti in materia di sicurezza.

CAPO 9

DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 42 - Subappalto

1. Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di tutto o parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto.

Costituisce, comunque, subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

Fatto salvo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 105 del codice dei contratti, l'eventuale subappalto non può superare la quota del 38,45 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori.

2. L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto dei lavori affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. E' altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7 dell'articolo 105 del codice dei contratti.
3. I lavori appartenenti alla categoria prevalente di cui all'articolo Art. 4, comma 1, sono subappaltabili. I lavori appartenenti alle categorie diverse da quella prevalente sono scorporabili o subappaltabili, a scelta dell'appaltatore, ferme restando le prescrizioni di cui all'articolo Art. 4.
4. I soggetti affidatari dei contratti possono affidare in subappalto le opere o i lavori compresi nel contratto esclusivamente alle seguenti condizioni, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:
 - a. l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
 - b. il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
 - c. all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
 - d. il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del codice dei contratti.
5. L'affidatario provvede al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dalla normativa in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del codice dei contratti.
6. L'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto.
7. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente,

assicurativi e antinfortunistici. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

8. Al fine di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso ed irregolare, il documento unico di regolarità contributiva è comprensivo della verifica della congruità della incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato. Tale congruità, per i lavori edili è verificata dalla Cassa edile in base all'accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie del contratto collettivo nazionale comparativamente più rappresentative per l'ambito del settore edile ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali; per i lavori non edili è verificata in comparazione con lo specifico contratto collettivo applicato.
9. L'affidatario deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del codice dei contratti.
10. Per i lavori, nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici.
11. L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio. La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione di cui al Art. 4 entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.
12. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
13. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche ai raggruppamenti temporanei e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente le prestazioni scorporabili; si applicano altresì agli affidamenti con procedura negoziata. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo è consentita, in deroga all'articolo 48, comma 9, primo periodo, del codice dei contratti, la costituzione dell'associazione in partecipazione quando l'associante non intende eseguire direttamente le prestazioni assunte in appalto.

Art. 43 - Responsabilità in materia di subappalto

1. Ai sensi dell'articolo 105, comma 8, del codice dei contratti, il contraente principale resta responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre

2003, n. 276.

2. L'affidatario è responsabile in solido dell'osservanza del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
3. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del codice degli appalti.
4. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
5. Il subappalto non autorizzato comporta, anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, inadempimento contrattualmente grave ed essenziale con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore. Le sanzioni penali sono disciplinate dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646 e ss.mm.ii. (sanzione pecuniaria fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Art. 44 - Pagamenti dei subappaltatori

1. In accordo all'articolo 105, comma 13, del codice dei contratti, la stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
 - a. quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
 - b. in caso di inadempimento da parte dell'affidatario;
 - c. su richiesta del subappaltatore, essendo previsto dal contratto.
2. Per le prestazioni affidate in subappalto e corrisposte dall'affidatario, dovranno essere praticati gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

CAPO 10

CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 45 - Contestazioni e riserve

1. In accordo all'articolo 9 del DM n.49 del 07/03/2018, le riserve contabili sono disciplinate nel seguente modo:
2. All'atto della firma del conto finale di cui all'articolo Art. 26, l'esecutore non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori e deve confermare le riserve già iscritte negli atti contabili, per le quali non siano intervenuti la transazione o l'accordo bonario di cui all'articolo Art. 48. Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine assegnato o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende definitivamente accettato.

Art. 46 - Accordo bonario e transazione

1. Ai sensi dell'articolo 205 del codice dei contratti, le disposizioni del presente articolo relative all'accordo bonario si applicano qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera vari tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale.

Il procedimento dell'accordo bonario riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al primo periodo, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto.

2. Il direttore dei lavori o il direttore dell'esecuzione del contratto dà immediata comunicazione al responsabile unico del procedimento delle riserve di cui al comma 1, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.

Il responsabile unico del procedimento valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore di cui al comma 1 e attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte prima dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

3. Il responsabile unico del procedimento, entro 15 giorni dalla comunicazione di cui al comma 2, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il responsabile unico del procedimento e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. In caso di mancata intesa tra il responsabile unico del procedimento e il soggetto che ha formulato le riserve, entro quindici giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso secondo le modalità definite all'articolo 209, comma 16, del codice dei contratti. La proposta è

formulata dall'esperto entro novanta giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 2.

4. L'esperto, qualora nominato, ovvero il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate, effettuano eventuali ulteriori audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, accertata e verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve. Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

5. Le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione possono essere risolte mediante transazione nel rispetto del codice civile, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi all'azione giurisdizionale.

Ove il valore dell'importo sia superiore a 200.000 euro, è acquisito il parere in via legale dell'Avvocatura dello Stato, qualora si tratti di amministrazioni centrali, ovvero di un legale interno alla struttura, ove esistente, secondo il rispettivo ordinamento, qualora si tratti di amministrazioni sub centrali.

La proposta di transazione può essere formulata sia dal soggetto aggiudicatario che dal dirigente competente, sentito il responsabile unico del procedimento.

6. L'impresa, in caso di rifiuto della proposta di accordo bonario ovvero di inutile decorso del termine per l'accettazione, può instaurare un contenzioso giudiziario entro i successivi sessanta giorni, a pena di decadenza.

Art. 47 - Controversie e arbitrato

1. Le controversie sui diritti soggettivi, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui all'articolo Art. 48, saranno deferite ad arbitri, secondo le modalità previste dall'articolo 209 del codice dei contratti.

2. Il collegio arbitrale è composto da tre membri ed è nominato dalla Camera arbitrale di cui all'articolo 210 del codice dei contratti. Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, designa l'arbitro di propria competenza scelto tra soggetti di provata esperienza e indipendenza nella materia oggetto del contratto cui l'arbitrato si riferisce. Il Presidente del collegio arbitrale è nominato e designato dalla Camera arbitrale, scegliendolo tra i soggetti iscritti all'albo di cui al comma 2 dell'articolo 211 del codice dei

contratti, in possesso di particolare esperienza nella materia oggetto del contratto cui l'arbitrato si riferisce.

3. Per la nomina degli arbitri vanno rispettate anche le disposizioni di cui all'articolo 209, commi 5 e 6, del codice dei contratti.
4. Al fine della nomina del collegio, la domanda di arbitrato, l'atto di resistenza ed eventuali controdeduzioni sono trasmessi alla Camera arbitrale. Sono altresì trasmesse le designazioni di parte. Contestualmente alla nomina del Presidente, la Camera arbitrale comunica alle parti la misura e le modalità del deposito da effettuarsi in acconto del corrispettivo arbitrale. Il Presidente del collegio arbitrale nomina, se necessario, il segretario, scegliendolo tra il personale interno all'ANAC.
5. La sede del collegio arbitrale sarà Presso la sede della camera arbitrale (ANAC).
6. Ai giudizi arbitrali si applicano le disposizioni del codice di procedura civile, salvo quanto disposto dal codice dei contratti. In particolare, sono ammissibili tutti i mezzi di prova previsti dal codice di procedura civile, con esclusione del giuramento in tutte le sue forme.
7. I termini che gli arbitri hanno fissato alle parti per le loro allegazioni e istanze istruttorie possono essere considerati perentori, con la conseguenza che la parte che non li ha rispettati è dichiarata decaduta, solo se vi sia una previsione in tal senso o nella convenzione di arbitrato o in un atto scritto separato o nel regolamento processuale che gli arbitri stessi si sono dati.
8. Il lodo si ha per pronunciato con la sua ultima sottoscrizione e diviene efficace con il suo deposito presso la Camera arbitrale per i contratti pubblici. Entro quindici giorni dalla pronuncia del lodo, va corrisposta, a cura degli arbitri e a carico delle parti, una somma pari all'uno per mille del valore della relativa controversia. Detto importo è direttamente versato all'ANAC.
9. Il lodo è impugnabile, oltre che per motivi di nullità, anche per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia. L'impugnazione è proposta nel termine di novanta giorni dalla notificazione del lodo e non è più proponibile dopo il decorso di centoottanta giorni dalla data del deposito del lodo presso la Camera arbitrale.
10. Su istanza di parte la Corte d'appello può sospendere, con ordinanza, l'efficacia del lodo, se ricorrono gravi e fondati motivi. Si applica l'articolo 351 del codice di procedura civile. Quando sospende l'efficacia del lodo, o ne conferma la sospensione disposta dal presidente, il collegio verifica se il giudizio è in condizione di essere definito. In tal caso, fatte precisare le conclusioni, ordina la discussione orale nella stessa udienza o camera di consiglio, ovvero in una udienza da tenersi entro novanta giorni dall'ordinanza di sospensione; all'udienza pronunzia sentenza a norma dell'articolo 281-sexies del codice di procedura civile. Se ritiene indispensabili incombenti istruttori, il collegio provvede su di essi con la stessa ordinanza di sospensione e ne ordina l'assunzione in una udienza successiva di non oltre novanta giorni; quindi provvede ai sensi dei periodi precedenti.
11. Il compenso degli arbitri dovrà avvenire nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 209, commi da 16 a 21 del codice dei contratti.

Art. 48 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto a rispettare tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
 - a. nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
 - b. i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c. è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali;
 - d. è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità.
2. In accordo all'articolo 30, comma 5, del codice dei contratti, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
3. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma 2, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto.
4. In ogni momento il direttore dei lavori e, per suo tramite, il RUP possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, e al personale presente in cantiere i documenti di riconoscimento per verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico.
5. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché

dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera di riconoscimento.

6. Sono soggetti agli stessi obblighi, provvedendo in proprio, anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.
7. In caso di violazione dei commi 4 e 5, il datore di lavoro è sanzionato amministrativamente con il pagamento di una somma da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Si applica, invece, una sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300 al lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla. Per tali sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Art. 49 - Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, il certificato di regolare esecuzione, sono subordinati all'acquisizione del DURC.
2. Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante.
3. Il DURC ha validità 120 giorni ai sensi dell'articolo 31 comma 5 della legge 98 del 2013. Pertanto, dopo la stipula del contratto, esso è richiesto ogni 120 giorni o in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine e nel periodo di validità può essere adoperato solo per il pagamento delle rate di acconto e per il certificato di regolare esecuzione.
4. Ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 98 del 2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un'inadempienza contributiva relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante:
 - a. chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione, se non risulta dal DURC, dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità;
 - b. trattiene un importo, corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo di cui agli articoli Art. 25 e Art. 26 del presente Capitolato Speciale;
 - c. corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, la Cassa edile, quanto dovuto per

- gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;
- d. provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo di cui agli articoli Art. 25 e Art. 26 del presente Capitolato Speciale, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.
5. Qualora il DURC sia negativo per due volte consecutive il DURC relativo al subappaltatore, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

Art. 50 - Risoluzione del contratto e recesso

1. Ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del codice dei contratti, le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di validità dello stesso, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:
- a. il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106 del codice dei contratti;
 - b. con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) del codice dei contratti sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettera e) del predetto codice, sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 3, sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 3, lettere a) e b);
 - c. l'aggiudicatario o il concessionario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto o della concessione, in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1, del codice dei contratti per quanto riguarda i settori ordinari e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1, del codice dei contratti;
 - d. l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione delle norme contenute nel presente codice;
2. Le stazioni appaltanti risolvono il contratto pubblico durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:
- a. qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - b. nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del codice

dei contratti.

3. Quando il direttore dei lavori o il responsabile dell'esecuzione del contratto, se nominato, accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Lo stesso formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.
4. Il contratto è altresì risolto qualora si verificano le condizioni di cui all'articolo Art. 20, comma 1, del presente Capitolato e in caso violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione dell'articolo Art. 63 comma 5, del presente Capitolato o nullità assoluta del contratto perché assenti le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge 136/2010.
5. Sono causa di risoluzione:
 - il mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli Art. 40 e Art. 42, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;
 - le azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008.
6. Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.
7. Il responsabile unico del procedimento, nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dei lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.
8. Qualora sia stato nominato l'organo di collaudo, lo stesso procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al presente codice. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante.
9. Nei casi di cui ai commi 2 e 3, in sede di liquidazione finale dei lavori, servizi o forniture riferita all'appalto

risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà di interpellare i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, prevista dall'articolo 110, comma 1, del codice dei contratti.

10. Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'appaltatore deve provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. La stazione appaltante, in alternativa all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'articolo 93 del codice dei contratti, pari all'uno per cento del valore del contratto. Resta fermo il diritto dell'appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.
11. Ai sensi dell'articolo 109 del codice dei contratti, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento dei lavori eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite.
Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori eseguiti.
12. L'esercizio del diritto di recesso di cui al comma 11 è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori ed effettua il collaudo definitivo.
13. I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla stazione appaltante a norma del comma 11, sono soltanto quelli già accettati dal direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, o del RUP in sua assenza, prima della comunicazione del preavviso di cui al comma 12.
14. La stazione appaltante può trattenere le opere provvisorie e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto.
15. L'appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal direttore dei lavori e deve mettere i predetti magazzini e cantieri a disposizione della stazione appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

Art. 51 - Gestione dei sinistri

1. Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà, il Direttore dei Lavori compila una relazione nella quale descrive il fatto, le presumibili cause e adotta gli opportuni provvedimenti per ridurre le conseguenze dannose. Tale relazione è trasmessa al RUP.
2. Ai sensi dell'articolo 11 del DM n.49 del 07/03/2018, restano a carico dell'esecutore:
 - a. tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto;
 - b. l'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti.
3. L'esecutore non può pretendere indennizzi per danni alle opere o alle provviste se non in caso di fortuito o di forza maggiore e nei limiti consentiti dal contratto.
Nel caso di danni causati da forza maggiore, l'esecutore ne fa denuncia al direttore dei lavori entro 0 giorni da quello dell'evento, a pena la decadenza dal diritto di indennizzo.
4. Al fine di determinare l'eventuale indennizzo di cui al comma 4, il Direttore dei Lavori redige il processo verbale alla presenza di quest'ultimo. Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'esecutore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

CAPO 11

ULTIMAZIONE LAVORI

Art. 52 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio, come stabilito dall'articolo 107, comma 5, del codice dei contratti.
2. Il periodo di gratuita manutenzione decorre dalla data del verbale di ultimazione dei lavori e cessa con l'approvazione finale del certificato di regolare esecuzione da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dall'articolo Art. 53.

Art. 53 - Termini per il collaudo e per l'accertamento della regolare esecuzione

1. Il certificato di regolare esecuzione è emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio. Esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il certificato di regolare esecuzione si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto.
2. Si applica l'articolo 237 del D.P.R. 207/2010.
3. La Stazione appaltante, durante l'esecuzione dei lavori, può effettuare operazioni di verifica o di collaudo parziale, volte ad accertare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione agli

elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.

4. Secondo l'articolo 234, comma 2, del D.P.R. 207/2010, la stazione appaltante, preso in esame l'operato e le deduzioni del direttore dei lavori e richiesto, quando ne sia il caso, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e si determina con apposito provvedimento, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento degli atti di regolare esecuzione, sull'ammissibilità del certificato di regolare esecuzione, sulle domande dell'appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori.
5. Finché non è intervenuta l'approvazione del certificato di cui al comma 1, la stazione appaltante ha facoltà di procedere ad una nuova verifica di regolare esecuzione, ai sensi dell'articolo 234, comma 3, del D.P.R. 207/2010.

Art. 54 - Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori alle condizioni e con le modalità previste dall'articolo 230 del D.P.R. 207/2010.
2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, l'appaltatore non può opporsi per alcun motivo, né può reclamare compensi.
3. L'appaltatore può chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o del responsabile del procedimento, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione nei tempi previsti dall'articolo Art. 54, comma 3.

CAPO 12

NORME FINALI

Art. 55 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - a. la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori,

in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo alla DL tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;

- b. i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
- c. l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'appaltatore a termini di contratto;
- d. l'esecuzione, in sito o presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dal direttore dei lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa DL su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
- e. le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
- f. il mantenimento, fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
- g. il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della DL, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
- h. la concessione, su richiesta del direttore dei lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali,

- come dalla Stazione appaltante, l'appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
- i. la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
 - l. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
 - m. l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla DL, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura alla DL, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;
 - n. la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali, di segnalazioni regolamentari diurne e notturne nei punti prescritti e comunque previste dalle disposizioni vigenti;
 - o. la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati e illuminati;
 - p. la messa a disposizione del personale e la predisposizione degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori tenendo a disposizione della DL i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
 - q. la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della DL con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale
 - r. l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della DL; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma;
 - s. l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni

- pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;
- t. il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
- u. la richiesta tempestiva dei permessi, sostenendo i relativi oneri, per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto, nonché l'installazione e il mantenimento in funzione per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate.
2. Al fine di rendere facilmente individuabile la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività dei cantieri, la bolla di consegna del materiale indica il numero di targa e il nominativo del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità, in accordo all'articolo 4 della legge n. 136 del 2010.
3. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (ConSORZI, rogge, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
4. L'appaltatore è anche obbligato:
- a. ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni se egli, invitato non si presenta;
 - b. a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dalla DL, subito dopo la firma di questi;
 - c. a consegnare al direttore dei lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
 - d. a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dalla direzione lavori.
5. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito 1 cartello/i di cantiere con le seguenti caratteristiche:
- a. Dimensioni minime pari a cm. 100 di base e 200 di altezza;
 - b. Con le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL;
 - c. Secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37;
 - c. Conformità al modello di cui all'allegato «C»;

- d. Aggiornamento periodico in base all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate.
6. L'appaltatore deve custodire e garantire la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante; tale disposizione vige anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
7. Le attività di cantiere devono rispettare, inoltre, i criteri ambientali minimi "Prestazioni ambientali" e "Personale di cantiere", garantendo le prestazioni e/o rispettando i requisiti indicati nell'Allegato 2 al Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 Gennaio 2017, pubblicato nella G.U. n. 23 del 28/01/2017, e s.m.i.

Art. 56 - Conformità agli standard sociali

1. I materiali, le pose e i lavori oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Gli standard sono riportati nella dichiarazione di conformità utilizzando il modello di cui all'Allegato «I» al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), che deve essere sottoscritta dall'appaltatore prima della stipula del contratto ed è allegata al presente Capitolato.
2. Per consentire alla Stazione appaltante di monitorare la conformità agli standard sociali, l'appaltatore è tenuto a:
- a. informare fornitori e sub-fornitori, coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, della richiesta di conformità agli standard sopra citati avanzata dalla Stazione appaltante nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
 - b. fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
 - c. accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Stazione appaltante;
 - d. intraprendere o far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
 - e. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

3. La Stazione appaltante, per le finalità di monitoraggio di cui al comma 2, può chiedere all'appaltatore di compilare dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012.
4. La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui ai commi 1 comporta l'applicazione della penale nella misura di cui all'articolo Art. 17, comma 1, con riferimento a ciascuna singola violazione accertata in luogo del riferimento ad ogni giorno di ritardo.

Art. 57 - Proprietà dei materiali di scavo e demolizione

1. Come da progetto esecutivo, i lavori non comprendono scavi e/o demolizioni e qualora si verificasse l'esigenza di procedere con tali interventi, anche di lieve entità, il direttore dei lavori procederà ad identificare la soluzione nel rispetto della normativa vigente.

Art. 58 - Utilizzo dei materiali recuperati o riciclati

1. Il progetto non prevede categorie di prodotti ottenibili con materiale riciclato, tra quelle elencate nell'apposito decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203.

Art. 59 - Terre e rocce da scavo

1. Il progetto non prevede lavorazioni di scavo o sbancamento di terreni né scavi o rimozioni di rocce.

Art. 60 - Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

1. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, si applica l'articolo 121 dell'allegato 1 al D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).
2. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova applicazione l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto D.Lgs. 104/2010.
3. In ogni caso si applicano, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al D.Lgs. 104/2010.

Art. 61 - Tracciabilità dei pagamenti e disciplina antimafia

1. Secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge 136/2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti, accessi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., dedicati, anche se non in via esclusiva, entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui

predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali, degli interessi di mora e per la richiesta di risoluzione di cui all'articolo Art. 28, comma 4, del presente Capitolato.

2. Tutti i flussi finanziari relativi all'intervento per:
 - a. i pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
 - b. i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
 - c. i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa, secondo quanto disciplinato dall'articolo 3, comma 3, della legge n. 136 del 2010.
4. Ogni pagamento di cui al comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP di cui all'articolo Art. 1, comma 5.
5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge 136/2010:
 - a. la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
 - b. la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto.
6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge n. 136 del 2010.
7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

8. Per l'appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del D.Lgs. 159/2011, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma successivo. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.
9. Prima della stipula del contratto l'appaltatore deve rilasciare una dichiarazione di insussistenza delle condizioni ostative di cui al comma precedente.

Art. 62 - Accordi multilaterali

1. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, ha dichiarato di conoscere e si è impegnato ad accettare e a rispettare i seguenti accordi multilaterali, ai quali anche la Stazione appaltante ha aderito:
 - a) patto di integrità / protocollo di legalità, adottato dalla Stazione appaltante in attuazione dell'articolo ____ della legge regionale _____ n. ____ del _____ /della deliberazione del _____ in data _____, n. _____;
 - b) protocollo di intesa per _____, sottoscritto presso _____ il _____;
 - c) protocollo di intenti per _____, sottoscritto presso _____ il _____.
2. Gli atti di cui al comma 1 costituiscono parte integrante del presente Capitolato e del successivo contratto d'appalto anche se non materialmente allegati.

Art. 63 - Incompatibilità di incarico

1. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato altresì, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare il seguente divieto imposto dall'articolo 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001: i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Alcune precisazioni in merito alla definizione "dipendenti delle pubbliche amministrazioni", per l'applicazione del precedente divieto, sono fornite all'articolo 21 del D.Lgs.39/2013. L'appaltatore si è impegnato, infine, a rispettare e a far rispettare, per quanto di propria competenza, il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.P.R. 62/2013.

Art. 64 - Spese contrattuali, imposte e tasse

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - a. le spese contrattuali;
 - b. le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c. le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - d. le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
 - e. il rimborso, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, alla Stazione appaltante delle spese per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana degli avvisi o bandi, ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del codice dei contratti.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
3. Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 7 del capitolato generale d'appalto.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

PARTE SECONDA
DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

CAPO 1
NORME SUI MODI DI ESECUZIONE

ART. 1 Descrizione sommaria delle opere.

Formano oggetto dell'appalto tutte le opere occorrenti al fine di ottemperare a quanto previsto dal parere favorevole rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.FF. di Napoli prot. 6449 del 10.02.2021 – pratica n° 98500 per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi della sede di Napoli del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ubicata a Napoli presso Piazza Municipio n° 64

In particolare i lavori consistono in :

PIANO INTERRATO

- Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagneti e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse;
- Sistemazione ed adeguamento delle vie di esodo mediante la sistemazione delle scale, l'apposizione delle strisce antisdrucciolo, la fornitura e posa in opera di opera di adeguato corrimano;
- Adeguamento del gruppo di pressurizzazione a servizio dell'impianto sprinkler;
- Realizzazione di impianto EVAC;
- Verifiche ed eventuale sistemazione dell'impianto di rilevazione incendi.

PIANO TERRA

- Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagneti e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse;
- Sistemazione ed adeguamento della via di esodo su via Medina, mediante la sostituzione della porta esistente con una dotata di adeguato maniglione antipanico.
- Realizzazione di zona filtro tra scala di accesso piano terra/archivi mediante la creazione di tramezzatura e relativa porta tagliafuoco corredata da fermo elettromagnetico e maniglione antipanico
- Realizzazione di impianto EVAC;
- Verifiche, integrazioni ed eventuale sistemazione dell'impianto di rilevazione incendi;
- Tinteggiatura dei soffitti.

PIANO PRIMO

- Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagneti e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse;
- Realizzazione di impianto EVAC;
- Verifiche, integrazioni ed eventuale sistemazione dell'impianto di rilevazione incendi;
- Tinteggiatura dei soffitti.

PIANO SECONDO

- Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagneti e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse;
- Realizzazione di impianto di rilevazioni incendi;
- Realizzazione di impianto EVAC;
- Tinteggiatura dei soffitti.

PIANO TERZO

- Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagneti e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse;
- Spostamento di idrante ad incasso mediante la posa in opera di nuova tubazione in acciaio e della relativa cassetta e manichetta;
- Fornitura e posa in opera di nuovo idrante ad incasso mediante la posa in opera di nuova tubazione in acciaio e della relativa cassetta e manichetta;
- Realizzazione di compartimentazione nel corridoio mediante la creazione di tramezzature e la fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco corredata da fermo elettromagnetico e maniglione antipánico
- Realizzazione di impianto di rilevazioni incendi;
- Realizzazione di impianto EVAC;
- Tinteggiatura dei soffitti.

PIANO QUARTO

- Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagneti e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse;
- Realizzazione di impianto di rilevazioni incendi;
- Realizzazione di impianto EVAC;
- Tinteggiatura dei soffitti.

ART. 2 Descrizione delle singole categorie di lavoro.

A) ALLESTIMENTO DI CANTIERE.

Allestimento di cantiere comprendente la costruzione di:

- cartellone di cantiere,
- possibilità di allestire un locale spogliatoio in locali condominiali e/o eventuale installazione di box prefabbricato, costituito da lamiera d'acciaio zincato, con calpestio in alluminio
- eventuali accorgimenti stabiliti dalla D.L. e dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione.
- Tutto quanto necessario per il buon funzionamento dei lavori, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, compreso comunicazioni varie ad Enti preposti.

B) IMPIANTO ANTINCENDIO

Per impianto antincendio si intende il complesso delle tubazioni e delle bocche idranti terminali, disposto in ciascuno dei piani del fabbricato. In conformità al D.M. 37/2008 gli impianti idrici ed i loro componenti devono rispondere alle regole di buona tecnica; le norme UNI sono considerate norme di buona tecnica.

La rete deve essere indipendente, direttamente allacciata all'acquedotto comunale - o ad altro sistema idoneo di approvvigionamento idrico - secondo eventuali prescrizioni del competente comando dei VVFF e dotata di gruppo regolamentare per l'inserimento dell'autopompa dei VVFF.

La Ditta concorrente dovrà attenersi nella progettazione della rete alle prescrizioni del presente capitolato ed a quelle, integrative ed eventualmente diverse, del competente Comando dei Vigili del Fuoco.

A richiesta dell'Amministrazione, la Ditta è obbligata, dopo aver eseguito l'impianto, a chiedere ed ottenere il benestare del Comando dei VVFF provvedendo a sua cura e spese a tutto quanto risultasse ancora necessario in caso di controllo.

Per una corretta e funzionale realizzazione degli impianti antincendio saranno osservate le norme UNI applicabili che di seguito si citano a titolo esemplificativo ma non esaustivo, in aggiunta alle quali dovranno comunque rispettarsi le eventuali prescrizioni del competente Comando dei Vigili del Fuoco.

Norme UNI applicabili:

- UNI EN 12845 - Installazioni fisse antincendio. Sistemi automatici a sprinkler. Progettazione installazione e manutenzione;
- UNI 10779 Impianti di estinzione incendi. Reti di idranti. Progettazione installazione ed esercizio;
- UNI EN 15004 - Installazioni fisse antincendio. Sistemi a estinguenti gassosi.

Salvo diverse prescrizioni per speciali esigenze che siano stabilite in sede di esame preliminare del progetto da parte del competente Comando dei VVFF, le tubazioni della rete di distribuzione e le colonne montanti dovranno essere del diametro interno minimo di 70 mm, i rubinetti idranti e l'attacco di dotazione alle lance delle dimensioni UNI 45.

Le prese idranti saranno previste ad ogni piano del fabbricato nel numero indicato in progetto o comunque secondo una dislocazione che assicuri il ricoprimento dei settori di influenza di due prese contigue, comunque scelto, nello stesso piano.

Le cassette, nelle quali è contenuto il materiale a corredo dell'idrante, saranno, di norma, installate a filo muro.

Lo sportello deve essere con vetro montato su telaio.

Per gruppo di pressione antincendio si intende una stazione di pompaggio costruita secondo le norme UNI EN 12845 per l'alimentazione di impianti automatici antincendio (con erogatori sprinkler).

Esso è composto da 1 o più pompe di alimentazione.

Come previsto da specifica normativa in termini di sicurezza per gli addetti e per il pubblico, tutti i componenti attivi dell'impianto antincendio (Idranti UNI 45, Estintori, Attacco di mandata per mezzi VV.F., ecc.) dovranno essere forniti di idonea cartellonistica di segnalazione visibile con distanze di 30 metri, con pittogramma bianco su fondo rosso.

C) IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI

1. Gli impianti di rilevazione ed allarme antincendio rientrano nell'ambito di applicazione del D.M. 37/2008 per cui devono essere conformi alla regola dell'arte.

Le normative di installazione e progettazione a cui far riferimento sono dettate dalla norma UNI 9795 "Sistemi fissi automatici di rivelazione e segnalazione manuale d'incendio", che prende come riferimento le indicazioni contenute nelle norme UNI EN 54 per i componenti dei sistemi. All'interno della norma UNI 9795 si esplicita come eseguire il dimensionamento di un sistema tenendo in considerazione molteplici parametri quali: geometria dei locali, fattori ambientali a carattere variabile come ad esempio la presenza nei locali interessati di impianti per il trattamento dell'aria.

È prevista la realizzazione dell'impianto di rilevazione incendi con l'inserimento di rilevatori di fumo automatici ed il loro collegamento con la centrale di allarme.

Nei corridoi e in generale lungo le vie di fuga saranno installati dispositivi manuali di segnalazione antincendio e allarmi ottico acustici. I sensori saranno dislocati a protezione di tutti gli ambienti a soffitto.

Per i locali ove sono presenti controsoffitti e il passaggio delle canalizzazioni di distribuzione elettrica saranno installati dei rilevatori anche all'interno del controsoffitto. All'interno delle canale di trattamento aria è prevista l'installazione di rilevatori, con apposite custodie.

Il sistema di rivelazione automatica sarà composto dai seguenti componenti: centrale di rivelazione, gestione e segnalazione allarmi; stampante su carta per registrazione degli eventi; rilevatori automatici d'incendio; pulsanti di allarme; ripetitori ottici di allarme; targhe ottico-acustiche; sirene di allarme, elettromagneti per porte taglia fuoco alimentatori; linee di collegamento.

Il sistema di rivelazione incendio sarà del tipo analogico autoindirizzante al fine di garantire identificazione puntuale del rivelatore; segnalazione di manutenzione sensore; continuità di servizio anche in caso di taglio e/o c.to della

linea, tramite loop ad anello con isolatori; comando delle porte taglia fuoco, dispositivi di evacuazione fumi, targhe e sirene mediante relè programmabili posti in campo.

I componenti in campo saranno collegati in linee ad anello (loop) a due conduttori con cavi non propaganti la fiamma secondo la norma CEI 20/22 II, contenuti in canale e/o tubazioni separate.

L'impianto sarà gestito da una centrale d'allarme, di tipo modulare per garantire che l'eventuale fuori servizio di un area non pregiudichi il buon funzionamento del resto dell'impianto. A tale scopo ogni linea ad anello sarà alimentata e gestita da propria scheda elettronica.

La centrale sarà dotata di combinatore telefonico che in caso di allarme invierà dei messaggi preregistrati agli addetti alle emergenze. L'intercettazione a comando manuale per l'impianto elettrico, o serranda dell'impianto di trattamento aria e costituita da pulsante NA di tipo modulare componibile completo di lampada di segnalazione per il controllo dello stato dell'impianto.

I principali apparecchi costituenti l'impianto di rilevazione incendi sono:

- centrale di rilevazione incendi a microprocessore di tipo analogico conforme alle norme UNI EN 54 parte 2 e UNI EN 54 parte 4;
- rivelatore di fumo adatto ad essere collegato ad una centrale di tipo analogico con identificazione individuale del rivelatore in allarme, protetto contro la rimozione, completo di led indicatore di allarme integrato nel rivelatore per la segnalazione locale degli allarmi, emissione del segnale di manutenzione nel caso la camera ottica si sporchi, dispositivo di isolamento di corto circuiti di linea e di uscita per ripetitore ottico remoto, tensione di lavoro: 15 28 Vdc, grado di protezione minimo IP43, conforme alla UNI EN 54 - 7/9 inclusa programmazione e messa in servizio ed accessori;
- modulo isolatore per sistema di rivelazione incendi analogico, compresi collegamenti, programmazione e messa in servizio ed accessori;
- unità di campionamento aria per la rilevazione di fumo in condotte di trasporto aria predisposta per l'impiego con rivelatori di fumo collettivi o analogici, completa di tubo ingresso ed uscita aria, guarnizioni, accessori di montaggio;
- alimentatore 24V 4A, completo di batteria di auto alimentazione per un autonomia di 30', per l'alimentazione delle apparecchiature in campo come le sirene di allarme incendio;
- pannello di allarme incendio costituito da cassonetto luminoso completo di schermo dotato di diciture su sfondo rosso visibili a cassonetto attivo, completo di avvisatore acustico piezoelettrico, lampade ad incandescenza e luce fissa, alimentazione 12/24 Vcc, potenza acustica 60 dB ad 1 metro, programmazione e messa in servizio compresi collegamenti ed oneri di installazione;
- lampada di ripetizione allarme rivelazione fumi;
- pulsante di allarme adatto ad essere collegato ad una centrale di tipo analogico con identificazione individuale del pulsante, attivazione mediante azione su lastra di materiale plastico trasparente con punto di rottura, led rosso per l'indicazione locale dello stato di attivazione, grado di protezione minimo IP4X;

- condotta di alimentazione per attuatore elettrico lineare a 24 V cc, potenza max 30 W, costituita da tubazione in PVC corrugato di dimensioni idonee a contenere la linea elettrica realizzata in cavo resistente al fuoco FTG10M1 di sezione 2x2,5 mmq, fissata a parete o sull'infisso, derivata dalla scatola di dorsale più prossima; allacciamento elettrico dell'attuatore e prova di funzionamento; allacciamento a serranda tagliafuoco realizzato con cavo multipolare flessibile isolato in EPR sotto guaina di PVC non propagante l'incendio (norme CEI 20-13 e 20-22 II). L'allacciamento è comprensivo della realizzazione di un punto di comando e segnalazione dello stato della serranda costituito da una scatola da incasso con supporto portafrutto e placca al cui interno saranno installati un interruttore bipolare e due spie di segnalazione dello stato aperto e chiuso, collegate ai microinterruttori della serranda stessa. Sono compresi: la scatola di derivazione dalla canalizzazione dorsale, la tubazione in PVC rigido autoestinguente installata da esterno o corrugata pesante per installazione da incasso;
- pulsante a colpo di pugno per sgancio contemporaneo di tutti gli elettromagneti di tenuta porte REI di una zona, compreso incidenza canalizzazione di collegamento alla dorsale, e linea di collegamento alla dorsale;
- elettromagnete di tenuta porta antincendio, di portata idonea alla porta installata, completo di linea e canalizzazione di derivazione. Compresa quindi: la linea di alimentazione dall'alimentatore di zona all'apparecchiatura, tubo PVC rigido e la linea di controllo derivata dal loop della rivelazione incendi, comprese tubazioni ed accessori necessari all'installazione e all'alimentazione dell'apparecchiatura. E' compresa l'installazione del pulsante di comando manuale installato in loco.

D) IMPIANTO ACUSTICO DI EVACUAZIONE (EVAC)

L'appalto prevede la realizzazione di un impianto di diffusione sonora di evacuazione (EVAC), che permette anche la diffusione di messaggi di emergenza pre-registrati o vocali da postazioni microfoniche, musica ed eventuali comunicazioni di servizio.

Tale impianto dovrà essere realizzato in conformità alle norme UNI 7240-19, EN54 e UNI9795:2013.

Le caratteristiche e consistenza dell'impianto dovranno rispondere alle prescrizioni della relazione tecnica specialistica per l'impianto in oggetto, tavole grafiche e schema unifilare, facenti parte integrante della documentazione di appalto e a quanto nel seguito specificato.

Le nuove tubazioni previste per la posa dei cavi di distribuzione dell'impianto EVAC dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Materiale: PVC rigido autoestinguente prive di alogeni.
- Resistente al calore anormale ed al fuoco fino a 850° C (prova del filo incandescente).
- Grado di protezione: IP40.
- Grado di resistenza meccanica all'urto: 3 joule a temperatura ambiente.
- Temperatura di esercizio: -5°C +90° C.
- Conformità alla Norma CEI 23-80 e 23-81.

- Approvazione IMQ.
- Marcatura : CE.

Le tubazioni di nuova realizzazione dovranno essere fissate alle murature a vista, sopra i controsoffitti esistenti, utilizzando sistemi di fissaggio in acciaio (collari, viti e tappi ad espansione), non sono ammessi sistemi di fissaggio in PVC (collari, attacchi rapidi, tappi ad espansione).

In ogni caso l'installazione delle tubazioni e scatole di distribuzione principale dovranno garantire un grado minimo di protezione pari ad almeno IP40.

I tubi dovranno essere posati in modo tale da assicurare una agevole sfilabilità dei cavi in essi contenuti, le curve dovranno essere eseguite a largo raggio, evitando per quanto possibile percorsi a "S".

La facilità di infilaggio e sfilaggio dei cavi dei tubi è comunque affidata alla ditta installatrice che dovrà curare la corretta posa in opera.

In caso le tubazioni, necessari alla posa dei cavi di collegamento del nuovo impianto EVAC, debbano attraversare compartimenti antincendio e/o strutture con particolari caratteristiche di resistenza al fuoco, sarà a cura dell'installatore il ripristino del grado di resistenza al fuoco REI della parete e/o solaio forato. L'appaltatore, prima dell'applicazione, dovrà sottoporre all'approvazione del tecnico incaricato dalla proprietà alla certificazione delle strutture di compartimentazione, le schede tecniche dei prodotti che intende utilizzare per ripristinare le strutture di compartimentazioni.

Le cassette di derivazioni dovranno essere in materiale termoplastico a base di PVC di tipo auto estinguente ed in grado di poter sopportare senza danneggiarsi temperature comprese tra -5 e 50 gradi centigradi. Le cassette dovranno avere grado di protezione almeno IP40 ed essere conformi alla Norma CEI 23-48. Le cassette saranno installate a parete a non meno di 30 centimetri dal piano di calpestio o a soffitto, ed in maniera tale che ad impianto terminato le stesse risultino accessibili per eventuali ampliamenti e/o modifiche. Il fissaggio alle murature dovrà avvenire per mezzo di viti e tappi ad espansione in acciaio.

Il loro dimensionamento dovrà essere dimensionato in base ai tubi protettivi ad esse collegati ed al numero di cavi in esse contenuto tenendo conto che connessioni e cavi posati all'interno delle cassette non dovranno superare il 50% dello spazio utile ed il coperchio dovrà essere di tipo rimovibile solo con attrezzo.

Le linee di interconnessione previste per la realizzazione del sistema EVAC, devono avere caratteristiche di resistenza al fuoco, come previsto dalla norma UNI9795:2013 e UNI 7240. I cavi previsti nel presente progetto e descritti nel seguito, non sono conformi alla normativa CPR UE 305/11, in quanto non risultano attualmente sul mercato cavi con le caratteristiche di resistenza al fuoco richieste e conformi a tale normativa. In caso successivamente all'emissione del presente progetto e comunque prima dell'infilaggio delle linee, vengano immessi sul mercato cavi di caratteristiche equivalenti a quelli previsti nel progetto ed aventi le certificazioni e requisiti previsti dalla norma CPR UE 305/11, l'appaltatore avrà l'obbligo di utilizzare tali cavi.

I cavi previsti per il collegamento degli altoparlanti saranno di tipo specifico per impianti di evacuazione sonora, resistenti al fuoco ed LSZH (bassa emissione di gas tossici e corrosivi), in particolare i cavi dovranno avere le

seguenti caratteristiche:

- cavo multipolare resistente al fuoco per impianti EVAC;
- isolante XLPE;
- conduttore flessibile in rame rosso elettrolitico classe 5;
- protezione al fuoco : fasciatura a nastro di mica-vetro;
- protezione al fuoco : PH120;
- guaina esterna LSZH ;
- marcatura : IEMMEQU / CE.
- Colore guaina esterna : viola

Linee di interconnessione tra unità master e delle basi microfoniche

Le linee di connessioni dati tra le centrali e di collegamento delle basi microfoniche devono essere realizzate con cavi dati con caratteristiche di resistenza al fuoco ed LSZH, e dovranno avere le seguenti caratteristiche:

cavo multipolare resistente al fuoco FTP 4x2x22 AWG Cat. 5E;

- isolante in silicone ceramizzante;
- conduttore flessibile in rame rosso;
- protezione al fuoco : fasciatura a nastro di mica-vetro;
- protezione al fuoco : PH120;
- doppia schermatura con nastro Al/Pet e treccia di rame stagnato ricotto;
- guaina esterna LSZH ;
- marcatura : IEMMEQU / CE.

Le linee di alimentazione delle centrali dell'impianto di evacuazione saranno realizzate con cavi di energia con caratteristiche di resistenza al fuoco ed LSOH, e dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- cavo multipolare resistente al fuoco FTG100M1;
- isolante con gomma di qualità G10;
- conduttore flessibile in rame rosso elettrolitico classe 5;
- protezione al fuoco : fasciatura a nastro di mica-vetro;
- protezione al fuoco : PH120;
- tensione nominale : 0,6/1kV
- temperatura massima di esercizio : 90 gradi;
- guaina esterna LSOH ;
- marcatura : IEMMEQU / CE.
- Colore guaina esterna : blu/azzurro.

Mentre i cavi di collegamento tra la centrale di rivelazione incendio e la centrale del sistema sonoro di evacuazione, necessari per inviare il comando di avvio dell'allarme acustico e per l'invio del segnale di anomalia dell'impianto

EVAC alla centrale di rivelazione, saranno di tipologia per impianti di rivelazione e segnalazione incendio, conformi alla UNI9795, schermati, con caratteristiche di resistenza al fuoco ed LSOH, dovranno pertanto avere le seguenti caratteristiche:

- cavo multipolare resistente al fuoco FG4OHM1;
- isolante con silicone ceramizzante;
- conduttore flessibile in rame rosso elettrolitico classe 5;
- protezione al fuoco : PH30;
- schermatura: nastro Al/Pet;
- tensione nominale : 100/100V (U₀=400V)
- temperatura massima di esercizio : 90 gradi;
- guaina esterna LSOH ;
- marcatura : IEMMEQU / CE.
- Colore guaina esterna : Rosso.

Relativamente all'impiego di apparecchiature e materiali, l'Installatore si dovrà attenere alle disposizioni previste nel progetto e a tutte le normative applicabili alla tipologia di impianto oggetto del presente intervento, sebbene non citate nello stesso. Egli dovrà fare particolare attenzione che tutti i materiali previsti siano idonei per il luogo ed il tipo di installazione ed abbiano caratteristiche tali da resistere alle azioni meccaniche, termiche e corrosive alle quali possono essere sottoposti, nonché alla presenza di polveri od umidità.

Tutti i componenti del sistema quali: centrali, diffusori, basi microfoniche, ecc. dovranno essere conformi alla norma EN54. In particolare ogni singolo componente dovrà essere conforme alla specifica sezione della norma e certificato da ente accreditato, inoltre il costruttore dovrà fornire certificazione CPR (Construction Product Regulation), ex CPD, ed il certificato DOP (Declaration of Performance) di ogni componente, che l'appaltatore dovrà consegnare al committente assieme alla documentazione As-Built.

Le centrali di zona dell'impianto dovranno essere conformi alla norma EN 54-16, e dovranno garantire le seguenti funzioni e prestazione:

- devono disporre di sistema di rilevazione e avviso anomalie con:
 - controllo del percorso del segnale audio di evacuazione;
 - controllo dei microfoni di evacuazione;
 - controllo dei messaggi di evacuazione memorizzati;
 - controllo degli amplificatori primari e di riserva;
 - controllo dell'alimentazione primaria e di emergenza;
 - controllo delle linee di altoparlanti (cortocircuito, interruzione linea, dispersione verso terra)
- Le anomalie devono essere segnalate da avvisatori luminosi e acustici;
- La fonte di alimentazione secondaria deve essere certificata EN54-4;

- Indicatori di stato:
 - ROSSO : Emergenza in corso;
 - GIALLO: Guasto (Fault) generico, guasto di sistema CPU, linee diffusori, alcune zone o funzioni disabilitate;
 - VERDE: Alimentazione presente, primaria e secondaria.
- Tempi di reazione:
 - Entro 3 sec : ricezione ed attivazione dall'allarme inviato manualmente o da sistema rivelazione incendi.
 - Entro 100 sec: Segnalazione qualsiasi guasto
 - Entro 2 sec: Visualizzazione di operazione di invalidità di zona o funzione
 - Entro 10 sec: Sostituzione di amplificatore guasto con riserva (se presente).
- Le centrali dovranno contenere al suo interno le seguenti apparecchiature e dispositivi:
 - Apparecchiatura di controllo e visualizzazione;
 - Preamplificatore e lettore di messaggi preregistrati;
 - Amplificatori di potenza per linee altoparlanti a 100V;
 - Contatti di segnalazione anomalia verso centrale di rivelazione incendi;
 - Sistema monitoraggio microfoni;
 - Terminatori per il controllo delle linee altoparlanti.
 - Monitoraggio dello stato del sistema e contatti remoti di avvio messaggi preregistrati
 - Sistema di alimentazione e relativo controllo a norma EN54-4.

Il contenitore deve essere di costruzione robusta coerente con il metodo di installazione e deve avere grado di protezione almeno IP30.

Il sistema certificato EN 54-16 deve essere testato da un Ente terzo autorizzato che ne rilascia il certificato, da consegnare assieme all'apparecchiatura, e deve essere sottoposto a ispezioni di produzione annuali.

Gli alimentatori supplementari devono essere conformi alla norma EN54-4. Il sistema deve commutare automaticamente l'alimentazione primaria in alimentazione di emergenza in caso di mancanza di alimentazione primaria. L'alimentatore/caricabatterie deve garantire le seguenti prestazioni e caratteristiche:

- ricaricare le batterie all'80% in 24 ore e al 100% in 72 ore
- controllare la temperatura delle batterie
- l'alimentatore/caricabatterie deve controllare i fusibili
- segnalare ogni anomalia direttamente sul pannello o sulla centrale di controllo
- l'involucro di contenimento deve essere minimo IP30
- essere testato da un Ente terzo autorizzato che ne rilascia il certificato e deve essere sottoposto a ispezioni di produzione annuali

Gli altoparlanti potranno essere da incasso in controsoffitto o a parete, in base alle esigenze di installazione, ed

essere conformi alla norma EN 54-24. Dovranno inoltre essere idonei ai locali ed ambienti di installazione (Tipo A per ambienti interni, Tipo B per esterno).

Nel caso i diffusori ad incasso sono collocati in un soffitto o in una parete classificati come resistenti al fuoco, devono essere dotati di opportuni prodotti in grado di ripristinare il REI della struttura anche a seguito dell'installazione dell'apparecchio. I diffusori per controsoffitto o ad incasso a parete con struttura completamente in acciaio, corredati di calotta di protezione posteriore in acciaio, e certificati in accordo con la normativa EN 54-24 potrebbero rappresentare la soluzione, sentito il parere dell'autorità competente.

Il diffusore dovrà essere dotato di trasformatore multipresa per collegamento su linee a tensione costante 100V/70V, di una morsettiera in materiale ceramico per cavi antifiamma di ingresso e uscita e fusibile termico. I morsetti di collegamento devono essere progettati in modo da non danneggiare i cavi nel loro fissaggio ed in grado di serrare cavi di sezione da 0,8 a 2,5mmq

Gli altoparlanti devono essere montati in modo permanente e solidale all'edificio. L'altoparlante deve essere costruito con materiali capaci di resistere ai test specificati nella norma di prodotto, in più i contenitori in plastica devono essere conformi ai requisiti di infiammabilità specificati: V0: EN60695-11-10:1999 per apparecchi operanti <30VRMS o 42,4VDC e consumo <15W; 5VA : EN60695-11-20:1999 per apparecchi operanti >30VRMS o 42,4VDC e consumo >15W.

- Il costruttore deve riportare le seguenti informazioni sull'altoparlante:
- Numero di standard europeo, EN 54-24
- Riferimento ente certificatore e n. certificato (CPR)
- Tipologia ambientale (es. tipo A o tipo B)
- Nome o Marchio del costruttore
- Modello (Tipo o numero)
- Denominazione dei terminali di collegamento
- Voltaggio nominale, per altoparlanti con accoppiamento a trasformatore
- Impedenza nominale per altoparlanti ad accoppiamento diretto
- Potenza nominale (per il diffusore predisposto alla massima potenza)
- Prese di potenza selezionabili (es. selettore di potenza per altoparlanti con accoppiamento a trasformatore)
- Codice o numero di serie che identifichi il prodotto o almeno, la data o lotto e luogo di fabbricazione.

Il costruttore deve allegare, oltre ai riferimenti del certificato CPR (Construction Product Regulation) ex CPD, anche il certificato DOP (Declaration of Performance) in allegato alle istruzioni o inserito nell'imballo dell'altoparlante

E) PARETI IN CARTONGESSO

I tramezzi dovranno avere uno spessore totale compreso tra 8 e 14,5 cm, e dovranno essere eseguiti con intelaiatura metallica con lamierino zincato dello spessore di 6/10 di mm; rivestimento sulle due facce con lastre doppie di cartongesso, dello spessore non inferiore a 13 mm la prima ed a 10 mm la seconda, fissate alla struttura metallica con viti autoperforanti; giunzioni finite con sigillatura eseguita con idoneo composto ed armata con nastro di fibra di vetro. La normativa di riferimento per la posa in opera è la UNI 11424.

F) PORTE TAGLIAFUOCO

Le porte tagliafuoco devono essere conformi alla norma UNI EN 1634-1 e alle disposizioni ministeriali vigenti. Esse dovranno essere poste in opera complete di tutte le lavorazioni per il fissaggio dei telai e della porte stesse complete in ogni parte e perfettamente funzionanti nei modi richiesti dalla normativa vigente. Gli apparecchi di chiusura e di manovra in genere dovranno essere proporzionati alla robustezza delle porte, le quali dovranno essere ben equilibrate e non richiedere eccessivi sforzi per la chiusura. Per le porte tagliafuoco in acciaio, le lamiere dovranno essere piene, di spessore minimo 15/10, uniformi e prive di difetti. Le lamiere piegate a freddo non devono presentare screpolature.

Per le porte tagliafuoco di legno, le strutture dovranno essere prive di screpolature, fori o tagli.

Tutti i componenti dovranno essere conformi alle norme in materia di prevenzione incendi e l'insieme della porta dovrà corrispondere esattamente alle caratteristiche richieste.

Su ogni porta dovranno essere punzonati la classe di resistenza al fuoco, gli estremi identificativi della ditta produttrice e la data di produzione.

G) OPERE DI TINTEGGIATURA.

L'applicazione dovrà essere fatta su supporti completamente asciutti. Sarà cura della Direzione Lavori accertarsi se le condizioni del supporto sono idonee alla pitturazione, misurando il tenore di umidità con appositi strumenti. Gli intonaci dovranno essere sufficientemente stagionati, esenti da efflorescenze, cere, oli e tutto quanto ne possa compromettere l'adesione. Il supporto dovrà essere preparato mediante spazzolatura manuale.. Si dovrà asportare meccanicamente tutta le eventuali vecchie pitture sfoglianti incoerenti e comunque non aderenti ed uniformare le superfici con malta rasante cementizia antiritiro fortemente adesiva, composta da leganti idraulici ed inerti selezionati. Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno proteggere, con appositi teli, tutte le superfici limitrofe non soggette a interventi di tinteggiatura.

Prima operazione è la stesura di apposito prodotto fungicida per l'eliminazione approfondite di muffe ed efflorescenze. Applicazione di una mano di un fissativo silossanico consolidante e idrorepellente, in modo tale che la superficie non rimanga lucida ad essiccazione avvenuta.

Dopo almeno 12 ore a temperatura di circa 20° ed umidità relativa inferiore al 70% applicare tre mani di pittura antiumido

CAPO 2

NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE OPERE

Art. 3 - Impianto antincendio

Le tubazioni in acciaio saranno valutate a metro o a peso, a seconda di quanto previsto dal computo metrico di progetto/elenco prezzi.

Nel primo caso la valutazione sarà fatta a metro misurato lungo l'asse della tubazione, senza cioè tenere conto delle compenetrazioni.

Per la valutazione a peso, la quantificazione verrà effettuata misurando l'effettivo sviluppo lineare in opera, comprendendo linearmente anche i pezzi speciali, al quale verrà applicato il peso unitario del tubo accertato attraverso la pesatura di campioni effettuata in cantiere in contraddittorio.

Nella valutazione delle tubazioni s'intendono compresi le staffe, i raccordi, nonché l'eventuale connessione agli organi di misura e di intercettazione.

Nei prezzi delle tubazioni sono compresi i pezzi speciali. Tutti i prezzi comprendono gli oneri per saldature, innesti, lavaggio, prove e oneri per collaudo.

Le valvole saranno valutate a numero secondo le rispettive caratteristiche e dimensioni.

I gruppi completi antincendio per attacco motopompa saranno valutati a numero secondo i rispettivi componenti ed in relazione alla capacità.

Le cassette antincendio, idranti ed estintori saranno valutati a numero in base alle dimensioni. Per quanto non previsto al presente articolo vale la modalità di misura disposta dal computo metrico di progetto/elenco prezzi.

Sulla rete antincendio andrà eseguita la prova di tenuta idraulica ad una pressione di almeno 1,5 volte la pressione di esercizio e comunque non inferiore a 14 atm e la prova di portata delle lance antincendio con idonea strumentazione di misura nelle condizioni di funzionamento stabilite in sede di progetto.

Art. 4 - Impianto rilevazione incendi

I componenti dell'impianto antincendio di rilevazione (rilevatori di fumo, centrale di allarme, pulsanti di allarme,...) saranno compensati a numero di elementi posati.

Nel prezzo dei componenti sono comprese le operazioni di collegamento e gli accessori, qualora sia previsto dall'Elenco prezzi.

Art. 5 - Impianto EVAC

I componenti dell'impianto EVAC saranno compensati a numero di elementi posati. Nel prezzo dei componenti sono comprese le operazioni di collegamento e gli accessori, qualora sia previsto dall'Elenco prezzi.

Art. 6 - Pareti in gesso o cartongesso

Si computano a metro quadro.

Art. 7 - Porte tagliafuoco

Le porte tagliafuoco saranno compensate a numero. Gli apparecchi per la chiusura e di manovra sono compresi nel prezzo e dovranno essere ben equilibrati e non richiedere eccessivi sforzi per la chiusura ed essere proporzionati alla robustezza dell'infisso.

Salvo che non sia diversamente specificato, s'intendono compresi nei prezzi il controtelaio, la ferramenta, le maniglie, le mostre, i fronti di dietro mostra, le pannellature e le opere murarie di finitura e assistenza.

Rimangono esclusi, salvo che non sia diversamente specificato, i vetri. Le porte tagliafuoco dovranno essere campionate. Le porte fornite dovranno corrispondere al campione.

Le porte dovranno essere corredate del certificato di prova, rilasciato da laboratori ufficialmente riconosciuti dai comandi dei Vigili del Fuoco, comprovante la resistenza REI minima.

Art. 8 - Tinteggiature, coloriture e verniciature

Nei prezzi delle tinteggiature, coloriture e verniciature in genere sono compresi tutti gli oneri prescritti nelle norme sui materiali e sui modi di esecuzione del presente Capitolato oltre a quelli per mezzi d'opera, trasporto, sfilatura e rinfilatura d'infissi, ecc.

Le tinteggiature esterne per pareti e succieli terrazzi saranno in generale misurate con le stesse norme sancite per gli intonaci.

Per verniciatura delle opere in fero sarà computata la l'intera superficie, calcolata una sola volta, ritenendo così compensata la coloritura dei sostegni, grappe e simili accessori, dei quali non si terrà conto alcuno nella misurazione

Tutte le coloriture o verniciature s'intendono eseguite su ambo le facce e con i rispettivi prezzi di elenco si intende altresì compensata la coloritura, o verniciatura di nottole, braccioletti e simili accessori.

Art. 9 - Manodopera

Gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi.

L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non riescano di gradimento alla Direzione dei lavori.

Circa le prestazioni di manodopera saranno osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle Leggi e dai contratti collettivi di lavoro, stipulati e convalidati a norma delle leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'impresa si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla

sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale della stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'impresa è responsabile in rapporto alla stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto sia o non sia stato autorizzato, non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

Non sono, in ogni caso, considerati subappalti le commesse date dall'impresa ad altre imprese:

- a) per la fornitura di materiali;
- b) per la fornitura anche in opera di manufatti ed impianti speciali che si eseguono a mezzo di ditte specializzate.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la stazione appaltante medesima comunicherà all'Impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono stati ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni e sospensione dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né ha titolo al risarcimento di danni.

Art. 10 - Trasporti

Con i prezzi dei trasporti s'intende compensata anche la spesa per i materiali di consumo, la mano d'opera del conducente, e ogni altra spesa occorrente.

I mezzi di trasporto per i lavori in economia debbono essere forniti in pieno stato di efficienza e corrispondere alle prescritte caratteristiche.

La valutazione delle materie da trasportare è fatta, a seconda dei casi, a volume o a peso, con riferimento alla distanza.

CAPO 3

QUALITA' DEI MATERIALI

Art. 11 - Estintori

L'estintore e un'apparecchiatura mobile destinata allo spegnimento di fuochi mediante emissione autonoma di prodotti idonei. Gli estintori sono in genere sottoposti ad approvazione di organismi ufficiali, che verificano la corrispondenza a precise norme di riferimento e devono essere marcati CE.

In base al peso complessivo si distinguono:

- estintori portatili: "massa complessiva inferiore o uguale a 20 kg";
- estintori carrellati: "massa superiore a 20 kg con sostanza estinguente fino a 150 kg".

Il D.M. 7/01/2005 contiene le Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio. Per tali estintori, si applicano le norme UNI EN 3, più volte aggiornate. In sostanza, le norme stabiliscono che l'estintore debba avere alcune caratteristiche fondamentali:

- identificabilità di tipo, agente estinguente, uso, efficacia, per cui richiedono la presenza di un'etichetta esplicativa che riporti i pittogrammi identificativi dei tipi di fuoco su cui l'estintore è utilizzabile, il tipo di agente estinguente e le classi ottenibili, oltre al colore rosso;
- semplicità e adattabilità d'uso, per cui l'estintore deve avere evidenti metodi di azionamento, non richiedere azioni ripetute e, oltre una certa massa, essere dotato di una manichetta che ne consente il facile brandeggiamento;
- sicurezza di esercizio, per cui tutte le parti sottoposte a pressione devono sottostare a particolari prescrizioni;
- efficacia, per cui un estintore di massa determinata deve soddisfare delle classi di fuoco minime.

Gli estintori carrellati devono essere conformi alla UNI EN 1866.

Art. 12 - Tubazioni impianto antincendio

Per l'esecuzione della rete antincendio è ammesso, salvo specifiche prescrizioni dettate dal competente Comando dei VVFF, l'impiego di:

- tubi di acciaio, neri, zincati a caldo, con giunzioni filettate e con pezzi speciali di raccordo in ghisa malleabile, bordati, filettati e zincati a caldo;
- tubi di acciaio liscio commerciale con giunzioni saldate e con pezzi speciali di acciaio saldati.

Essi dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti.

Art. 13 - Idranti e naspi

L'installazione degli idranti o dei naspi è necessaria in tutte le attività soggette a CPI, in cui una specifica normativa lo preveda (ad esempio scuole, alberghi, ospedali, ecc). Devono essere conformi alla normativa UNI e marcati CE. L'idrante è un apparecchio che tramite l'erogazione d'acqua è indispensabile per la lotta contro gli incendi. Esso può essere a muro, soprassuolo o sottosuolo.

L'idrante a muro e composto da cassette munite di portello all'interno delle quali troviamo una valvola in ottone collegata alla rete idrica provvista di apposito volantino per l'apertura e a chiusura dell'acqua, da una tubazione appiattibile a norma UNI EN 14540 completa di raccordi UNI 804, sella di sostegno per quest'ultima e da una lancia erogatrice a tre effetti. La normativa di riferimento è la UNI EN 671-2

Art. 14 - Cartellonistica di sicurezza attrezzature antincendio

I cartelli segnaletici dovranno essere alla norma UNI 7543, al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., alle direttive CEE e alla normativa tecnica vigente.

Art. 15 - Valvole

Le valvole a saracinesca flangiate per condotte d'acqua devono essere conformi alle norme UNI EN 1074-1 e UNI EN 1074-2. Le valvole disconnettrici a tre vie contro il ritorno di flusso e zone di pressione ridotta devono essere conformi alla norma UNI EN 12729.

Le valvole di sicurezza per apparecchi in pressione devono rispondere alla norma UNI EN ISO 4126-1. La rispondenza alle norme predette deve essere comprovata da dichiarazione di conformità, completata con dichiarazioni di rispondenza alle caratteristiche specifiche previste dal progetto.

Art. 16 - Cavi e conduttori elettrici

I cavi delle linee di energia possono essere dei seguenti tipi:

- tipo A: cavi con guaina per tensioni nominali con $U_0/U = 300/500, 450/750$ e $0,6/1$ Kv;
- tipo B: cavi senza guaina per tensione nominale $U_0/U = 450/750$ V;
- tipo C: cavi con guaina resistenti al fuoco;
- tipo D: cavi con tensioni nominali $U_0/U = 1,8/3 - 3,6/6 - 6/10 - 8,7/15 - 12/20 - 18/30 - 26/45$ kV.

I cavi per energia elettrica devono essere distinguibili attraverso la colorazione delle anime e attraverso la colorazione delle guaine esterne.

Per la sequenza dei colori delle anime (fino a un massimo di cinque) dei cavi multipolari flessibili e rigidi, rispettivamente con e senza conduttore di protezione, si deve fare riferimento alla norma CEI UNEL 00722 (HD 308).

Per tutti i cavi unipolari senza guaina sono ammessi i seguenti monocolori: nero, marrone, rosso, arancione, giallo, verde, blu, viola, grigio, bianco, rosa, turchese. Per i cavi unipolari con e senza guaina deve essere utilizzata la combinazione:

- bicolore giallo/verde per il conduttore di protezione;
- bicolore blu per il conduttore di neutro.

Per i circuiti a corrente continua si devono utilizzare i colori rosso (polo positivo) e bianco (polo negativo).

Art. 17 - Morsetti

1. Le norme di riferimento dei morsetti sono:

- CEI EN 60947-7-1;
- CEI EN 60998-1;
- CEI EN 60998-2-2;
- CEI EN 60998-2-3.
- CEI EN 60715.

I morsetti componibili su guida devono rispettare le norme EN 50022 e EN 50035.

Art. 18 - Lastre di cartongesso

Il cartongesso è un materiale costituito da uno strato di gesso racchiuso tra due fogli di cartone speciale resistente e aderente.

I prodotti a base di cartongesso devono rispondere alle prescrizioni del progetto ed, in mancanza, alle prescrizioni seguenti: avere spessore con tolleranze 0,5 mm, lunghezza e larghezza con tolleranza 2 mm, resistenza all'impronta, all'urto, alle sollecitazioni localizzate (punti di fissaggio) ed, a seconda della destinazione d'uso, con basso assorbimento d'acqua, con bassa permeabilità al vapore (prodotto abbinato a barriera al vapore), con resistenza all'incendio dichiarata, con isolamento acustico dichiarato. I limiti di accettazione saranno quelli indicati nel progetto ed, in loro mancanza, quelli dichiarati dal produttore ed approvati dalla direzione dei lavori. Le lastre di cartongesso devono essere dotate di marcatura CE ed essere conformi alla normativa UNI EN 520.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER
LA CAMPANIA ED IL MOLISE
NAPOLI

PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO

(ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 01/08/2011 n°151)

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE CAMPANIA
SEDE : NAPOLI - PIAZZA MUNICIPIO, 64



TAV.11

DISCIPLINARE TECNICO



NAPOLI, 03.11.2022

CAPO 1**NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO****Oggetto dell'appalto e definizioni**

1. Ai sensi dell'articolo 1 del Codice degli appalti, l'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2, mediante l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale durante il ciclo di vita dell'opera ovvero conformi al Decreto del Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare dell'11 gennaio 2017, pubblicato nella G.U. n. 23 del 28/01/2017, e s.m.i.
2. L'intervento è così individuato:
 - a) **Denominazione conferita dalla Stazione appaltante:** PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA ED IL MOLISE NAPOLI;
 - b) **Descrizione sommaria:** Opere di adeguamento alle norme antincendio della sede di Napoli del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ubicata a Napoli presso Piazza Municipio n° 64;
 - c) **Ubicazione:** Piazza Municipio n° 64 - Napoli.
3. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi e ai progetti esecutivi, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. Sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e recepite dalla Stazione appaltante.
4. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Ammontare dell'appalto e importo del contratto

L'importo dei lavori oggetto dell'appalto ammontano ad € 380.383,76 oltre iva. Detto importo, soggetto a ribasso contrattuale, potrà variare in più o in meno, nel rispetto del quinto d'obbligo senza che l'appaltatore possa trarne argomenti per chiedere compensi che non siano disposti con il presente capitolato.

DISCIPLINARE TECNICO

Opere di adeguamento alle norme antincendio della sede di Napoli del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ubicata a Napoli presso Piazza Municipio n° 64.

Descrizione sommaria delle opere.

Formano oggetto dell'appalto tutte le opere occorrenti al fine di ottemperare a quanto previsto dal parere favorevole rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.FF. di Napoli prot. 6449 del 10.02.2021 – pratica n° 98500 per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi della sede di Napoli del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ubicata a Napoli presso Piazza Municipio n° 64

In particolare i lavori consistono in :

PIANO INTERRATO

- Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagneti e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse;
- Sistemazione ed adeguamento delle vie di esodo mediante la sistemazione delle scale, l'apposizione delle strisce antidrucciolo, la fornitura e posa in opera di opera di adeguato corrimano;
- Adeguamento del gruppo di pressurizzazione a servizio dell'impianto sprinkler;
- Realizzazione di impianto EVAC;
- Verifiche ed eventuale sistemazione dell'impianto di rilevazione incendi.

PIANO TERRA

- Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagneti e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse;
- Sistemazione ed adeguamento della via di esodo su via Medina, mediante la sostituzione della porta esistente con una dotata di adeguato maniglione antipánico.
- Realizzazione di zona filtro tra scala di accesso piano terra/archivi mediante la creazione di tramezzatura e relativa porta tagliafuoco corredata da fermo elettromagnetico e maniglione antipánico
- Realizzazione di impianto EVAC;
- Verifiche, integrazioni ed eventuale sistemazione dell'impianto di rilevazione incendi;
- Tinteggiatura dei soffitti.

PIANO PRIMO

- Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagneti e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse;
- Realizzazione di impianto EVAC;
- Verifiche, integrazioni ed eventuale sistemazione dell'impianto di rilevazione incendi;
- Tinteggiatura dei soffitti.

PIANO SECONDO

- Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagneti e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse;
- Realizzazione di impianto di rilevazioni incendi;
- Realizzazione di impianto EVAC;
- Tinteggiatura dei soffitti.

PIANO TERZO

- Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagneti e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse;
- Spostamento di idrante ad incasso mediante la posa in opera di nuova tubazione in acciaio e della relativa cassetta e manichetta;
- Fornitura e posa in opera di nuovo idrante ad incasso mediante la posa in opera di nuova tubazione in acciaio e della relativa cassetta e manichetta;
- Realizzazione di compartimentazione nel corridoio mediante la creazione di tramezzature e la fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco corredata da fermo elettromagnetico e maniglione antipánico
- Realizzazione di impianto di rilevazioni incendi;
- Realizzazione di impianto EVAC;
- Tinteggiatura dei soffitti.

PIANO QUARTO

- Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagneti e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse;
- Realizzazione di impianto di rilevazioni incendi;
- Realizzazione di impianto EVAC;
- Tinteggiatura dei soffitti.

ART. 2 Descrizione delle singole categorie di lavoro.**A) ALLESTIMENTO DI CANTIERE.**

Allestimento di cantiere comprendente la costruzione di:

- cartellone di cantiere,
- possibilità di allestire un locale spogliatoio in locali condominiali e/o eventuale installazione di box prefabbricato, costituito da lamiera d'acciaio zincato, con calpestio in alluminio
- eventuali accorgimenti stabiliti dalla D.L. e dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione.

DISCIPLINARE TECNICO

Opere di adeguamento alle norme antincendio della sede di Napoli del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ubicata a Napoli presso Piazza Municipio n° 64.

- Tutto quanto necessario per il buon funzionamento dei lavori, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, compreso comunicazioni varie ad Enti preposti.

B) IMPIANTO ANTINCENDIO

Per impianto antincendio si intende il complesso delle tubazioni e delle bocche idranti terminali, disposto in ciascuno dei piani del fabbricato. In conformità al D.M. 37/2008 gli impianti idrici ed i loro componenti devono rispondere alle regole di buona tecnica; le norme UNI sono considerate norme di buona tecnica. La rete deve essere indipendente, direttamente allacciata all'acquedotto comunale - o ad altro sistema idoneo di approvvigionamento idrico - secondo eventuali prescrizioni del competente comando dei VVFF e dotata di gruppo regolamentare per l'inserimento dell'autopompa dei VVFF.

La Ditta concorrente dovrà attenersi nella progettazione della rete alle prescrizioni del presente capitolato ed a quelle, integrative ed eventualmente diverse, del competente Comando dei Vigili del Fuoco.

A richiesta dell'Amministrazione, la Ditta è obbligata, dopo aver eseguito l'impianto, a chiedere ed ottenere il benestare del Comando dei VVFF provvedendo a sua cura e spese a tutto quanto risultasse ancora necessario in caso di controllo.

Per una corretta e funzionale realizzazione degli impianti antincendio saranno osservate le norme UNI applicabili che di seguito si citano a titolo esemplificativo ma non esaustivo, in aggiunta alle quali dovranno comunque rispettarsi le eventuali prescrizioni del competente Comando dei Vigili del Fuoco.

Norme UNI applicabili:

- UNI EN 12845 - Installazioni fisse antincendio. Sistemi automatici a sprinkler. Progettazione installazione e manutenzione;
- UNI 10779 Impianti di estinzione incendi. Reti di idranti. Progettazione installazione ed esercizio;
- UNI EN 15004 - Installazioni fisse antincendio. Sistemi a estinguenti gassosi.

Salvo diverse prescrizioni per speciali esigenze che siano stabilite in sede di esame preliminare del progetto da parte del competente Comando dei VVFF, le tubazioni della rete di distribuzione e le colonne montanti dovranno essere del diametro interno minimo di 70 mm, i rubinetti idranti e l'attacco di dotazione alle lance delle dimensioni UNI 45.

Le prese idranti saranno previste ad ogni piano del fabbricato nel numero indicato in progetto o comunque secondo una dislocazione che assicuri il ricoprimento dei settori di influenza di due prese contigue, comunque scelto, nello stesso piano.

Le cassette, nelle quali è contenuto il materiale a corredo dell'idrante, saranno, di norma, installate a filo muro. Lo sportello deve essere con vetro montato su telaio.

Per gruppo di pressione antincendio si intende una stazione di pompaggio costruita secondo le norme UNI EN 12845 per l'alimentazione di impianti automatici antincendio (con erogatori sprinkler).

Esso e composto da 1 o più pompe di alimentazione.

Come previsto da specifica normativa in termini di sicurezza per gli addetti e per il pubblico, tutti i componenti attivi dell'impianto antincendio (Idranti UNI 45, Estintori, Attacco di mandata per mezzi VV.F., ecc.) dovranno essere forniti di idonea cartellonistica di segnalazione visibile con distanze di 30 metri, con pittogramma bianco su fondo rosso.

C) IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI

1. Gli impianti di rilevazione ed allarme antincendio rientrano nell'ambito di applicazione del D.M. 37/2008 per cui devono essere conformi alla regola dell'arte.

Le normative di installazione e progettazione a cui far riferimento sono dettate dalla norma UNI 9795 "Sistemi fissi automatici di rivelazione e segnalazione manuale d'incendio", che prende come riferimento le indicazioni contenute nelle norme UNI EN 54 per i componenti dei sistemi. All'interno della norma UNI 9795 si esplicita come eseguire il dimensionamento di un sistema tenendo in considerazione molteplici parametri quali: geometria dei locali, fattori ambientali a carattere variabile come ad esempio la presenza nei locali interessati di impianti per il trattamento dell'aria.

E' prevista la realizzazione dell'impianto di rilevazione incendi con l'inserimento di rilevatori di fumo automatici ed il loro collegamento con la centrale di allarme.

Nei corridoi e in generale lungo le vie di fuga saranno installati dispositivi manuali di segnalazione antincendio e allarmi ottico acustici. I sensori saranno dislocati a protezione di tutti gli ambienti a soffitto.

Per i locali ove sono presenti controsoffitti e il passaggio delle canalizzazioni di distribuzione elettrica saranno installati dei rilevatori anche all'interno del controsoffitto. All'interno delle canale di trattamento aria e prevista l'installazione di rilevatori, con apposite custodie.

Il sistema di rivelazione automatica sarà composto dai seguenti componenti: centrale di rivelazione, gestione e segnalazione allarmi; stampante su carta per registrazione degli eventi; rilevatori automatici d'incendio; pulsanti di allarme; ripetitori ottici di allarme; targhe ottico-acustiche; sirene di allarme, elettromagneti per porte taglia fuoco alimentatori; linee di collegamento.

Il sistema di rivelazione incendio sarà del tipo analogico autoindirizzante al fine di garantire identificazione puntuale del rivelatore; segnalazione di manutenzione sensore; continuità di servizio anche in caso di taglio e/o c.to della linea, tramite loop ad anello con isolatori; comando delle porte taglia fuoco, dispositivi di evacuazione fumi, targhe e sirene mediante relè programmabili posti in campo.

I componenti in campo saranno collegati in linee ad anello (loop) a due conduttori con cavi non propaganti la fiamma secondo la norma CEI 20/22 II, contenuti in canale e/o tubazioni separate.

L'impianto sarà gestito da una centrale d'allarme, di tipo modulare per garantire che l'eventuale fuori servizio di un area non pregiudichi il buon funzionamento del resto dell'impianto. A tale scopo ogni linea ad anello sarà

alimentata e gestita da propria scheda elettronica.

La centrale sarà dotata di combinatore telefonico che in caso di allarme invierà dei messaggi preregistrati agli addetti alle emergenze. L'intercettazione a comando manuale per l'impianto elettrico, o serranda dell'impianto di trattamento aria e costituita da pulsante NA di tipo modulare componibile completo di lampada di segnalazione per il controllo dello stato dell'impianto.

I principali apparecchi costituenti l'impianto di rilevazione incendi sono:

- centrale di rilevazione incendi a microprocessore di tipo analogico conforme alle norme UNI EN 54 parte 2 e UNI EN 54 parte 4;
- rivelatore di fumo adatto ad essere collegato ad una centrale di tipo analogico con identificazione individuale del rivelatore in allarme, protetto contro la rimozione, completo di led indicatore di allarme integrato nel rivelatore per la segnalazione locale degli allarmi, emissione del segnale di manutenzione nel caso la camera ottica si sporchi, dispositivo di isolamento di corto circuiti di linea e di uscita per ripetitore ottico remoto, tensione di lavoro: 15 28 Vdc, grado di protezione minimo IP43, conforme alla UNI EN 54 - 7/9 inclusa programmazione e messa in servizio ed accessori;
- modulo isolatore per sistema di rivelazione incendi analogico, compresi collegamenti, programmazione e messa in servizio ed accessori;
- unità di campionamento aria per la rilevazione di fumo in condotte di trasporto aria predisposta per l'impiego con rivelatori di fumo collettivi o analogici, completa di tubo ingresso ed uscita aria, guarnizioni, accessori di montaggio;
- alimentatore 24V 4A, completo di batteria di auto alimentazione per un autonomia di 30', per l'alimentazione delle apparecchiature in campo come le sirene di allarme incendio;
- pannello di allarme incendio costituito da cassonetto luminoso completo di schermo dotato di diciture su sfondo rosso visibili a cassonetto attivo, completo di avvisatore acustico piezoelettrico, lampade ad incandescenza e luce fissa, alimentazione 12/24 Vcc, potenza acustica 60 dB ad 1 metro, programmazione e messa in servizio compresi collegamenti ed oneri di installazione;
- lampada di ripetizione allarme rivelazione fumi;
- pulsante di allarme adatto ad essere collegato ad una centrale di tipo analogico con identificazione individuale del pulsante, attivazione mediante azione su lastra di materiale plastico trasparente con punto di rottura, led rosso per l'indicazione locale dello stato di attivazione, grado di protezione minimo IP4X;
- condotta di alimentazione per attuatore elettrico lineare a 24 V cc, potenza max 30 W, costituita da tubazione in PVC corrugato di dimensioni idonee a contenere la linea elettrica realizzata in cavo resistente al fuoco FTG10M1 di sezione 2x2,5 mmq, fissata a parete o sull'infisso, derivata dalla scatola di dorsale più prossima; allacciamento elettrico dell'attuatore e prova di funzionamento; allacciamento a serranda tagliafuoco realizzato con cavo multipolare flessibile isolato in EPR sotto guaina di PVC non

DISCIPLINARE TECNICO

Opere di adeguamento alle norme antincendio della sede di Napoli del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ubicata a Napoli presso Piazza Municipio n° 64.

propagante l'incendio (norme CEI 20-13 e 20-22 II). L'allacciamento è comprensivo della realizzazione di un punto di comando e segnalazione dello stato della serranda costituito da una scatola da incasso con supporto portafrutto e placca al cui interno saranno installati un interruttore bipolare e due spie di segnalazione dello stato aperto e chiuso, collegate ai microinterruttori della serranda stessa. Sono compresi: la scatola di derivazione dalla canalizzazione dorsale, la tubazione in PVC rigido autoestinguente installata da esterno o corrugata pesante per installazione da incasso;

- pulsante a colpo di pugno per sgancio contemporaneo di tutti gli elettromagneti di tenuta porte REI di una zona, compreso incidenza canalizzazione di collegamento alla dorsale, e linea di collegamento alla dorsale;
- elettromagnete di tenuta porta antincendio, di portata idonea alla porta installata, completo di linea e canalizzazione di derivazione. Compresa quindi: la linea di alimentazione dall'alimentatore di zona all'apparecchiatura, tubo PVC rigido e la linea di controllo derivata dal loop della rivelazione incendi, comprese tubazioni ed accessori necessari all'installazione e all'alimentazione dell'apparecchiatura. E' compresa l'istallazione del pulsante di comando manuale installato in loco.

D) IMPIANTO ACUSTICO DI EVACUAZIONE (EVAC)

L'appalto prevede la realizzazione di un impianto di diffusione sonora di evacuazione (EVAC), che permette anche la diffusione di messaggi di emergenza pre-registrati o vocali da postazioni microfoniche, musica ed eventuali comunicazioni di servizio.

Tale impianto dovrà essere realizzato in conformità alle norme UNI 7240-19, EN54 e UNI9795:2013.

Le caratteristiche e consistenza dell'impianto dovranno rispondere alle prescrizioni della relazione tecnica specialistica per l'impianto in oggetto, tavole grafiche e schema unifilare, facenti parte integrante della documentazione di appalto e a quanto nel seguito specificato.

Le nuove tubazioni previste per la posa dei cavi di distribuzione dell'impianto EVAC dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Materiale: PVC rigido autoestinguente privo di alogeni.
- Resistente al calore anormale ed al fuoco fino a 850° C (prova del filo incandescente).
- Grado di protezione: IP40.
- Grado di resistenza meccanica all'urto: 3 joule a temperatura ambiente.
- Temperatura di esercizio: -5°C +90° C.
- Conformità alla Norma CEI 23-80 e 23-81.
- Approvazione IMQ.
- Marcatura : CE.

Le tubazioni di nuova realizzazione dovranno essere fissate alle murature a vista, sopra i controsoffitti

DISCIPLINARE TECNICO

Opere di adeguamento alle norme antincendio della sede di Napoli del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ubicata a Napoli presso Piazza Municipio n° 64.

esistenti, utilizzando sistemi di fissaggio in acciaio (collari, viti e tappi ad espansione), non sono ammessi sistemi di fissaggio in PVC (collari, attacchi rapidi, tappi ad espansione).

In ogni caso l'installazione delle tubazioni e scatole di distribuzione principale dovranno garantire un grado minimo di protezione pari ad almeno IP40.

I tubi dovranno essere posati in modo tale da assicurare una agevole sfilabilità dei cavi in essi contenuti, le curve dovranno essere eseguite a largo raggio, evitando per quanto possibile percorsi a "S".

La facilità di infilaggio e sfilaggio dei cavi dei tubi è comunque affidata alla ditta installatrice che dovrà curare la corretta posa in opera.

In caso le tubazioni, necessari alla posa dei cavi di collegamento del nuovo impianto EVAC, debbano attraversare compartimenti antincendio e/o strutture con particolari caratteristiche di resistenza al fuoco, sarà a cura dell'installatore il ripristino del grado di resistenza al fuoco REI della parete e/o solaio forato. L'appaltatore, prima dell'applicazione, dovrà sottoporre all'approvazione del tecnico incaricato dalla proprietà alla certificazione delle strutture di compartimentazione, le schede tecniche dei prodotti che intende utilizzare per ripristinare le strutture di compartimentazioni.

Le cassette di derivazioni dovranno essere in materiale termoplastico a base di PVC di tipo auto estinguente ed in grado di poter sopportare senza danneggiarsi temperature comprese tra -5 e 50 gradi centigradi. Le cassette dovranno avere grado di protezione almeno IP40 ed essere conformi alla Norma CEI 23-48. Le cassette saranno installate a parete a non meno di 30 centimetri dal piano di calpestio o a soffitto, ed in maniera tale che ad impianto terminato le stesse risultino accessibili per eventuali ampliamenti e/o modifiche. Il fissaggio alle murature dovrà avvenire per mezzo di viti e tappi ad espansione in acciaio.

Il loro dimensionamento dovrà essere dimensionato in base ai tubi protettivi ad esse collegati ed al numero di cavi in esse contenuto tenendo conto che connessioni e cavi posati all'interno delle cassette non dovranno superare il 50% dello spazio utile ed il coperchio dovrà essere di tipo rimovibile solo con attrezzo.

Le linee di interconnessione previste per la realizzazione del sistema EVAC, devono avere caratteristiche di resistenza al fuoco, come previsto dalla norma UNI9795:2013 e UNI 7240. I cavi previsti nel presente progetto e descritti nel seguito, non sono conformi alla normativa CPR UE 305/11, in quanto non risultano attualmente sul mercato cavi con le caratteristiche di resistenza al fuoco richieste e conformi a tale normativa. In caso successivamente all'emissione del presente progetto e comunque prima dell'infilaggio delle linee, vengano immessi sul mercato cavi di caratteristiche equivalenti a quelli previsti nel progetto ed aventi le certificazioni e requisiti previsti dalla norma CPR UE 305/11, l'appaltatore avrà l'obbligo di utilizzare tali cavi.

I cavi previsti per il collegamento degli altoparlanti saranno di tipo specifico per impianti di evacuazione sonora, resistenti al fuoco ed LSZH (bassa emissione di gas tossici e corrosivi), in particolare i cavi dovranno avere le seguenti caratteristiche:

DISCIPLINARE TECNICO

Opere di adeguamento alle norme antincendio della sede di Napoli del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ubicata a Napoli presso Piazza Municipio n° 64.

- cavo multipolare resistente al fuoco per impianti EVAC;
- isolante XLPE;
- conduttore flessibile in rame rosso elettrolitico classe 5;
- protezione al fuoco : fasciatura a nastro di mica-vetro;
- protezione al fuoco : PH120;
- guaina esterna LSZH ;
- marcatura : IEMMEQU / CE.
- Colore guaina esterna : viola

Linee di interconnessione tra unità master e delle basi microfoniche

Le linee di connessioni dati tra le centrali e di collegamento delle basi microfoniche devono essere realizzate con cavi dati con caratteristiche di resistenza al fuoco ed LSZH, e dovranno avere le seguenti caratteristiche:

cavo multipolare resistente al fuoco FTP 4x2x22 AWG Cat. 5E;

- isolante in silicone ceramizzante;
- conduttore flessibile in rame rosso;
- protezione al fuoco : fasciatura a nastro di mica-vetro;
- protezione al fuoco : PH120;
- doppia schermatura con nastro Al/Pet e treccia di rame stagnato ricotto;
- guaina esterna LSZH ;
- marcatura : IEMMEQU / CE.

Le linee di alimentazione delle centrali dell'impianto di evacuazione saranno realizzate con cavi di energia con caratteristiche di resistenza al fuoco ed LSOH, e dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- cavo multipolare resistente al fuoco FTG100M1;
- isolante con gomma di qualità G10;
- conduttore flessibile in rame rosso elettrolitico classe 5;
- protezione al fuoco : fasciatura a nastro di mica-vetro;
- protezione al fuoco : PH120;
- tensione nominale : 0,6/1kV
- temperatura massima di esercizio : 90 gradi;
- guaina esterna LSOH ;
- marcatura : IEMMEQU / CE.
- Colore guaina esterna : blu/azzurro.

Mentre i cavi di collegamento tra la centrale di rivelazione incendio e la centrale del sistema sonoro di evacuazione, necessari per inviare il comando di avvio dell'allarme acustico e per l'invio del segnale di

DISCIPLINARE TECNICO

Opere di adeguamento alle norme antincendio della sede di Napoli del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ubicata a Napoli presso Piazza Municipio n° 64.

anomalia dell'impianto EVAC alla centrale di rivelazione, saranno di tipologia per impianti di rivelazione e segnalazione incendio, conformi alla UNI9795, schermati, con caratteristiche di resistenza al fuoco ed LSOH, dovranno pertanto avere le seguenti caratteristiche:

- cavo multipolare resistente al fuoco FG4OHM1;
- isolante con silicone ceramizzante;
- conduttore flessibile in rame rosso elettrolitico classe 5;
- protezione al fuoco : PH30;
- schermatura: nastro Al/Pet;
- tensione nominale : 100/100V ($U_0=400V$)
- temperatura massima di esercizio : 90 gradi;
- guaina esterna LSOH ;
- marcatura : IEMMEQU / CE.
- Colore guaina esterna : Rosso.

Relativamente all'impiego di apparecchiature e materiali, l'Installatore si dovrà attenere alle disposizioni previste nel progetto e a tutte le normative applicabili alla tipologia di impianto oggetto del presente intervento, sebbene non citate nello stesso. Egli dovrà fare particolare attenzione che tutti i materiali previsti siano idonei per il luogo ed il tipo di installazione ed abbiano caratteristiche tali da resistere alle azioni meccaniche, termiche e corrosive alle quali possono essere sottoposti, nonché alla presenza di polveri od umidità.

Tutti i componenti del sistema quali: centrali, diffusori, basi microfoniche, ecc. dovranno essere conformi alla norma EN54. In particolare ogni singolo componente dovrà essere conforme alla specifica sezione della norma e certificato da ente accreditato, inoltre il costruttore dovrà fornire certificazione CPR (Construction Product Regulation), ex CPD, ed il certificato DOP (Declaration of Performance) di ogni componente, che l'appaltatore dovrà consegnare al committente assieme alla documentazione As-Built.

Le centrali di zona dell'impianto dovranno essere conformi alla norma EN 54-16, e dovranno garantire le seguenti funzioni e prestazione:

- devono disporre di sistema di rilevazione e avviso anomalie con:
 - controllo del percorso del segnale audio di evacuazione;
 - controllo dei microfoni di evacuazione;
 - controllo dei messaggi di evacuazione memorizzati;
 - controllo degli amplificatori primari e di riserva;
 - controllo dell'alimentazione primaria e di emergenza;
 - controllo delle linee di altoparlanti (cortocircuito, interruzione linea, dispersione verso terra)
- Le anomalie devono essere segnalate da avvisatori luminosi e acustici;

DISCIPLINARE TECNICO

Opere di adeguamento alle norme antincendio della sede di Napoli del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ubicata a Napoli presso Piazza Municipio n° 64.

- La fonte di alimentazione secondaria deve essere certificata EN54-4;
- Indicatori di stato:
 - ROSSO : Emergenza in corso;
 - GIALLO: Guasto (Fault) generico, guasto di sistema CPU, linee diffusori, alcune zone o funzioni disabilitate;
 - VERDE: Alimentazione presente, primaria e secondaria.
- Tempi di reazione:
 - Entro 3 sec : ricezione ed attivazione dall'allarme inviato manualmente o da sistema rivelazione incendi.
 - Entro 100 sec: Segnalazione qualsiasi guasto
 - Entro 2 sec: Visualizzazione di operazione di invalidità di zona o funzione
 - Entro 10 sec: Sostituzione di amplificatore guasto con riserva (se presente).
- Le centrali dovranno contenere al suo interno le seguenti apparecchiature e dispositivi:
 - Apparecchiatura di controllo e visualizzazione;
 - Preamplificatore e lettore di messaggi preregistrati;
 - Amplificatori di potenza per linee altoparlanti a 100V;
 - Contatti di segnalazione anomalia verso centrale di rivelazione incendi;
 - Sistema monitoraggio microfoni;
 - Terminatori per il controllo delle linee altoparlanti.
 - Monitoraggio dello stato del sistema e contatti remoti di avvio messaggi preregistrati
 - Sistema di alimentazione e relativo controllo a norma EN54-4.

Il contenitore deve essere di costruzione robusta coerente con il metodo di installazione e deve avere grado di protezione almeno IP30.

Il sistema certificato EN 54-16 deve essere testato da un Ente terzo autorizzato che ne rilascia il certificato, da consegnare assieme all'apparecchiatura, e deve essere sottoposto a ispezioni di produzione annuali.

Gli alimentatori supplementari devono essere conformi alla norma EN54-4. Il sistema deve commutare automaticamente l'alimentazione primaria in alimentazione di emergenza in caso di mancanza di alimentazione primaria. L'alimentatore/caricabatterie deve garantire le seguenti prestazioni e caratteristiche:

- ricaricare le batterie all'80% in 24 ore e al 100% in 72 ore
- controllare la temperatura delle batterie
- l'alimentatore/caricabatterie deve controllare i fusibili
- segnalare ogni anomalia direttamente sul pannello o sulla centrale di controllo
- l'involucro di contenimento deve essere minimo IP30

DISCIPLINARE TECNICO

Opere di adeguamento alle norme antincendio della sede di Napoli del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ubicata a Napoli presso Piazza Municipio n° 64.

- essere testato da un Ente terzo autorizzato che ne rilascia il certificato e deve essere sottoposto a ispezioni di produzione annuali

Gli altoparlanti potranno essere da incasso in controsoffitto o a parete, in base alle esigenze di installazione, ed essere conformi alla norma EN 54-24. Dovranno inoltre essere idonei ai locali ed ambienti di installazione (Tipo A per ambienti interni, Tipo B per esterno).

Nel caso i diffusori ad incasso sono collocati in un soffitto o in una parete classificati come resistenti al fuoco, devono essere dotati di opportuni prodotti in grado di ripristinare il REI della struttura anche a seguito dell'installazione dell'apparecchio. I diffusori per controsoffitto o ad incasso a parete con struttura completamente in acciaio, corredati di calotta di protezione posteriore in acciaio, e certificati in accordo con la normativa EN 54-24 potrebbero rappresentare la soluzione, sentito il parere dell'autorità competente.

Il diffusore dovrà essere dotato di trasformatore multipresa per collegamento su linee a tensione costante 100V/70V, di una morsettiera in materiale ceramico per cavi antifiamma di ingresso e uscita e fusibile termico. I morsetti di collegamento devono essere progettati in modo da non danneggiare i cavi nel loro fissaggio ed in grado di serrare cavi di sezione da 0,8 a 2,5mmq

Gli altoparlanti devono essere montati in modo permanente e solidale all'edificio. L'altoparlante deve essere costruito con materiali capaci di resistere ai test specificati nella norma di prodotto, in più i contenitori in plastica devono essere conformi ai requisiti di infiammabilità specificati: V0: EN60695-11-10:1999 per apparecchi operanti <30VRMS o 42,4VDC e consumo <15W; 5VA : EN60695-11-20:1999 per apparecchi operanti >30VRMS o 42,4VDC e consumo >15W.

- Il costruttore deve riportare le seguenti informazioni sull'altoparlante:
- Numero di standard europeo, EN 54-24
- Riferimento ente certificatore e n. certificato (CPR)
- Tipologia ambientale (es. tipo A o tipo B)
- Nome o Marchio del costruttore
- Modello (Tipo o numero)
- Denominazione dei terminali di collegamento
- Voltaggio nominale, per altoparlanti con accoppiamento a trasformatore
- Impedenza nominale per altoparlanti ad accoppiamento diretto
- Potenza nominale (per il diffusore predisposto alla massima potenza)
- Prese di potenza selezionabili (es. selettore di potenza per altoparlanti con accoppiamento a trasformatore)
- Codice o numero di serie che identifichi il prodotto o almeno, la data o lotto e luogo di fabbricazione.

DISCIPLINARE TECNICO	Opere di adeguamento alle norme antincendio della sede di Napoli del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ubicata a Napoli presso Piazza Municipio n° 64.
-----------------------------	--

Il costruttore deve allegare, oltre ai riferimenti del certificato CPR (Construction Product Regulation) ex CPD, anche il certificato DOP (Declaration of Performance) in allegato alle istruzioni o inserito nell'imballo dell'altoparlante

E) PARETI IN CARTONGESSO

I tramezzi dovranno avere uno spessore totale compreso tra 8 e 14,5 cm, e dovranno essere eseguiti con intelaiatura metallica con lamierino zincato dello spessore di 6/10 di mm; rivestimento sulle due facce con lastre doppie di cartongesso, dello spessore non inferiore a 13 mm la prima ed a 10 mm la seconda, fissate alla struttura metallica con viti autoperforanti; giunzioni finite con sigillatura eseguita con idoneo composto ed armata con nastro di fibra di vetro. La normativa di riferimento per la posa in opera è la UNI 11424.

F) PORTE TAGLIAFUOCO

Le porte tagliafuoco devono essere conformi alla norma UNI EN 1634-1 e alle disposizioni ministeriali vigenti. Esse dovranno essere poste in opera complete di tutte le lavorazioni per il fissaggio dei telai e della porte stesse complete in ogni parte e perfettamente funzionanti nei modi richiesti dalla normativa vigente. Gli apparecchi di chiusura e di manovra in genere dovranno essere proporzionati alla robustezza delle porte, le quali dovranno essere ben equilibrate e non richiedere eccessivi sforzi per la chiusura. Per le porte tagliafuoco in acciaio, le lamiere dovranno essere piene, di spessore minimo 15/10, uniformi e prive di difetti. Le lamiere piegate a freddo non devono presentare screpolature.

Per le porte tagliafuoco di legno, le strutture dovranno essere prive di screpolature, fori o tagli.

Tutti i componenti dovranno essere conformi alle norme in materia di prevenzione incendi e l'insieme della porta dovrà corrispondere esattamente alle caratteristiche richieste.

Su ogni porta dovranno essere punzonati la classe di resistenza al fuoco, gli estremi identificativi della ditta produttrice e la data di produzione.

G) OPERE DI TINTEGGIATURA

L'applicazione dovrà essere fatta su supporti completamente asciutti. Sarà cura della Direzione Lavori accertarsi se le condizioni del supporto sono idonee alla pitturazione, misurando il tenore di umidità con appositi strumenti. Gli intonaci dovranno essere sufficientemente stagionati, esenti da efflorescenze, cere, oli e tutto quanto ne possa compromettere l'adesione. Il supporto dovrà essere preparato mediante spazzolatura manuale. Si dovrà asportare meccanicamente tutta le eventuali vecchie pitture sfoglianti incoerenti e comunque non aderenti ed uniformare le superfici con malta rasante cementizia antiritiro fortemente adesiva, composta da leganti idraulici ed inerti selezionati. Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno proteggere, con appositi teli, tutte le superfici limitrofe non soggette a interventi di tinteggiatura.

DISCIPLINARE TECNICO	Opere di adeguamento alle norme antincendio della sede di Napoli del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ubicata a Napoli presso Piazza Municipio n° 64.
-----------------------------	--

Prima operazione è la stesura di apposito prodotto fungicida per l'eliminazione approfondite di muffe ed efflorescenze. Applicazione di una mano di un fissativo silossanico consolidante e idrorepellente, in modo tale che la superficie non rimanga lucida ad essiccazione avvenuta.

Dopo almeno 12 ore a temperatura di circa 20° ed umidità relativa inferiore al 70% applicare tre mani di pittura antiumido

NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE OPERE

Impianto antincendio

Le tubazioni in acciaio saranno valutate a metro o a peso, a seconda di quanto previsto dal computo metrico di progetto/elenco prezzi.

Nel primo caso la valutazione sarà fatta a metro misurato lungo l'asse della tubazione, senza cioè tenere conto delle compenetrazioni.

Per la valutazione a peso, la quantificazione verrà effettuata misurando l'effettivo sviluppo lineare in opera, comprendendo linearmente anche i pezzi speciali, al quale verrà applicato il peso unitario del tubo accertato attraverso la pesatura di campioni effettuata in cantiere in contraddittorio.

Nella valutazione delle tubazioni s'intendono compresi le staffe, i raccordi, nonché l'eventuale connessione agli organi di misura e di intercettazione.

Nei prezzi delle tubazioni sono compresi i pezzi speciali. Tutti i prezzi comprendono gli oneri per saldature, innesti, lavaggio, prove e oneri per collaudo.

Le valvole saranno valutate a numero secondo le rispettive caratteristiche e dimensioni.

I gruppi completi antincendio per attacco motopompa saranno valutati a numero secondo i rispettivi componenti ed in relazione alla capacità.

Le cassette antincendio, idranti ed estintori saranno valutati a numero in base alle dimensioni. Per quanto non previsto al presente articolo vale la modalità di misura disposta dal computo metrico di progetto/elenco prezzi.

Sulla rete antincendio andrà eseguita la prova di tenuta idraulica ad una pressione di almeno 1,5 volte la pressione di esercizio e comunque non inferiore a 14 atm e la prova di portata delle lance antincendio con idonea strumentazione di misura nelle condizioni di funzionamento stabilite in sede di progetto.

Impianto rilevazione incendi

I componenti dell'impianto antincendio di rilevazione (rilevatori di fumo, centrale di allarme, pulsanti di allarme,...) saranno compensati a numero di elementi posati.

Nel prezzo dei componenti sono comprese le operazioni di collegamento e gli accessori, qualora sia previsto dall'Elenco prezzi.

DISCIPLINARE TECNICO	Opere di adeguamento alle norme antincendio della sede di Napoli del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ubicata a Napoli presso Piazza Municipio n° 64.
-----------------------------	--

Impianto EVAC

I componenti dell'impianto EVAC saranno compensati a numero di elementi posati. Nel prezzo dei componenti sono comprese le operazioni di collegamento e gli accessori, qualora sia previsto dall'Elenco prezzi.

Pareti in gesso o cartongesso

Si computano a metro quadro.

Porte tagliafuoco

Le porte tagliafuoco saranno compensate a numero. Gli apparecchi per la chiusura e di manovra sono compresi nel prezzo e dovranno essere ben equilibrati e non richiedere eccessivi sforzi per la chiusura ed essere proporzionati alla robustezza dell'infisso.

Salvo che non sia diversamente specificato, s'intendono compresi nei prezzi il controtelaio, la ferramenta, le maniglie, le mostre, i fronti di dietro mostra, le pannellature e le opere murarie di finitura e assistenza.

Rimangono esclusi, salvo che non sia diversamente specificato, i vetri. Le porte tagliafuoco dovranno essere campionate. Le porte fornite dovranno corrispondere al campione.

Le porte dovranno essere corredate del certificato di prova, rilasciato da laboratori ufficialmente riconosciuti dai comandi dei Vigili del Fuoco, comprovante la resistenza REI minima.

Tinteggiature, coloriture e verniciature

Nei prezzi delle tinteggiature, coloriture e verniciature in genere sono compresi tutti gli oneri prescritti nelle norme sui materiali e sui modi di esecuzione del presente Capitolato oltre a quelli per mezzi d'opera, trasporto, sfilatura e rinfilatura d'infissi, ecc.

Le tinteggiature esterne per pareti e succieli terrazzi saranno in generale misurate con le stesse norme sancite per gli intonaci.

Per verniciatura delle opere in fero sarà computata la l'intera superficie, calcolata una sola volta, ritenendo così compensata la coloritura dei sostegni, grappe e simili accessori, dei quali non si terrà conto alcuno nella misurazione

Tutte le coloriture o verniciature s'intendono eseguite su ambo le facce e con i rispettivi prezzi di elenco si intende altresì compensata la coloritura, o verniciatura di nottole, braccioletti e simili accessori.

Manodopera

Gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi.

L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non riescano di

DISCIPLINARE TECNICO

Opere di adeguamento alle norme antincendio della sede di Napoli del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ubicata a Napoli presso Piazza Municipio n° 64.

gradimento alla Direzione dei lavori.

Circa le prestazioni di manodopera saranno osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle Leggi e dai contratti collettivi di lavoro, stipulati e convalidati a norma delle leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'impresa si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale della stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'impresa è responsabile in rapporto alla stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto sia o non sia stato autorizzato, non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

Non sono, in ogni caso, considerati subappalti le commesse date dall'impresa ad altre imprese:

- a) per la fornitura di materiali;
- b) per la fornitura anche in opera di manufatti ed impianti speciali che si eseguono a mezzo di ditte specializzate.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la stazione appaltante medesima comunicherà all'Impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono stati ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni e sospensione dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né ha titolo al risarcimento di danni.

Trasporti

Con i prezzi dei trasporti s'intende compensata anche la spesa per i materiali di consumo, la mano d'opera del conducente, e ogni altra spesa occorrente.

I mezzi di trasporto per i lavori in economia debbono essere forniti in pieno stato di efficienza e corrispondere alle prescritte caratteristiche.

La valutazione delle materie da trasportare è fatta, a seconda dei casi, a volume o a peso, con riferimento alla distanza.

QUALITA' DEI MATERIALI**Estintori**

L'estintore è un'apparecchiatura mobile destinata allo spegnimento di fuochi mediante emissione autonoma di prodotti idonei. Gli estintori sono in genere sottoposti ad approvazione di organismi ufficiali, che verificano la corrispondenza a precise norme di riferimento e devono essere marcati CE.

In base al peso complessivo si distinguono:

- estintori portatili: "massa complessiva inferiore o uguale a 20 kg";
- estintori carrellati: "massa superiore a 20 kg con sostanza estinguente fino a 150 kg".

Il D.M. 7/01/2005 contiene le Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio. Per tali estintori, si applicano le norme UNI EN 3, più volte aggiornate. In sostanza, le norme stabiliscono che l'estintore debba avere alcune caratteristiche fondamentali:

- identificabilità di tipo, agente estinguente, uso, efficacia, per cui richiedono la presenza di un'etichetta esplicativa che riporti i pittogrammi identificativi dei tipi di fuoco su cui l'estintore è utilizzabile, il tipo di agente estinguente e le classi ottenibili, oltre al colore rosso;
- semplicità e adattabilità d'uso, per cui l'estintore deve avere evidenti metodi di azionamento, non richiedere azioni ripetute e, oltre una certa massa, essere dotato di una manichetta che ne consente il facile brandeggiamento;
- sicurezza di esercizio, per cui tutte le parti sottoposte a pressione devono sottostare a particolari prescrizioni;
- efficacia, per cui un estintore di massa determinata deve soddisfare delle classi di fuoco minime.

Gli estintori carrellati devono essere conformi alla UNI EN 1866.

Tubazioni impianto antincendio

Per l'esecuzione della rete antincendio è ammesso, salvo specifiche prescrizioni dettate dal competente Comando dei VVFF, l'impiego di:

- tubi di acciaio, neri, zincati a caldo, con giunzioni filettate e con pezzi speciali di raccordo in ghisa malleabile, bordati, filettati e zincati a caldo;

- tubi di acciaio liscio commerciale con giunzioni saldate e con pezzi speciali di acciaio saldati.

Essi dovranno essere conformi alle norme UNI vigenti.

Idranti e naspi

L'installazione degli idranti o dei naspi è necessaria in tutte le attività soggette a CPI, in cui una specifica normativa lo preveda (ad esempio scuole, alberghi, ospedali, ecc). Devono essere conformi alla normativa UNI e marchiati CE.

L'idrante è un apparecchio che tramite l'erogazione d'acqua è indispensabile per la lotta contro gli incendi. Esso può essere a muro, soprassuolo o sottosuolo.

L'idrante a muro è composto da cassette munite di portello all'interno delle quali troviamo una valvola in ottone collegata alla rete idrica provvista di apposito volantino per l'apertura e a chiusura dell'acqua, da una tubazione appiattibile a norma UNI EN 14540 completa di raccordi UNI 804, sella di sostegno per quest'ultima e da una lancia erogatrice a tre effetti. La normativa di riferimento è la UNI EN 671-2

Cartellonistica di sicurezza attrezzature antincendio

I cartelli segnaletici dovranno essere alla norma UNI 7543, al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., alle direttive CEE e alla normativa tecnica vigente.

Valvole

Le valvole a saracinesca flangiate per condotte d'acqua devono essere conformi alle norme UNI EN 1074-1 e UNI EN 1074-2. Le valvole disconnettrici a tre vie contro il ritorno di flusso e zone di pressione ridotta devono essere conformi alla norma UNI EN 12729.

Le valvole di sicurezza per apparecchi in pressione devono rispondere alla norma UNI EN ISO 4126-1. La rispondenza alle norme predette deve essere comprovata da dichiarazione di conformità, completata con dichiarazioni di rispondenza alle caratteristiche specifiche previste dal progetto.

Cavi e conduttori elettrici

I cavi delle linee di energia possono essere dei seguenti tipi:

- tipo A: cavi con guaina per tensioni nominali con $U_0/U = 300/500, 450/750$ e $0,6/1$ Kv;
- tipo B: cavi senza guaina per tensione nominale $U_0/U = 450/750$ V;
- tipo C: cavi con guaina resistenti al fuoco;
- tipo D: cavi con tensioni nominali $U_0/U = 1,8/3 - 3,6/6 - 6/10 - 8,7/15 - 12/20 - 18/30 - 26/45$ kV.

I cavi per energia elettrica devono essere distinguibili attraverso la colorazione delle anime e attraverso la colorazione delle guaine esterne.

Per la sequenza dei colori delle anime (fino a un massimo di cinque) dei cavi multipolari flessibili e rigidi, rispettivamente con e senza conduttore di protezione, si deve fare riferimento alla norma CEI UNEL 00722 (HD 308).

Per tutti i cavi unipolari senza guaina sono ammessi i seguenti monocolori: nero, marrone, rosso, arancione, giallo, verde, blu, viola, grigio, bianco, rosa, turchese. Per i cavi unipolari con e senza guaina deve essere utilizzata la combinazione:

- bicolore giallo/verde per il conduttore di protezione;
- bicolore blu per il conduttore di neutro.

Per i circuiti a corrente continua si devono utilizzare i colori rosso (polo positivo) e bianco (polo negativo).

Morsetti

1. Le norme di riferimento dei morsetti sono:

- CEI EN 60947-7-1;
- CEI EN 60998-1;
- CEI EN 60998-2-2;
- CEI EN 60998-2-3.
- CEI EN 60715.

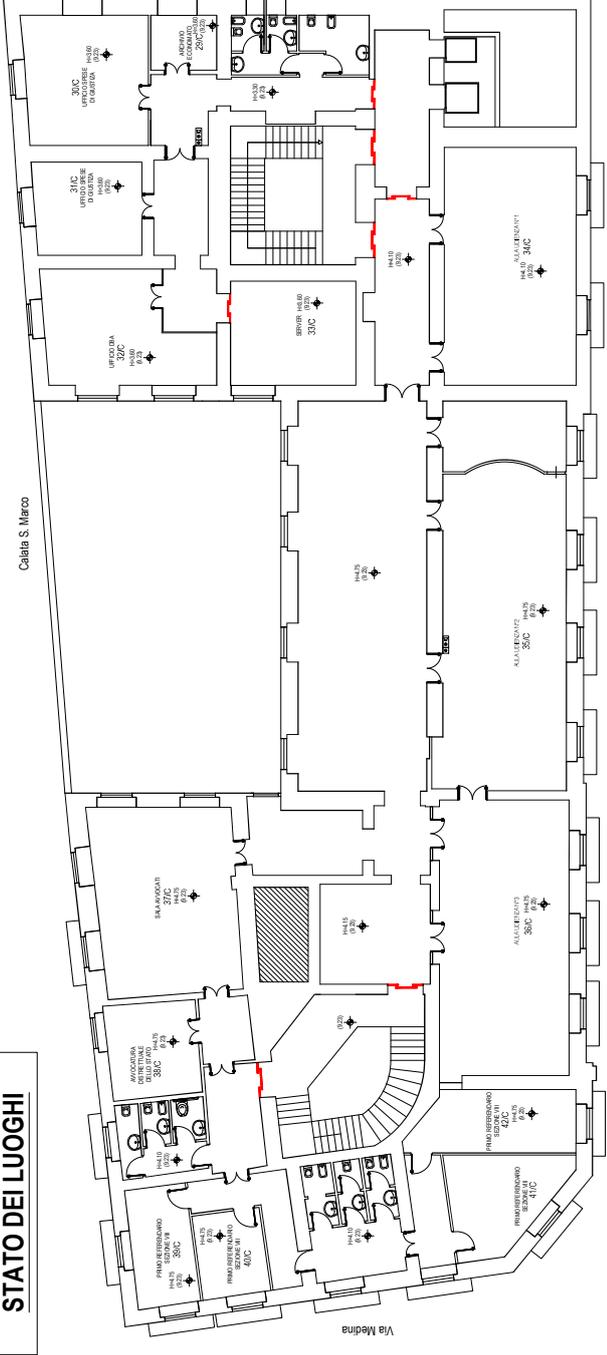
I morsetti componibili su guida devono rispettare le norme EN 50022 e EN 50035.

Lastre di cartongesso

Il cartongesso è un materiale costituito da uno strato di gesso racchiuso tra due fogli di cartone speciale resistente e aderente.

I prodotti a base di cartongesso devono rispondere alle prescrizioni del progetto ed, in mancanza, alle prescrizioni seguenti: avere spessore con tolleranze 0,5 mm, lunghezza e larghezza con tolleranza 2 mm, resistenza all'impronta, all'urto, alle sollecitazioni localizzate (punti di fissaggio) ed, a seconda della destinazione d'uso, con basso assorbimento d'acqua, con bassa permeabilità al vapore (prodotto abbinato a barriera al vapore), con resistenza all'incendio dichiarata, con isolamento acustico dichiarato. I limiti di accettazione saranno quelli indicati nel progetto ed, in loro mancanza, quelli dichiarati dal produttore ed approvati dalla direzione dei lavori. Le lastre di cartongesso devono essere dotate di marcatura CE ed essere conformi alla normativa UNI EN 520.

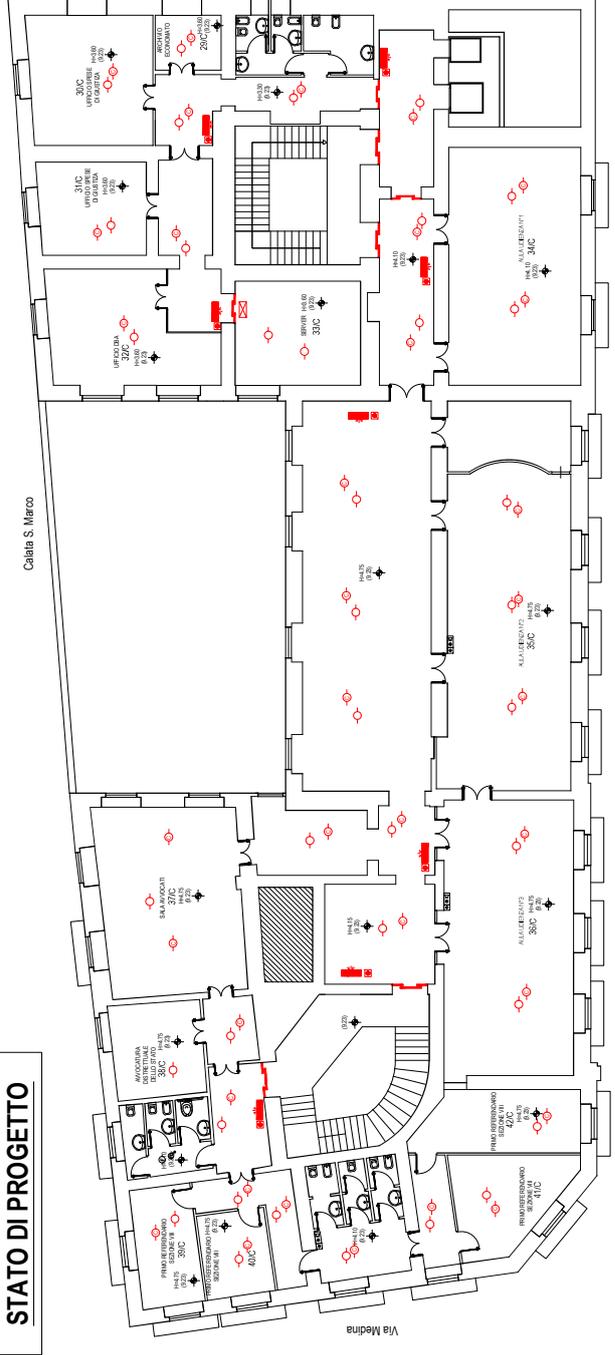
STATO DEI LUOGHI



PIANO SECONDO - SCALA 1:100

- PULSANTE
- RILEVATORE DI FUMO DA INSTALLARE
- RILEVATORE DI FUMO DA RIMUOVERE
- SENSIBILIZZAZIONE
- SPRINKLER
- RILEVATORE OTTICO A BARRETTA
- PORTA TAGLIARIFUOCO
- SENSIBILIZZAZIONE
- SENSIBILIZZAZIONE

STATO DI PROGETTO



PIANO SECONDO - SCALA 1:100

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 PROVVEDIMENTI INTERREGIONALI PER LE OPERE PUBBLICHE PER
 LA CAMPANIA ED IL MOLISE
 NAPOLI

**PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO
 ALLE NORME ANTINCENDIO**
 (ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 01/08/2011 n° 151)
 TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE CAMPANIA
 SEDE - NAPOLI - PIAZZA MUNICIPIO, 64

TAV. 2a

IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUMI

PIANO SECONDO

LEGNICO
 ING. MASSIMO FODDO

NAPOLI 01/12/22



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER
LA CAMPANIA ED IL MOLISE
NAPOLI

PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO

(ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 01/08/2011 n°151)

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE CAMPANIA
SEDE : NAPOLI - PIAZZA MUNICIPIO, 64



TAV.13

PLANIMETRIA DI CANTIERE

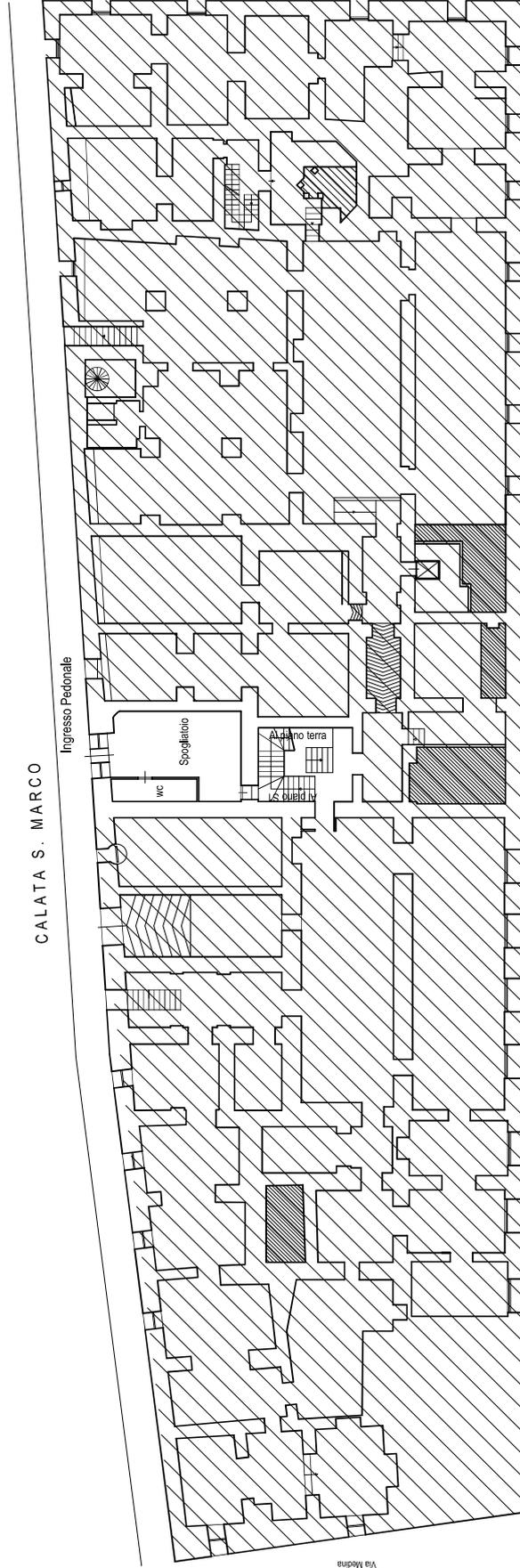


NAPOLI, 03.11.2022

PLANIMETRIA DI CANTIERE

CALATA S. MARCO

Ingresso Pedonale

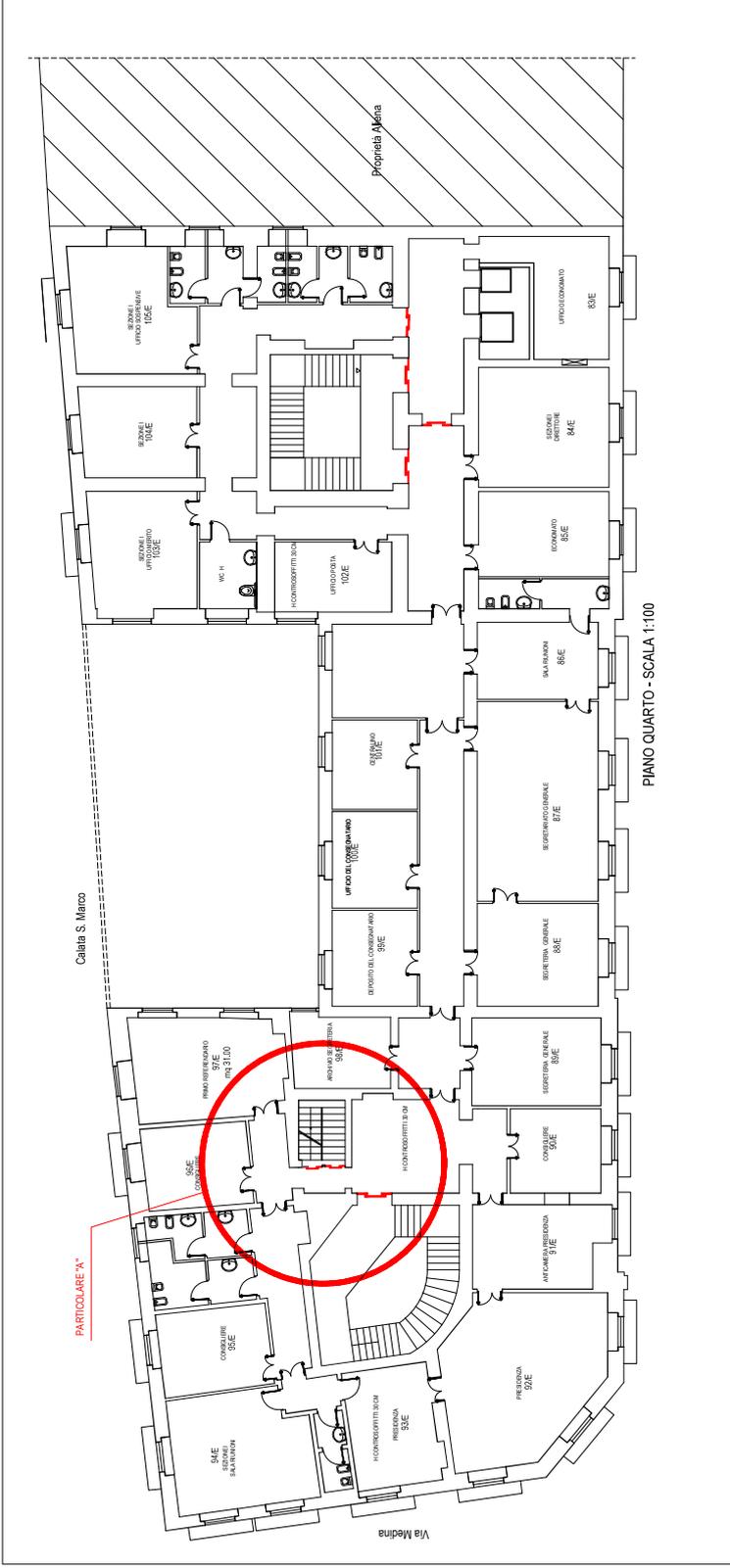


PIANTA PIANO SEMINTERRATO

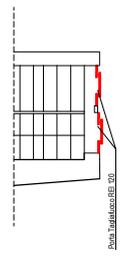
Piazza Municipio



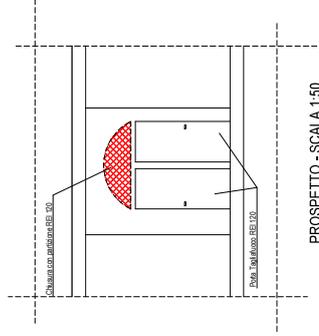
Via Medina



PARTICOLARE "A" - STATO DI PROGETTO

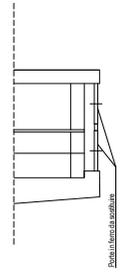


PIANTA - SCALA 1:50

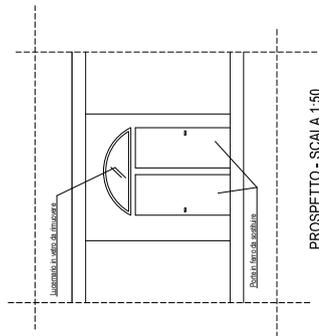


PROSPETTO - SCALA 1:50

PARTICOLARE "A" - STATO DEI LUOGHI

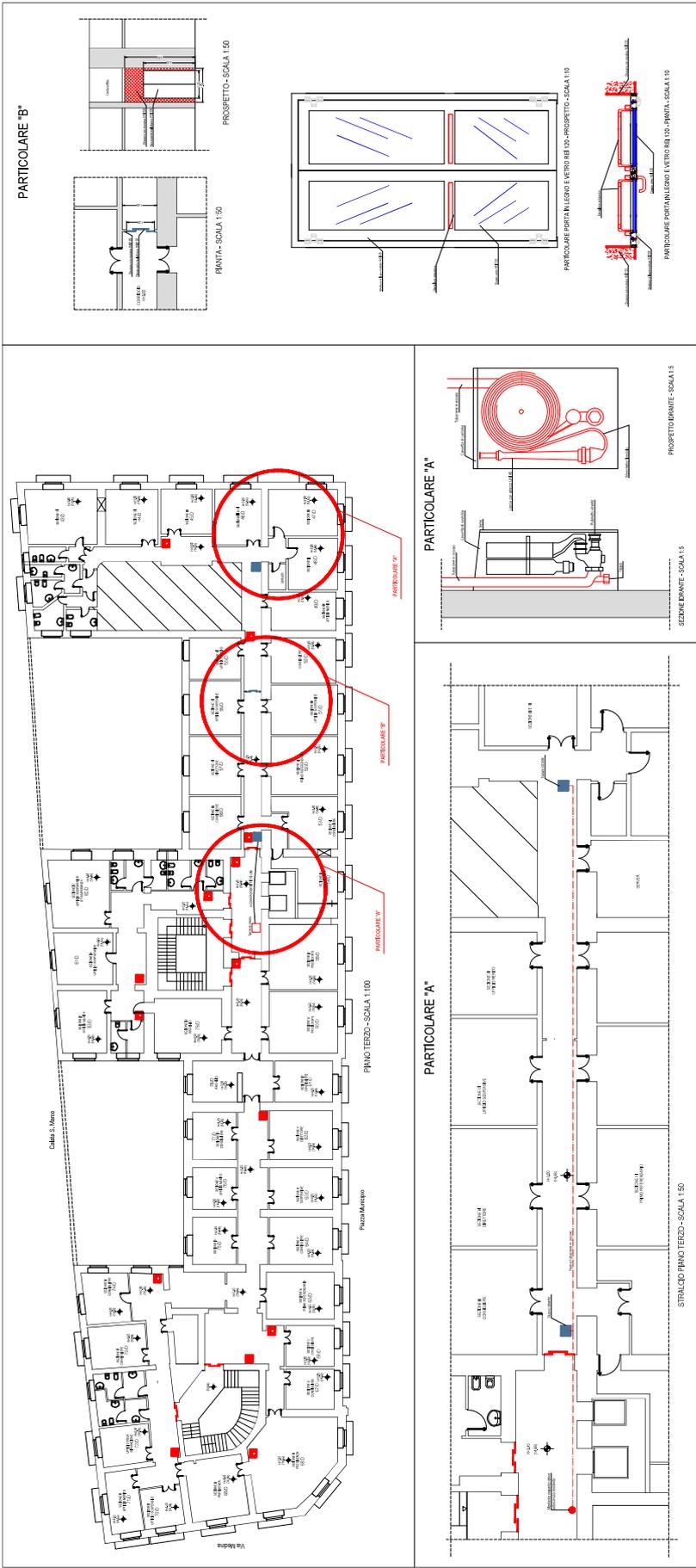


PIANTA - SCALA 1:50



PROSPETTO - SCALA 1:50

 <p><i>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</i> PROVVEDIMENTO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA ED IL MOLISE NAPOLI</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO <i>(ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 01/08/2011 n°151)</i> TREBIALE AMMINISTRATIVO REGIONALE CAMPANIA SEDE - NAPOLI - PIAZZA MUNICIPIO, 64</p>		<p>PARTICOLARI COSTRUTTIVI PIANO QUARTO</p>	<p>TAV. 5b</p> <p>LEONICO ING. MASSIMO FIOCO</p> <p>NAPOLI 01/10/2022</p>
--	--	---	---	---

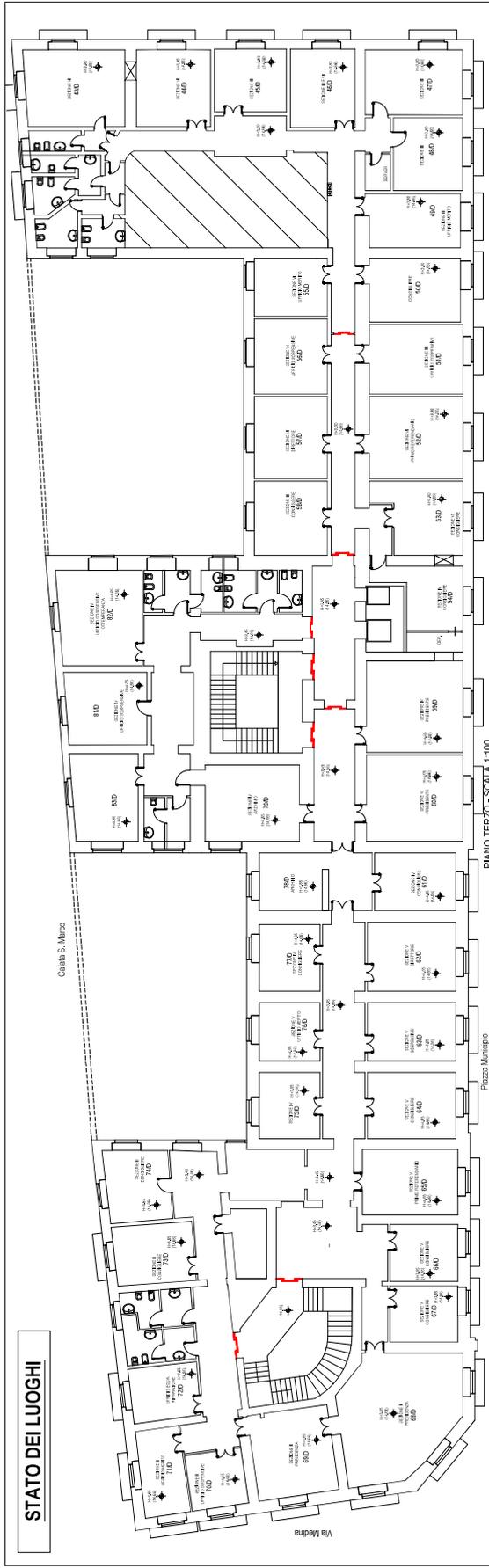


<p><i>Architettura della Comunicazione e del Territorio</i> INGEGNERATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA COMPAGNIA SUII. NOTIÈ</p>	
<p>PROGETTO ESECUTIVO DI RECUPERO ALLE NORME ANTICENDIO IMMOBILE ADIBITO A USI RESIDUALI, CANTIERE SILE, INDICE PREZZO EUROPEO 14</p>	
<p>TAV. 5a</p>	<p>PARTICOLARI COSTRUTTIVI PIANO TERZO</p>
<p>1:1000000 1:1000000 1:1000000</p>	

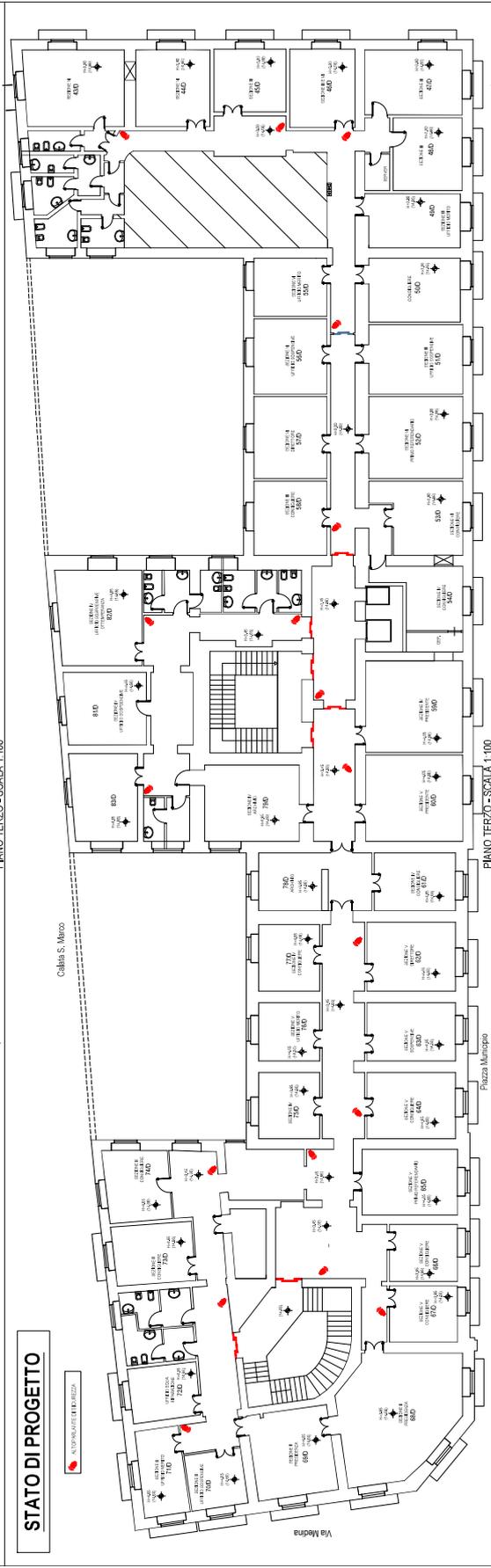




 <p>Ministero delle Infrastrutture e delle Trasporti PROVVEDIMENTO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA ED IL MOLISE</p>	
<p>PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO <small>in attuazione del D.P.C.M. 01/08/2011 (F.01)</small></p>	
<p>TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE CAMPANIA <small>SEDE - NAPOLI - PIAZZA MARSHALL 15</small></p>	
	
<p>TAV. 3f</p>	<p>IMPIANTO EVAC PIANO QUARTO</p>
<p>AGGIORNAMENTO DEL 07/12/2022</p>	



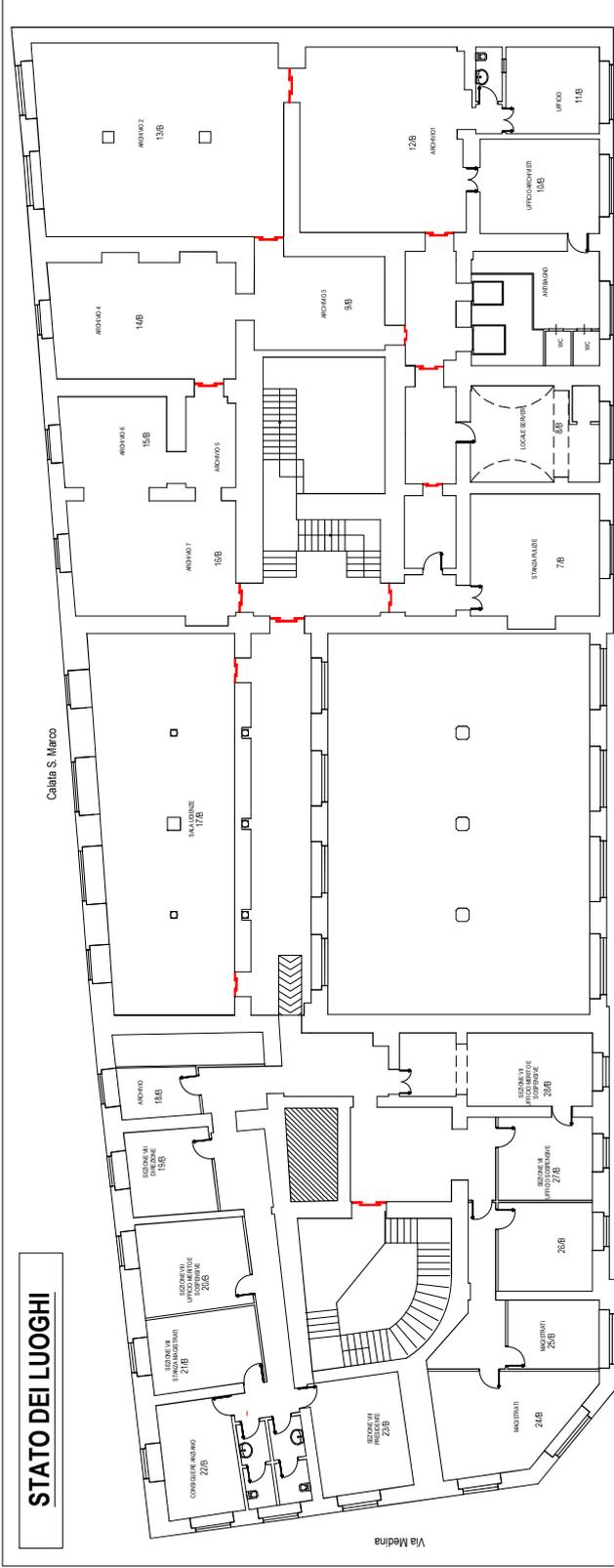
STATO DEI LUOGHI



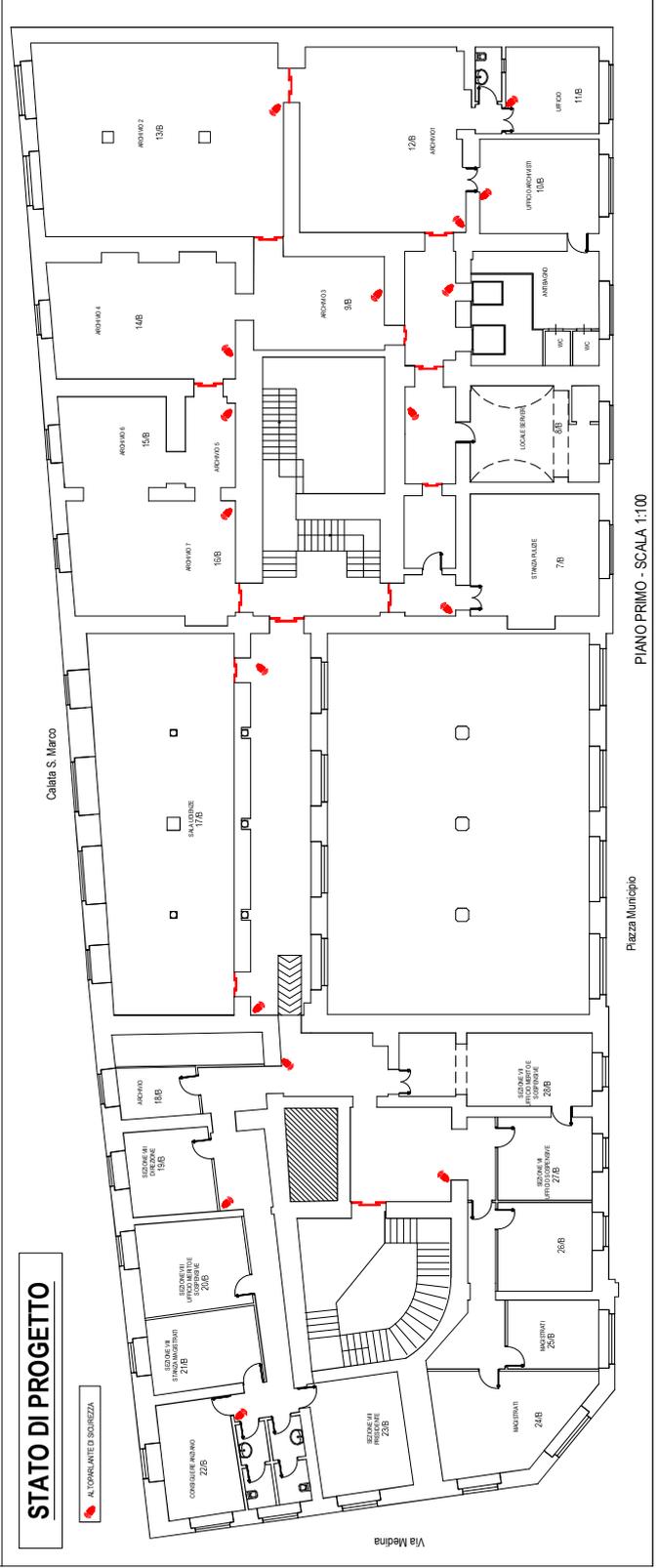
STATO DI PROGETTO

ALTERNATIVE E RIFERIMENTI

 <p><i>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</i> PROVVEDIMENTO INTERCONFALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA ENILNACRE NAPOLI</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO (ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 01/08/2011 n°151) TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE CAMPANIA SEDE: NAPOLI - PIAZZA MUNICIPIO, 64</p>		
<p>TAV. 3e</p>	<p>IMPIANTO EVAC PIANO TERZO</p>	<p>IMPIANTO EVAC PIANO TERZO</p>	<p>IMPIANTO EVAC PIANO TERZO</p>



PIANO PRIMO - SCALA 1:100



PIANO PRIMO - SCALA 1:100

STATO DEI LUOGHI

STATO DI PROGETTO

AL TOP/LANTE DI SODIENZA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 PROVVEDIMENTI INTERREGIONALI PER LE OPERE PUBBLICHE PER
 LA CAMPANIA ED IL MOLISE
 NAPOLI

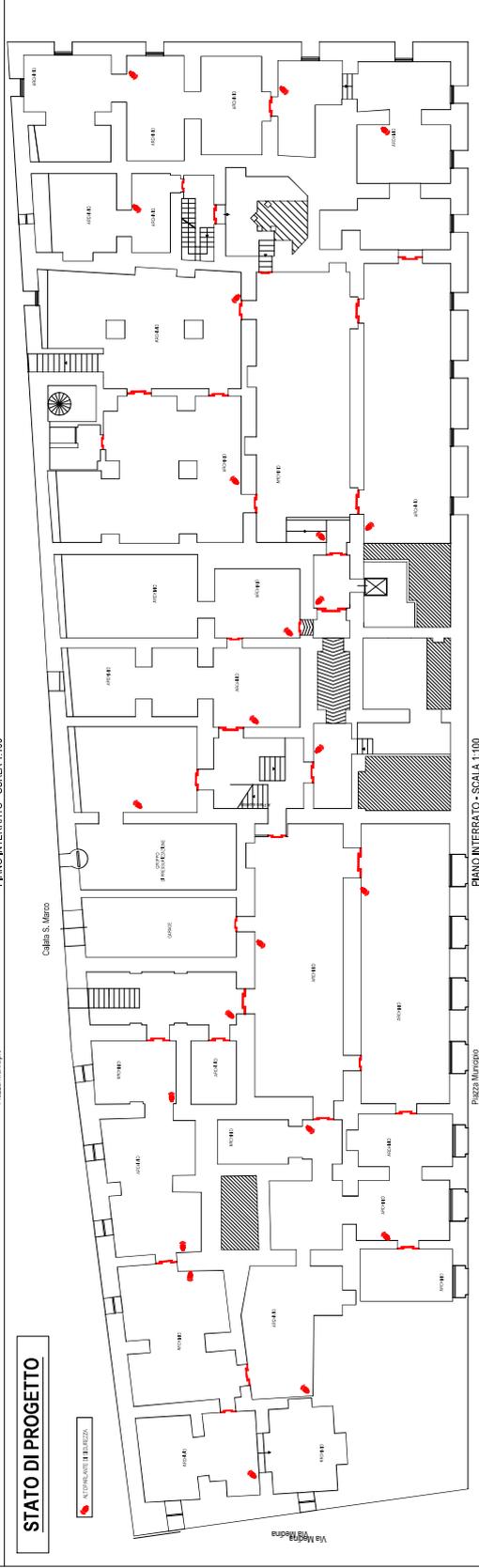
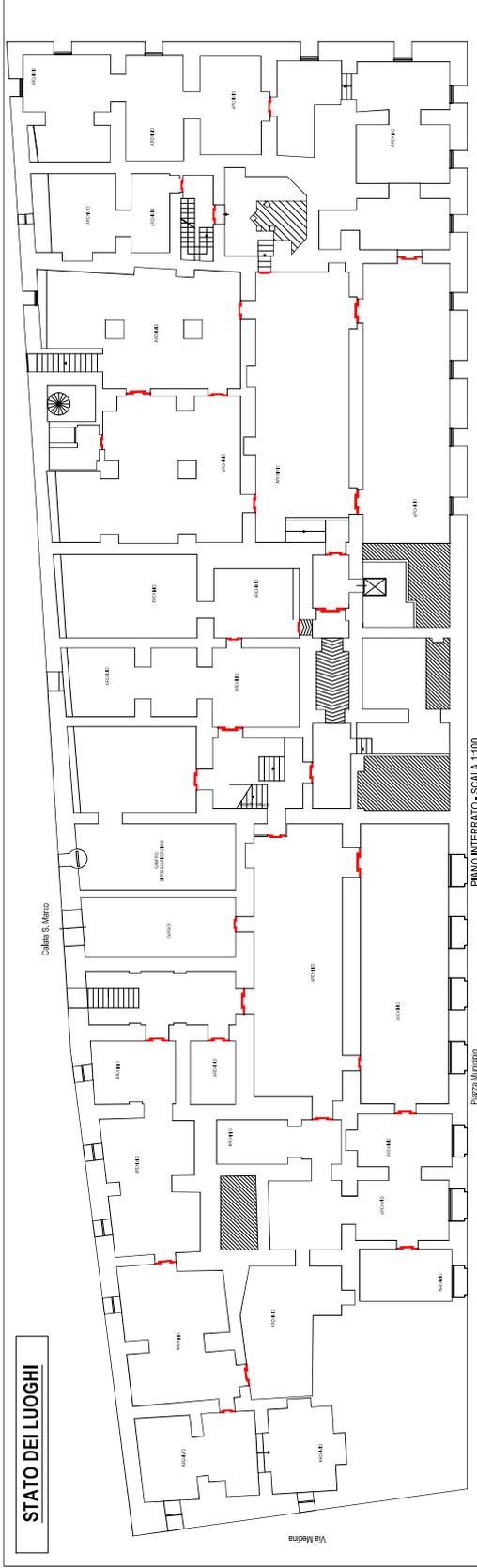
**PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO
 ALLE NORME ANTINCENDIO**
 (ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 01/08/2011 n°151)
 TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE E CAMPANIA
 SEDE - NAPOLI - PIAZZA MUNICIPIO, 64



**IMPIANTO EVAC
 PIANO PRIMO**

TAV. 3c

ALLEGATO
 ING. MASSIMO FODDO



 <p>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti PROVVEDIMENTO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA, IL MOLISE IL BASILICATO</p>	
<p>PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO (D.M. 01/09/2011 (F.01))</p>	
<p>TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE CAMPANIA SEDE - NAPOLI - PIAZZA MARCOPOLO, 63</p>	
	
<p>TAV. 3a</p>	<p>IMPIANTO EVAC PIANO INTERRATO</p>
<p>IL SEGNO: P.M. WOODS/P.F.01</p>	



 <p>Ministero delle Infrastrutture e delle Trasporti PROVVEDIMENTO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA E IL MOLISE</p>	
<p>PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO (D.M. 01/09/2012 art. 3 del D.P.F. 01/09/2011 (F.01))</p>	
<p>TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE CAMPANIA SEDE - NAPOLI - PIAZZA MARSHALLS</p>	
	
<p>TAV. 2c</p>	<p>IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUMI PRIMO QUARTO</p>
<p>IL TECNICO ING. MARIANO PERRI</p>	
<p>AGGIORNAMENTO DEL 07/12/2022</p>	

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 1 C.01.090.020 .g	Tubazione in acciaio zincato senza saldatura per linee, escluse quelle all'interno di locali tecnici e bagni. Sono esclusi le opere murarie e gli staffaggi. Sono compresi le viti, i manicotti, i pezzi speciali zincati, il materiale di tenuta. Diametro nominale 2" euro (trentaquattro/90)	m	34,90
Nr. 2 C.09.010.030 .d	Cassetta da incasso per idranti, in lamiera trattata con antiruggine di colore grigio, con portello in alluminio, vetro per interventi di emergenza e serratura, di dimensioni 565x360x150 mm per UNI 45, completa di : a) manichetta nylon gommato, raccordi in ottone e legature a filo plastificato; b) rubinetto idrante in ottone; c) lancia in ottone e rame con ugello fisso. Compresa le opere murarie. UNI 45 e manichetta da m 30 euro (duecentoquarantauno/50)	cad	241,50
Nr. 3 E.03.010.030 .i.CAM	Calcestruzzi per strutture di elevazione Calcestruzzo durabile a prestazione garantita, con classe di consistenza S4, con dimensione massima degli aggregati di 32 mm, in conformità alle norme tecniche vigenti. Fornito e messo in opera, compreso l'uso della pompa e del vibratore, nonché gli sfridi e gli oneri per i previsti controlli. Sono esclusi le casseforme e i ferri di armatura. Per strutture in elevazione Classe di esposizione XC4 Classe di resistenza C35/45 euro (duecentocinque/82)	mc	205,82
Nr. 4 E.03.030.010 .b	Casseforme per strutture in calcestruzzo Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno, nonché la pulitura del materiale per il reimpiego; misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. Strutture in elevazione. euro (trentaquattro/97)	mq	34,97
Nr. 5 E.03.040.010 .c.CAM	Acciaio per c.a. Acciaio per cemento armato B450C, conforme alle norme tecniche vigenti, tagliato a misura, sagomato e posto in opera, compresi gli sfridi, le legature, gli oneri per i previsti controlli. Acciaio zincato in barre. euro (quattro/84)	kg	4,84
Nr. 6 E.07.010.040 .a.CAM	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 400 kg per 1,00 m di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente con spessore non inferiore a 4 cm euro (quindici/71)	mq	15,71
Nr. 7 E.07.010.040 .b.CAM	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 400 kg per 1,00 m di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente. Per ogni cm di maggior spessore oltre i 4 cm euro (tre/26)	mq	3,26
Nr. 8 E.08.040.020 .d.CAM	Pareti divisorie interne in blocchi di laterogesso Parete divisoria interna realizzata con blocchi in laterogesso, costituiti da anima interna in laterizio forato rivestito di gesso. I blocchi presentano incastri maschio-femmina per garantire la monoliticità della parete finita. Compresi e compensati nel prezzo la formazione dei giunti, riseghe, mazzette, spigoli, architravi, piattabande sui vani porta. Spessore 12 cm euro (quarantatre/26)	mq	43,26
Nr. 9 E.12.050.035 .b	Impermeabilizzazione di superfici in calcestruzzo eseguita con malta bicomponente elastica a base cementizia, inerti a grana fine, fibre sintetiche e resine acriliche in dispersione acquosa Impermeabilizzazione di superfici in calcestruzzo eseguita con malta bicomponente elastica a base cementizia, inerti a grana fine, fibre sintetiche e resine acriliche in dispersione acquosa, rottura coesiva del prodotto secondo UNI 9532, applicata a spatola in due mani. Spessore finale pari a 3 mm rinforzato con rete in fibra di vetro resistente agli alcali euro (trentacinque/26)	mq	35,26
Nr. 10 E.13.000.010 .a	Posa in opera di Pavimento su letto di sabbia e cemento Posa in opera di pavimenti forniti dall'Amministrazione fresco su fresco su letto di sabbia e cemento, compresa la scelta e la pulizia del materiale, il taglio, la suggellatura con cemento e gli eventuali incastri a muro di pavimenti di argilla di qualsiasi tipo euro (ventitre/41)	mq	23,41
Nr. 11 E.13.030.020 .d.CAM	Pavimento di piastrelle di gres fine porcellanato Pavimento in piastrelle di gres fine porcellanato, prima scelta, a colori chiari, posto in opera su sottofondo di malta cementizia dosata 4 q.li di cemento tipo 325 per mc di sabbia, dello spessore non inferiore a 2 cm, previo spolvero di cemento tipo 325, i giunti connessi a cemento puro, compresi le suggellature degli incastri a muro, i tagli, gli sfridi, i pezzi speciali, l'eventuale formazione dei giunti di dilatazione, il lavaggio con acido, la pulitura finale. Dimensioni 30x30 cm, spessore 8 - 10 mm con superficie antiscivolo euro (sessantauno/02)	mq	61,02
Nr. 12 E.13.120.010 .c	Fornitura e posa in opera di strisce antiscivolo per pavimentazioni e gradini autoadesive ad attacco rapido. Compreso tagli, sfridi misurate per la dimensione effettiva. Strisce adesive antiscivolo da mm 19 colori diversi euro (due/99)	m	2,99
Nr. 13 E.15.080.050 .a.CAM	Zoccolino battiscopa in gres porcellanato di dimensioni 7,5x15 cm, di prima scelta, posto in opera con idoneo collante, compresi la suggellatura dei giunti con cemento bianco o colorato, i tagli a misura, gli sfridi, la pulitura finale. Tinta unita euro (quattordici/85)	m	14,85
Nr. 14 E.17.040.020 .a.CAM	Controsoffitto in pannelli di fibre minerali REI Controsoffitto realizzato con pannelli di fibre minerali componibili biosolubili, finitura decorata con perforazioni e fessurazioni a 360°, spessore 15 mm, ignifughi di classe 1 REI 120, appoggiati su struttura antisganciamento ed antisismica, compresa, in acciaio zincato preverniciato composta da profili portanti e profili intermedi a T fissati alla struttura muraria tramite pendinatura regolabile, inclusi profili intermedi e perimetrali Con struttura metallica seminascosta, dimensioni 600x600 mm		

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 15 E.17.060.020 .a.CAM	<p>euro (quarantadue/61)</p> <p>Controsoffitto per la compartimentazione antincendio REI 120 Controsoffitto per compartimentazione antincendio REI 120 composto da lastre in calcio silicato idrato rinforzato con fibre di cellulosa ed additivi inorganici esenti da amianto ed altre fibre inorganiche, omologate in classe 0 con bordi diritti spessore 12 mm, fissate ad orditura nascosta in profilati e pendini d'acciaio mediante viti, con sovrapposizione di un pannello in lana di roccia di densità non inferiore a 50 kg/m³ e spessore 50 mm, compresa tinteggiatura delle lastre e rasatura dei giunti REI 120 composto da lastre in calcio silicato idrato rinforzato con fibre di cellulosa</p>	mq	42,61
Nr. 16 E.17.060.090 .a.CAM	<p>euro (novantadue/20)</p> <p>Protezione antincendio di pareti divisorie in muratura realizzata con lastre in silicato di calce idrato e rinforzato con fibre di cellulosa, esenti da amianto e da altre fibre inorganiche, omologate in classe 0, fissate alla muratura mediante fissaggio meccanico, compresa la rasatura e la stuccatura dei giunti Parete intonacata dal lato esposto al fuoco, con lastra di densità 875 kg/ m³, spessore 8 mm con bordi dritti, per REI 120</p>	mq	92,20
Nr. 17 E.18.050.010 .a	<p>euro (trentasette/47)</p> <p>Porta per esterni con battente in acciaio in doppia lamiera da 15/10 zincata a caldo verniciata a base di polivinilcloruro, spessore totale 45 mm, pressopiegato su 3 lati, con rinforzo interno ed isolamento in lana minerale, telaio in acciaio zincato a caldo da 2,5 mm di spessore con guarnizione di battuta in EPDM su tre lati, compresi serratura incassata, corredo di maniglie in materiale sintetico, rostro di sicurezza in acciaio e 2 cerniere. Porta per esterni con battente in acciaio in doppia lamiera da 15/10 zincata a caldo verniciata, con K compreso tra 2,1 e 2,4 W/m²K. Ad un battente</p>	mq	37,47
Nr. 18 E.18.050.010 .b	<p>euro (trecentosettanta/64)</p> <p>Porta per esterni con battente in acciaio in doppia lamiera da 15/10 zincata a caldo verniciata a base di polivinilcloruro, spessore totale 45 mm, pressopiegato su 3 lati, con rinforzo interno ed isolamento in lana minerale, telaio in acciaio zincato a caldo da 2,5 mm di spessore con guarnizione di battuta in EPDM su tre lati, compresi serratura incassata, corredo di maniglie in materiale sintetico, rostro di sicurezza in acciaio e 2 cerniere. Porta per esterni con battente in acciaio in doppia lamiera da 15/10 zincata a caldo verniciata, con K compreso tra 2,1 e 2,4 W/m²K. A due battenti</p>	mq	370,64
Nr. 19 E.18.075.010 .c	<p>euro (trecentocinquantadue/82)</p> <p>Porta tagliafuoco in acciaio ad un battente REI 60 Porta tagliafuoco ad un battente, omologata e certificata REI 60, costituita da: telaio pressopiegato spessore 2 mm, sagomato per ospitare cerniere saldate a filo continuo, completo di guarnizione autoespandente per fumi caldi posta su i tre lati, con rostri fissi; anta in acciaio preverniciato coibentata con doppio strato di lana minerale impregnato con colla a base di calciosilicati più foglio di alluminio intermedio, con due cerniere di serie realizzate in acciaio stampato e zincato del tipo reversibili; serratura con chiave, ad un punto di chiusura; maniglia interna ed esterna con placche antincendio. Compresa le opere murarie escluso il maniglione antipanico. . REI 60. Dimensioni 1.000 x 2.000 mm</p>	cad	731,77
Nr. 20 E.18.075.020 .f	<p>euro (settecentotrentauno/77)</p> <p>Porta tagliafuoco in acciaio ad un battente REI 120 Porta tagliafuoco ad un battente, omologata e certificata REI 120, costituita da: anta tamburata in lamiera di acciaio zincato e preverniciato a fuoco o con polveri termoindurenti, pressosaldata coibentata con materiali isolanti secondo la certificazione richiesta; telaio in angolari o lamiera pressopiegata, munito di zanche o tasselli da murare; guarnizioni termoespandenti e antifumo; serratura incassata con chiavi, scrocca e maniglia atermica antinfortunistica in plastica con anima acciaio; n 2 cerniere, una munita di molle tarabili per la chiusura automatica ed una registrabile verticalmente; guarnizioni termoespandenti e antifumo; Compresa le opere murarie escluso il maniglione antipanico. REI 120. Dimensioni 900 x 2.150 mm</p>	cad	854,06
Nr. 21 E.18.075.045 .c	<p>euro (ottocentocinquantaquattro/06)</p> <p>Maniglione antipanico a barra orizzontale basculante in acciaio cromato o push Maniglione antipanico, omologato per uscite di sicurezza, a barra orizzontale basculante in acciaio cromato o push, per infissi o porte tagliafuoco ad uno o due battenti, completo di tutti gli accessori per il perfetto funzionamento. Maniglione interno e maniglia esterna dotata di serratura</p>	cad	318,60
Nr. 22 E.18.080.070 .c	<p>euro (trecentodiciotto/60)</p> <p>Invetriata esterna fissa anche per sopraelevazione Invetriate esterne a taglio termico fisse anche per sopraelevazione costituite da : controtelaio a murare completo di zanche per fissaggio a muro realizzato in lamiera di acciaio; telaio fisso comprensivo di : bancali per davanzali in lamierato di alluminio preverniciato, ove previsto; traverso inferiore con ricavata la battuta dell'anta ed il raccoglitore di condensa; realizzato in profili 50/55 chiusi in alluminio preverniciato dello spessore minimo di 12/10 mm atti a portare pannelli ciechi, vetri semplici, vetri semidoppi, vetri doppi, vetri retinati, cristalli di spessori da 4 mm a 8 mm, vetri camera per isolamento termico ed acustico, cristalli di sicurezza ed antisfondamento, lastre traslucide (tutti da pagarsi a parte), righelli ferma - vetro del tipo a scatto; guarnizione di tenuta in neoprene per i vetri; Compresi altresì i seguenti trattamenti per i materiali metallici: per la lamiera in acciaio: zincatura a caldo; per i profilati e le lamiere di alluminio: fosfatazione a caldo, prima mano di verniciatura ad immersione, polimerizzazione a forno a 160 °C, verniciatura finale con smalto semi - lucido data elettrostaticamente a forno a 150°C. Minimo contabilizzabile 1,50 m². Per superfici oltre i 5,01 mq</p>	mq	173,12
Nr. 23 E.19.010.030 .s.CAM	<p>euro (centosestantatre/12)</p> <p>Carpenteria metallica in profilati tubolari per travi e pilastri Carpenteria metallica in profilati tubolari di acciaio per travature reticolari formate a caldo o a freddo, completi di piastre di base e di attacco, compresi i tagli a misura, gli sfridi, le forature, le flange, la bullonatura o la saldatura dei profilati, gli oneri relativi ai controlli per legge. Sono esclusi i trattamenti protettivi e le verniciature che verranno pagati a parte Profilati tubolari in acciaio per travi e pilastri. Acciaio del tipo S355 JR classe di esecuzione EXC3</p>	kg	7,55
Nr. 24 E.19.010.090 .a.CAM	<p>euro (sette/55)</p> <p>Pannelli lamiera stirata Pannelli in rete di lamiera di ferro stirata, con i relativi telaietti in ferro profilato, per parapetti, recinzioni, ecc., compreso una mano di minio, completi di cerniere, squadre, compassi e predisposti per il fissaggio alle strutture portanti. Pannelli in rete di lamiera di ferro con telaietti.</p>	kg	9,63
Nr. 25	<p>euro (nove/63)</p> <p>Lastre di vetro o di cristallo di sicurezza in classe 1B1 Lastre di vetro o di cristallo di sicurezza stratificato tagliate a misura, di</p>		

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
E.20.010.096 .e	qualsiasi dimensione, per infissi in legno, in metallo o PVC con fermavetro fissato con viti e sigillato con mastice o silicone da vetrai, compresi gli sfridi, i tagli a misura, la pulitura. Classe di sicurezza 1B1 come da norma UNI 7697 - Spessore 19/21 mm euro (quattrocentonove/81)	mq	409,81
Nr. 26 E.20.040.030 .b	Vetrata antifluo, incolore, in lastre di qualsiasi dimensione per finestre, porte e vetrate, con certificato di omologazione conforme alla normativa nazionale, per la vetratura di finestre, porte e vetrate, in lastre di qualsiasi dimensione per finestre, porte e vetrate, escluso il telaio. Spessore 21 mm, REI 60 euro (novcentocinquantatre/58)	mq	953,58
Nr. 27 E.21.020.055 .b.CAM	Tinteggiature ecobiocompatibili Tinteggiatura per interni con pittura murale a base di resine naturali a dispersione, certificata ecobiocompatibile, lavabile, composta da acqua, pigmenti minerali, sostanze di riempimento, leganti vegetali. Data in opera su superfici orizzontali o verticali, rette o curve, applicata a pennello o a rullo in due mani, previa pulitura, spolveratura e successivo trattamento delle superfici con idoneo fondo isolante. euro (sedici/67)	mq	16,67
Nr. 28 E.21.050.010 .a.CAM	Applicazione di vernice antiruggine Applicazione di uno strato di vernice antiruggine di fondo, eseguita a pennello su superfici metalliche già trattate. Al minio di piombo euro (sette/60)	mq	7,60
Nr. 29 E.21.050.040 .a.CAM	Verniciatura con smalto oleosintetico opaco Verniciatura in colori correnti chiari, a due mani a coprire. Smalto oleosintetico opaco euro (dodici/08)	mq	12,08
Nr. 30 L.14.030.010 .d	Diffusori acustici con predisposizione impianto EVAC Le plafoniere per controsoffitto garantiscono un'ottima riproduzione sia del parlato che della musica. Costruite in lamiera stampata con trattamento di verniciatura antigraffio ed antiriflesso di colore bianco, si integrano elegantemente in ogni ambiente. Sono composte da un anello portante con ganci rapidi a molla per un facile ancoraggio al plafone. La mascherina centrale con l'altoparlante cablato al trasformatore di linea si inserisce nell'anello con una comoda rotazione ad incastro. Sono dotate di calotta antifiamma in acciaio zincato, morsettiera ceramica di collegamento, fusibile termico e terminale per la corretta messa a terra. Certificazione secondo EN 5424. Potenza nominale 6 W-100 V, sensibilità 92dB (1 W-1 m), massima pressione sonora 100 dB (20 W-1 m). euro (duecentonove/16)	cad	209,16
Nr. 31 L.16.010.040 .c	Rivelatore ottico di fumo, a diffusione di luce, sensibile al fumo visibile, alimentazione 24 V c.c., indicazione ottica di allarme a mezzaled, massima temperatura ammissibile 60 °C. Compresa l'attivazione dell'impianto Con relè ausiliario euro (centoventidue/10)	cad	122,10
Nr. 32 L.16.020.040 .a	Rivelatore ottico di fumo, a diffusione della luce, sensibile al fumo visibile, per impianti analogici ad indirizzamento individuale. Compresa l'attivazione dell'impianto Completo di base di montaggio euro (centocinquantadue/11)	cad	152,11
Nr. 33 L.16.040.010 .b	Pulsante di emergenza a rottura di vetro con pressione, completo di telaio da incasso e martelletto per rottura vetro. Compresa l'attivazione dell'impianto Per montaggio esterno, grado di protezione IP 65 euro (settanta/24)	cad	70,24
Nr. 34 L.16.040.020 .a	Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore. Compresa l'attivazione dell'impianto Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore euro (trentaquattro/50)	cad	34,50
Nr. 35 L.16.040.030 .c	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto Segnalatore ottico/acustico, flash incorporato, sirena 110 db euro (duecentocinquantatrua/31)	cad	251,31
Nr. 36 L.16.040.050 .a	Fermo elettromagnetico per porte di emergenza, alimentazione 12-24 V c.c.; compresa l'attivazione dell'impianto Base da incasso, tenuta fino a 2750 N euro (centosettantaquattro/78)	cad	174,78
Nr. 37 L.16.050.010 .a	Pannelli ottico-acustici di tipo autoalimentato Pannello ottico/acustico certificato in conformità alla normativa EN 54-3 ed EN 54-23. Grado di protezione IP41C. euro (duecentoquarantasei/45)	cad	246,45
Nr. 38 NP Centr Riv fum002	PAN. REMOTO CENTR. AM8000 Terminale di ripetizione con display touch screen per centrali serie AM-8000 (Rif. Offerta N°Q00587275 che si allega al presente computo) euro (millequattrocentonovantatre/10)	cadauno	1'493,10
Nr. 39 NP Centr Riv fum003	SCHEDA COLLEG. LCD-8000L AL CAN-BUS Scheda opzionale per la connessione dei display LCD-8000-L sulla rete AM-8000. interfaccia CAN bus ad anello tra i box. (Rif. Offerta N° Q-00587275 che si allega al presente computo) euro (trecentosessantasei/40)	cadauno	366,40
Nr. 40 NP Centr Riv fum004	Linea Can-Bus 20-105;V2 Cca s1b d1 a1 (Rif. Offerta N° Q-0587275 che si allega alla presente) euro (sei/00)	ml	6,00
Nr. 41 NP Centr Riv fumi001	Adegumento della centrale di rivelazione fumi mediante la fornitura e posa in opera di : - BLACK BOX AM8000 2LOOP EXP 4 NO DISPLAY Blanck-Box senza display a 2 loop ADV espandibile a 4 per rete AM-8000. Certificato CPR in conformità alla normativa EN 54-2 e EN 54-4 che permette la gestione di 159 rivelatori e 159 moduli indirizzati per ogni loop tramite il nuovo protocollo Advanced. compatibile con la serie di sensori e moduli indirizzabili. Il Box dispone di 2 loop indirizzati ed predisposto per l'installazione di una scheda aggiuntiva modello LIB-8000. che permette di espandere la centrale fino a 4 loop. Sul frontale del Box è sempre possibile montare un display LCD con touch screen modello LCD-8000-L come interfaccia verso l'utente.		

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	Ulteriori display di ripetizione LCD con touch screen modello LCD-8000 possono essere poi connessi per la visualizzazione degli eventi locali. Ogni Box è provvisto di alimentatore e batterie di backup certificato CPR in conformità alla EN 54-4 - BATTERIA 12V 17AH Accumulatore al pb da 12V 17-18Ah - SCHEDE EXP. 2 LOOP AM8000 Scheda aggiuntiva da 2 loop per AM-8000 con protocollo Advanced. Massimo 2 schede in totale per ogni Box. Assistenza allo start-up (Rif. Off. N° Q-00587275 che si allega al presente computo) euro (seimiladue/76)	a corpo	6'002,76
Nr. 42 NP EVAC 001	Impianto di filodiffusione di sicurezza compreso tubazioni e cavi fonici euro (trenta/00)	a punto diffusore	30,00
Nr. 43 NP EVAC 002	RACK 27 UNITA - IP30 Armadio rack 27 unità modulari già assemblato, completo di doppio montante interno predisposto per inserzione dadi in gabbia, pannelli laterali, porta posteriore con chiusura a chiave. Completo di porta anteriore trasparente, con doppia possibilità di aperture (destra sinistra). Conforme alle norme CEI 123-48/IEC 670 verniciato a polvere nero bucciato opaco, completo di 58 dadi in gabbia con viti brunito passo 5 mm, quattro piedini regolabili + kit ruote piroettanti. Dimensioni (mm) 600 x 600 x 1420, peso 48 Kg. Protezione IP30 (Rif. Offerta N° Q-00589249 che si allega al presente computo) euro (duemilaseicentotrentanove/69)	a corpo	2'639,69
Nr. 44 NP EVAC 003	Int magnetotermico 16A 1U rack Pannello accensione verniciato nero opaco, con interruttore magnetotermico 16 A, spia accensione, altezza 1 unità modulare. (Rif. Offerta Q-00589249 che si allega al presente computo) euro (duecentosessantacinque/90)	cadauno	265,90
Nr. 45 NP EVAC 004	Canala rack 8 prese shuko Multipresa per installazione a rack standard 19", 8 prese schuko, lunghezza cavo 1,8 metri. (Rif. Offerta N° Q-00589249 che si allega al presente computo) euro (duecentootto/12)	cadauno	208,12
Nr. 46 NP EVAC 005	Pannello aerazione 2U rack Pannello areazione altezza 2 unità modulari. (Rif. Offerta N° Q-00589249 che si allega al presente computo) euro (trentaotto/52)	cadauno	38,52
Nr. 47 NP EVAC 006	Coppia staffe supporto rack Coppia staffe per supporto amplificatori. matrici e apparati audio. (Rif. Offerta N° Q-00589249 che si allega al presente computo) euro (quarantasei/01)	cadauno	46,01
Nr. 48 NP EVAC 007	MATRICE MASTER 6 LINES - AUDIONET Matrice digitale master AUDIONET-MX a norme EN54-16, predisposta per l'inserimento di 6 controller di linea MZA-AN o MZAB-AN per il controllo dell'amplificatore e della linea. Display frontale LCD, tasti funzione, led POWER, FAULT WARNING e VOICE ALARM. Presa US per il collegamento al PC. Ingresso alimentazione 24 Vdc, connettore per ingresso amplificatore di riserva, due connettori RJ45 per il collegamento alla matrice slave, un connettore RJ45 per il collegamento delle consolle microfoniche. Predisposta per l'innesto di una scheda di rete SLT-AN. Connettore ingresso per due contatti attivazione messaggi e connettore in/out programmabile. Altezza 2 unità modulari. (Rif. N° Q-00589249 che si allega al presente computo) euro (quattromilaquattrocentonovantanove/89)	cadauno	4'499,89
Nr. 49 NP EVAC 008	MODULO ZONA AB - AUDIONET Modulo di zona A + B da inserire nella matrice master MX6Z-AN o slave MX8Z-AN. Dispone di connettore per il collegamento dell'ingresso e dell'uscita all'amplificatore di zona, connettore uscita audio a 100V per la linea A, connettore uscita audio a 100V per la linea B e connettore per attivazione di due messaggi interni al modulo tramite ingressi digitali liberamente configurabili. (Rif. N° Q-00589249 che si allega al presente computo) euro (novecentodiciotto/60)	cadauno	918,60
Nr. 50 NP EVAC 009	Slot per AMP/Alim sistema EVZ Contenitore per il montaggio meccanico di max 5 moduli serie AUDIONET-MX.(Moduli amplificatori: AMD120-AN, AMD240-AN, AMD480-AN, Modulo alimentatore: PWS24. Modulo conversione audio: ISP-1000. Modulo Microfonico certificato: VVF-AN. Modulo Sorgente sonora: MMS03). Altezza 3 unità modulari per l'inserimento a rack 19". Dimensioni (HxLxP) 132 x 482 x 180 mm, peso 2,5 Kg. (Rif. N° Q-00589249 che si allega al presente computo) euro (trecentocinquante/64)	cadauno	353,64
Nr. 51 NP EVAC 010	MIC EVAC - AUDIONET Microfono di emergenza. Modulo da incasso in CAMD5 per sistema audio certificato serie AUDIONET-MX. (Rif. Offerta N° Q-00589249 che si allega al presente computo) euro (millesei/34)	cadauno	1'006,34
Nr. 52 NP EVAC 011	Alim switching 24V 4 A - sistema EVZ Modulo alimentatore switching 24 Vcc 4A per l'alimentazione delle matrici MX6Z-AN e MX8Z-AN. Inseribile all'interno del contenitore CAMD5. Dimensioni (HxLxP) 132 x 81 x 365 mm, peso 2,1 Kg. (Rif. Offerta N° Q-00589249 che si allega al presente computo) euro (settecentotrentasette/23)	cadauno	737,23
Nr. 53 NP EVAC 012	AMP DIG EN54 240 W - AUDIONET Unità di potenza in classe D potenza 240 W. Trasformatore di alimentazione e di uscita toroidale ad alte prestazioni. Fusibile di protezione sia in ingresso alimentazione che in uscita. Pannello frontale con indicatori a LED. Pannello posteriore con connettore di ingresso 0 dB 600 ohm bilanciato elettronicamente con connettore a vite, regolazione volume e connettore a vite per uscita COM - 100 - 70 - 50 V. Alimentazione 220 Vca. Dimensioni (HxLxP) 81 x 132 x 355 mm, peso 5,8 kg. Inseribile in contenitore CAMD5, fino ad un massimo di 5 amplificatori. (Rif. Offerta N° Q-00589249 che si allega al presente computo)		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	euro (milleduecentocinquantesette/25)	cadauno	1'257,25
Nr. 54 NP EVAC 013	Pann posteriore 15 morsetti Pannello posteriore in acciaio con morsetti su barra omega per la connessione di max 15 linee con uscita 0 100 V o attivazioni esterne. Sezione massima cavo: 4 mmq. Altezza 2 unità modulari. (Rif. N° Q-00589249 che si allega al presente computo)		
	euro (trecentoventiuno/00)	cadauno	321,00
Nr. 55 NP EVAC 014	UPS EN54-4 DOPPIA CONV 3x55 AH Unità di alimentazione backup certificata EN54-4 per alimentazione senza interruzione (ON-LINE), doppia conversione, tensione di ingresso e di uscita 230 V 50 Hz monofase, potenza disponibile 1.6KW / 2 KVA a Cos.phi. 0.8, commutatore statico, RS232 e USB e spegnimento di emergenza EPO montati di serie, completo di scheda uscita segnali anomalia. Completo di ripiano con 3 batterie 12V 55Ah, interruttore di sezionamento, pannelli frontali verniciati nero. Altezza totale 1 unità modulari, peso 70 Kg. (Rif. Offerta N° Q-00589249 che si allega al presente computo)		
	euro (ottomilatrecentoottantauno/85)	cadauno	8'381,85
Nr. 56 NP EVAC 015	Montaggio rack BP valore 3 Montaggio rack BP valore 3. Comprende la fornitura di documentazione specifica di cablaggio, SW configurazione, programmazioni personalizzate, etichettatura componenti di sistema, certificato di collaudo e test di sistema. (Rif. N° Q-00589249 che si allega al presente computo)		
	euro (quattromilaottocento/00)	a corpo	4'800,00
Nr. 57 NP EVAC 016	BASE MIC 7 TASTI - AUDIONET Consolle microfonica in estruso di alluminio completa di gooseneck con microfono dinamico. Completamente monitorata come richiede la norma EN54-16. Sette tasti "1-2-3-4-5-6-7", tasto "talk", Led "busy" e "system". Tutte le funzioni dei tasti sono completamente programmabili da software. Alimentazione tramite cavo RJ45 (3 metri incluso) proveniente dalla centrale o tramite alimentatore locale ALCM24V. (Rif. N° Q-00589249 che si allega al presente computo)		
	euro (milletrecentotre/26)	a corpo	1'303,26
Nr. 58 NP Gr Press 001	Adeguamento del gruppo di pressurizzazione mediante l'installazione della seguente componentistica: pompa asse nudo Pratissoli KF 36; motore FRLM 37 Kw , base gruppo elettropompa in acciaio zincato, comprese pulegge, cinghie e accoppiamento, sonda VEGACAP 98 XPXDF, pressostato DANFOSS KP, Relè con doppio scambio 24V		
	euro (ventimila/00)	a corpo	20'000,00
Nr. 59 NP Porta Legn REI	Porta vetrata tagliafuoco a due battenti con vetri REI 120 Porta tagliafuoco a due battenti con vetri, omologata e certificata REI 120, munito di zanche o tasselli da murare; guarnizioni per fumi caldi e freddi; anta con tre cerniere ad ali, perno ad alta resistenza e cuscinetto reggispinta, completa di serratura antincendio ad un solo punto di chiusura; maniglia interna ed esterna di colore nero con spigoli arrotondati, completa di copriplacca. Compresa le opere murarie ed escluso il maniglione antipánico, per le seguenti dimensioni di foro muro Dimensioni: 1.200 x 2.000 mm		
	euro (cinquemilacinquecento/00)	cad	5'500,00
Nr. 60 NP001	Assistenza muraria impianti per aperture e chiusure tracce, perforazioni, eguagliature cassette ecc		
	euro (duemila/00)	a corpo	2'000,00
Nr. 61 NP002	Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagnetici e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse.		
	euro (trecento/00)	cadauno	300,00
Nr. 62 NP003	Sistemazione delle scale al piano terra con regolarizzazione dei gradini, l'eventuale sostituzione delle pedate ammalorate o divelte, la riconfigurazione dei corrimano e parapetti		
	euro (tremila/00)	a corpo	3'000,00
Nr. 63 NP004	Smontaggio e rimontaggio apparecchi illuminanti per realizzazione di nuove controsoffittature		
	euro (trentacinque/00)	cadauno	35,00
Nr. 64 P.03.010.020 .a	Trabatello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste di stabilizzazione. A due ripiani, altezza utile di lavoro 5,4 m - Per il 1° mese o frazione		
	euro (diciassette/39)	m	17,39
Nr. 65 P.03.010.020 .c	Trabatello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste di stabilizzazione. A quattro ripiani, altezza utile di lavoro 9,0 m - Per il 1° mese o frazione		
	euro (venticinque/21)	m	25,21
Nr. 66 P.03.010.035 .a	Ponteggio completo, fornito e posto in opera, con mantovane, basette supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati. Per il 1° mese o frazione		
	euro (ventisei/65)	mq	26,65
Nr. 67 P.03.010.090 .a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, fornito e posto in opera, inclusi accessori, fermapiede. Nolo per il 1° mese o frazione		
	euro (sette/61)	mq	7,61
Nr. 68 R.02.025.050 .b.CAM	Rimozione di infissi in ferro o alluminio, inclusa l'eventuale parte vetrata, compresi telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi, l'onere per il carico, trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Superficie da 3,01 a 5 mq		
	euro (otto/50)	mq	8,50
Nr. 69 R.02.025.060	Rimozione di porte o cancelli in profilato di ferro o di alluminio inclusa l'eventuale parte vetrata, compresi telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi, l'onere per il carico, trasporto e		

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
.a.CAM	accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Superficie fino a 3 mq euro (dieci/62)	mq	10,62
Nr. 70 R.02.025.070 .a.CAM	Rimozione di cancelli, ringhiere, cancellate, ecc. in ferro pieno, inclusa l'eventuale parte vetrata, compresi telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi, l'onere per il carico, trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Rimozione di cancelli, ringhiere, cancellate, ecc. in ferro pieno euro (zero/71)	kg	0,71
Nr. 71 R.02.025.080 .a.CAM	Rimozione di sola superficie vetrata di infissi Rimozione di sola superficie vetrata compresi lo stucco fermavetro o i regoletti in legno metallo, l'onere per il carico, trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Rimozione di vetri euro (sette/08)	mq	7,08
Nr. 72 R.02.050.020 .a.CAM	Rimozione di tubazioni varie, comprese opere murarie di demolizione. Tubazioni idriche e canalizzazioni elettriche di tipo civile euro (quattro/25)	ml	4,25
Nr. 73 R.02.060.025 .a.CAM	Demolizione di sottofondo in malta cementizia euro (ventisei/91)	mc	26,91
Nr. 74 R.02.060.080 .a	Rimozione di pavimento in materiale plastico di qualsiasi natura e pezzatura, incollato su sottofondo cementizio o su preesistenti pavimenti, compresi eventuale calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico. euro (due/83)	mq	2,83
Nr. 75 R.02.080.010 .d.CAM	Demolizione di controsoffitti in genere, sia orizzontali che centinati, completi di struttura portante, escluso il trasporto a discarica. Controsoffitti in cartongesso o in pannelli euro (quattro/96)	mq	4,96
Nr. 76 T.01.020.020 .a	Trasporto di materiale proveniente da lavori di demolizione con motocarro di portata fino a 1 mc Trasporto di materiali di risulta, provenienti da demolizioni e rimozioni, eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con motocarro di portata fino a 1 m ³ , o mezzo di uguali caratteristiche, compresi carico, anche a mano, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata euro (settantatre/08)	mc	73,08
Nr. 77 T.01.030.030 .a	Tiro in alto o calo in basso o da qualsiasi altezza dei materiali di impiego, compreso l'onere per il carico e lo scarico dei materiali. Compresi e compensati, altresì tutti gli oneri per l'installazione del tiro, il funzionamento, la mano d'opera per le manovre dell'argano elevatore. euro (quarantaquattro/87)	mc	44,87
Data, 07/12/2022			
Il Tecnico			



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER
LA CAMPANIA ED IL MOLISE
NAPOLI

PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO

(ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 01/08/2011 n°151)

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE CAMPANIA
SEDE : NAPOLI - PIAZZA MUNICIPIO, 64



TAV.6

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO **E QUADRO ECONOMICO**

AGGIORNAMENTO DEL 07/12/2022



COMPUTO METRICO

OGGETTO: Lavori di adeguamento alle normative antincendio del TAR Napoli

COMMITTENTE:

Data, 07/12/2022

IL TECNICO

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	<u>LAVORIA MISURA</u> Categoria OG 2 (SpCap 1)							
1 R.02.050.020 a.CAM 04/03/2021	Rimozione di tubazioni varie, comprese opere murarie di demolizione. Tubazioni idriche e canalizzazioni elettriche di tipo civile - vecchio impianto rilevatori di fumo		350,00			350,00		
	SOMMANO ml					350,00	4,25	1'487,50
2 R.02.025.050 b.CAM 04/03/2021	Rimozione di infissi in ferro o alluminio, inclusa l'eventuale parte vetrata, compresi telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a s ... rto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Superficie da 3,01 a 5 mq - porte scala accesso locale caldaia - porte scala accesso locale caldaia		0,95 0,85		2,200 2,200	2,09 1,87		
	SOMMANO mq					3,96	8,50	33,66
3 R.02.080.010 d.CAM 12/05/2021	Demolizione di controsoffitti in genere, sia orizzontali che centinati, completi di struttura portante, escluso il trasporto a discarica. Controsoffitti in cartongesso o in pannelli - superfici calcolate al 10% per passaggio nuovi impianti	0,10	912,00			91,20		
	SOMMANO mq					91,20	4,96	452,35
4 T.01.030.030 a 12/05/2021	Tiro in alto o calo in basso o da qualsiasi altezza dei materiali di impiego, compreso l'onere per il carico e lo scarico dei materiali. Compresi e compensati, altresì tutti gli oneri per l'installazione del tiro, il funzionamento, la mano d'opera per le manovre dell'organo elevatore. Vedi voce n° 3 [mq 91.20]				0,030	2,74		
	SOMMANO mc					2,74	44,87	122,94
5 T.01.020.020 a 12/05/2021	Trasporto di materiale proveniente da lavori di demolizione con motocarro di portata fino a 1 mc Trasporto di materiali di risulta, provenienti da demolizioni e rimozioni, eseguiti ... compresi carico, anche a mano, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Vedi voce n° 4 [mc 2.74]					2,74		
	SOMMANO mc					2,74	73,08	200,24
6 E.17.060.090 a.CAM 04/03/2021	Protezione antincendio di pareti divisorie in muratura realizzata con lastre in silicato di calce idrato e rinforzato con fibre di cellulosa, esenti da amianto e da altre fibre ino ... rete intonacata dal lato esposto al fuoco, con lastra di densità 875 kg/ m³, spessore 8 mm con bordi dritti, per REI 120 GMI - scala accesso locale caldaia - a detrarre porta - chiusura comunincazione con altra attività	2,00 2,00	2,10 0,90 1,00		3,000 2,100 2,400	12,60 -3,78 2,40		
	Sommano positivi mq Sommano negativi mq					15,00 -3,78		
	SOMMANO mq					11,22	37,47	420,41
7 E.18.075.020	Porta tagliafuoco in acciaio ad un battente REI 120 Porta tagliafuoco ad un battente, omologata e certificata REI 120, costituita da: anta							
	A RIPORTARE							2'717,10

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							2'717,10
f 04/03/2021	tamburata in lamiera di acciaio zincato e ... rmoespandenti e antifumo; Compresa le opere murarie escluso il maniglione antipanico. REI 120. Dimensioni 900 x 2.150 mm - porta scala accesso locale caldaia					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	854,06	1'708,12
8 E.18.075.045 .c 04/03/2021	Maniglione antipanico a barra orizzontale basculante in acciaio cromato o push Maniglione antipanico, omologato per uscite di sicurezza, a barra orizzontale basculante in acciaio c ... completo di tutti gli accessori per il perfetto funzionamento. Maniglione interno e maniglia esterna dotata di serratura -					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	318,60	637,20
Categoria OS 30 (SpCap 2)								
9 L.16.040.050 .a 04/03/2021	Fermo elettromagnetico per porte di emergenza, alimentazione 12-24 V c.c.; compresa l'attivazione dell'impianto Base da incasso, tenuta fino a 2750 N -					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	174,78	349,56
10 NP Centr Riv fum002 12/05/2021	PAN. REMOTO CENTR. AM8000 Terminale di ripetizione con display touch screen per centrali serie AM-8000 (Rif. Offerta N°Q00587275 che si allega al presente computo) -					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	1'493,10	1'493,10
11 NP Centr Riv fum003 12/05/2021	SCHEDA COLLEG. LCD-8000L AL CAN-BUS Scheda opzionale per la connessione dei display LCD-8000-L sulla rete AM-8000. interfaccia CAN bus ad anello tra i box. (Rif. Offerta N° Q-00587275 che si allega al presente computo) -					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	366,40	366,40
12 NP Centr Riv fum004 12/05/2021	Linea Can-Bus 20-105;V2 Cca s1b d1 a1 (Rif. Offerta N° Q-0587275 che si allega alla presente) -					400,00		
	SOMMANO ml					400,00	6,00	2'400,00
13 L.16.020.040 .a 26/04/2021	Rivelatore ottico di fumo, a diffusione della luce, sensibile al fumo visibile, per impianti analogici ad indirizzamento individuale. Compresa l'attivazione dell'impianto Completo di base di montaggio - STANZA 83/E - STANZA 84/E - STANZA 85/E - STANZA 86/E - STANZA 87/E - STANZA 88/E - STANZA 89/E - STANZA 90/E - STANZA 91/E - STANZA 92/E - STANZA 93/E - STANZA 94/E - STANZA 95/E - STANZA 96/E					2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00		
		2,00	2,00			4,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00		
		2,00	2,00			4,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00 2,00		
	A RIPORTARE					32,00		9'671,48

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					32,00		9'671,48
	- STANZA 97/E		2,00			2,00		
	- STANZA 98/E		2,00			2,00		
	- STANZA 99/E		2,00			2,00		
	- STANZA 100/E		2,00			2,00		
	- STANZA 101/E		2,00			2,00		
	- STANZA 102/E		2,00			2,00		
	- STANZA 103/E		2,00			2,00		
	- STANZA 104/E		2,00			2,00		
	- STANZA 105/E		2,00			2,00		
	- CORRIDOI	2,00	16,00			32,00		
	SOMMANO cad					82,00	152,11	12'473,02
14 L.16.040.020 .a 26/04/2021	Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore. Compresa l'attivazione dell'impianto Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore							
	- STANZA 83/E		1,00			1,00		
	- STANZA 84/E		1,00			1,00		
	- STANZA 85/E		1,00			1,00		
	- STANZA 86/E		1,00			1,00		
	- STANZA 87/E		2,00			2,00		
	- STANZA 88/E		1,00			1,00		
	- STANZA 89/E		1,00			1,00		
	- STANZA 90/E		1,00			1,00		
	- STANZA 91/E		1,00			1,00		
	- STANZA 92/E		2,00			2,00		
	- STANZA 93/E		1,00			1,00		
	- STANZA 94/E		1,00			1,00		
	- STANZA 95/E		1,00			1,00		
	- STANZA 96/E		1,00			1,00		
	- STANZA 97/E		1,00			1,00		
	- STANZA 98/E		1,00			1,00		
	- STANZA 99/E		1,00			1,00		
	- STANZA 100/E		1,00			1,00		
	- STANZA 101/E		1,00			1,00		
	- STANZA 102/E		1,00			1,00		
	- STANZA 103/E		1,00			1,00		
	- STANZA 104/E		1,00			1,00		
	- STANZA 105/E		1,00			1,00		
	- CORRIDOI		16,00			16,00		
	SOMMANO cad					41,00	34,50	1'414,50
15 L.16.040.030 .c 26/04/2021	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto Segnalatore ottico/acustico, flash incorporato, sirena 110 db							
	- CORRIDOI		8,00			8,00		
	SOMMANO cad					8,00	251,31	2'010,48
16 L.16.040.010 .b 26/04/2021	Pulsante di emergenza a rottura di vetro con pressione, completo di telaio da incasso e martelletto per rottura vetro. Compresa l'attivazione dell'impianto Per montaggio esterno, grado di protezione IP 65							
	- CORRIDOI		8,00			8,00		
	SOMMANO cad					8,00	70,24	561,92
17 L.16.050.010 .a 26/04/2021	Pannelli ottico-acustici di tipo autoalimentato Pannello ottico/acustico certificato in conformità alla normativa EN 54-3 ed EN 54-23. Grado di protezione IP41C.							
	- CORRIDOI					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	246,45	492,90
18 L.14.030.010	Diffusori acustici con predisposizione impianto EVAC Le plafoniere per controsoffitto garantiscono un'ottima riproduzione sia del parlato							
	A RIPORTARE							26'624,30

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							26'624,30
d 04/03/2021	che della musica. Costruite in lamiera sta ... one secondo EN 5424. Potenza nominale 6 W-100 V, sensibilità 92dB (1 W-1 m), massima pressione sonora 100 dB (20 W-1 m). - CORRIDOI SOMMANO cad		12,00			12,00		
						12,00	209,16	2'509,92
19 NP EVAC 001 04/03/2021	Impianto di filodiffusione di sicurezza compreso tubazioni e cavi fonici - CORRIDOI SOMMANO a punto diffusore		12,00			12,00		
						12,00	30,00	360,00
Categoria OG 2 (SpCap 1)								
20 NP001 04/03/2021	Assistenza muraria impianti per aperture e chiusure tracce, perforazioni, eguagliature cassette ecc - SOMMANO a corpo					1,00		
						1,00	2'000,00	2'000,00
21 E.17.040.020 .a.CAM 12/05/2021	Controsoffitto in pannelli di fibre minerali REI Controsoffitto realizzato con pannelli di fibre minerali componibili biosolubili, finitura decorata con perforazioni e fessurazioni ... dinatura regolabile, inclusi profili intermedi e perimetrali Con struttura metallica seminascosta, dimensioni 600x600 mm GM1 - controsoffitti al 10% SOMMANO mq	0,10	285,00			28,50		
						28,50	42,61	1'214,39
22 E.17.060.020 .a.CAM 12/05/2021	Controsoffitto per la compartimentazione antincendio REI 120 Controsoffitto per compartimentazione antincendio REI 120 composto da lastre in calcio silicato idrato rinforzato con f ... elle lastre e rasatura dei giunti REI 120 composto da lastre in calcio silicato idrato rinforzato con fibre di cellulosa GM1 - controsoffitti al 10% SOMMANO mq	0,10	627,00			62,70		
						62,70	92,20	5'780,94
23 NP004 12/05/2021	Smontaggio e rimontaggio apparecchi illuminanti per realizzazione di nuove controsoffittature SOMMANO cadauno					70,00		
						70,00	35,00	2'450,00
24 NP002 04/03/2021	Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagnetici e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse. - SOMMANO cadauno					6,00		
						6,00	300,00	1'800,00
25 R.02.050.020 .a.CAM 04/03/2021	Rimozione di tubazioni varie, comprese opere murarie di demolizione. Tubazioni idriche e canalizzazioni elettriche di tipo civile - vecchio impianto rilevatori di fumo SOMMANO ml		500,00			500,00		
						500,00	4,25	2'125,00
	A RIPORTARE							44'864,55

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							44'864,55
26 R.02.080.010 .d.CAM 12/05/2021	Demolizione di controsoffitti in genere, sia orizzontali che centinati, completi di struttura portante, escluso il trasporto a discarica. Controsoffitti in cartongesso o in pannelli					780,00		
	SOMMANO mq					780,00	4,96	3'868,80
27 T.01.030.030 .a 12/05/2021	Tiro in alto o calo in basso o da qualsiasi altezza dei materiali di impiego, compreso l'onere per il carico e lo scarico dei materiali. Compresi e compensati, altresì tutti gli oneri per l'installazione del tiro, il funzionamento, la mano d'opera per le manovre dell'organo elevatore. Vedi voce n° 26 [mq 780.00]				0,020	15,60		
	SOMMANO mc					15,60	44,87	699,97
28 T.01.020.020 .a 12/05/2021	Trasporto di materiale proveniente da lavori di demolizione con motocarro di portata fino a 1 mc Trasporto di materiali di risulta, provenienti da demolizioni e rimozioni, eseguiti ... compresi carico, anche a mano, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Vedi voce n° 27 [mc 15.60]					15,60		
	SOMMANO mc					15,60	73,08	1'140,05
29 E.08.040.020 .d.CAM 04/03/2021	Pareti divisorie interne in blocchi di laterogesso Parete divisoria interna realizzata con blocchi in laterogesso, costituiti da anima interna in laterizio forato rivestito di gess ... nel prezzo la formazione dei giunti, riseghe, mazzette, spigoli, architravi, piattabande sui vani porta. Spessore 12 cm - realizzazione di corridoio		1,50		3,000	4,50		
	SOMMANO mq					4,50	43,26	194,67
30 NP Porta Legn REI 12/05/2021	Porta vetrata tagliafuoco a due battenti con vetri REI 120 Porta tagliafuoco a due battenti con vetri, omologata e certificata REI 120, munito di zanche o tasselli da murare; guarn ... opere murarie ed escluso il maniglione antipanico, per le seguenti dimensioni di foro muro Dimensioni: 1.200 x 2.000 mm -					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	5'500,00	5'500,00
31 E.18.075.045 .c 04/03/2021	Maniglione antipanico a barra orizzontale basculante in acciaio cromato o push Maniglione antipanico, omologato per uscite di sicurezza, a barra orizzontale basculante in acciaio c ... completo di tutti gli accessori per il perfetto funzionamento. Maniglione interno e maniglia esterna dotata di serratura -					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	318,60	318,60
	Categoria OS 30 (SpCap 2)							
32 L.16.040.050 .a 04/03/2021	Fermo elettromagnetico per porte di emergenza, alimentazione 12-24 V c.c.; compresa l'attivazione dell'impianto Base da incasso, tenuta fino a 2750 N -					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	174,78	174,78
	A RIPORTARE							56'761,42

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					38,00		61'999,92
	- STANZA 64/D					1,00		
	- STANZA 65/D					1,00		
	- STANZA 66/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 67/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 68/D	2,00	2,00			4,00		
	- STANZA 69/D					1,00		
	- STANZA 70/D					1,00		
	- STANZA 71/D					1,00		
	- STANZA 72/D					1,00		
	- STANZA 73/D					1,00		
	- STANZA 74/D					1,00		
	- DEP					1,00		
	- STANZA 75/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 76/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 77/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 78/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 79/D					1,00		
	- STANZA 81/D					1,00		
	- STANZA 82/D					1,00		
	- STANZA 83/D					1,00		
	- CORRIDOIO					54,00		
	SOMMANO cad					121,00	122,10	14'774,10
39 L.16.040.020 .a 26/04/2021	Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore. Compresa l'attivazione dell'impianto Segnalatore ottico a led, per singolo rivelatore							
	- STANZA 43/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 44/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 45/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 46/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 47/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 48/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA SERVER	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 49/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 50/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 51/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 52/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 53/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 54/D					1,00		
	- STANZA 55/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 56/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 57/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 58/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 59/D					1,00		
	- STANZA 60/D					1,00		
	- STANZA 61/D					1,00		
	- STANZA 62/D					1,00		
	- STANZA 63/D					1,00		
	- STANZA 64/D					1,00		
	- STANZA 65/D					1,00		
	- STANZA 66/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 67/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 68/D	2,00	2,00			4,00		
	- STANZA 69/D					1,00		
	- STANZA 70/D					1,00		
	- STANZA 71/D					1,00		
	- STANZA 72/D					1,00		
	- STANZA 73/D					1,00		
	- STANZA 74/D					1,00		
	- DEP					1,00		
	- STANZA 75/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 76/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 77/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 78/D	2,00	1,00			2,00		
	- STANZA 79/D					1,00		
	- STANZA 81/D					1,00		
	- STANZA 82/D					1,00		
	- STANZA 83/D					1,00		
	- CORRIDOIO					54,00		
	A RIPORTARE					121,00		76'774,02

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					121,00		76'774,02
	SOMMANO cad					121,00	34,50	4'174,50
40 L.16.040.010 .b 26/04/2021	Pulsante di emergenza a rottura di vetro con pressione, completo di telaio da incasso e martelletto per rottura vetro. Compresa l'attivazione dell'impianto Per montaggio esterno, grado di protezione IP 65 - CORRIDOI		10,00			10,00		
	SOMMANO cad					10,00	70,24	702,40
41 L.16.040.030 .c 26/04/2021	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto Segnalatore ottico/acustico, flash incorporato, sirena 110 db - CORRIDOI		10,00			10,00		
	SOMMANO cad					10,00	251,31	2'513,10
42 L.16.050.010 .a 26/04/2021	Pannelli ottico-acustici di tipo autoalimentato Pannello ottico/acustico certificato in conformità alla normativa EN 54-3 ed EN 54-23. Grado di protezione IP41C. - CORRIDOI		2,00			2,00		
	SOMMANO cad					2,00	246,45	492,90
43 L.14.030.010 .d 04/03/2021	Diffusori acustici con predisposizione impianto EVAC Le plafoniere per controsoffitto garantiscono un'ottima riproduzione sia del parlato che della musica. Costruite in lamiera sta ... one secondo EN 5424. Potenza nominale 6 W-100 V, sensibilità 92dB (1 W-1 m), massima pressione sonora 100 dB (20 W-1 m). - CORRIDOI	2,00	15,00			30,00		
	SOMMANO cad					30,00	209,16	6'274,80
44 NP EVAC 001 04/03/2021	Impianto di filodiffusione di sicurezza compreso tubazioni e cavi fonici - CORRIDOI	2,00	15,00			30,00		
	SOMMANO a punto diffusore					30,00	30,00	900,00
Categoria OG 2 (SpCap 1)								
45 NP001 04/03/2021	Assistenza muraria impianti per aperture e chiusure tracce, perforazioni, eguagliature cassette ecc -					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	2'000,00	2'000,00
46 E.17.040.020 .a.CAM 12/05/2021	Controsoffitto in pannelli di fibre minerali REI Controsoffitto realizzato con pannelli di fibre minerali componibili biosolubili, finitura decorata con perforazioni e fessurazioni ... dinatura regolabile, inclusi profili intermedi e perimetrali Con struttura metallica seminasosta, dimensioni 600x600 mm GM1 -					430,00		
	SOMMANO mq					430,00	42,61	18'322,30
47 E.17.060.020 .a.CAM 12/05/2021	Controsoffitto per la compartimentazione antincendio REI 120 Controsoffitto per compartimentazione antincendio REI 120 composto da lastre in calcio silicato idrato rinforzato con f ... elle lastre e rasatura dei giunti REI 120 composto da lastre in calcio							
	A RIPORTARE							112'154,02

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							112'154,02
	silicato idrato rinforzato con fibre di cellulosa GMI -					350,00		
	SOMMANO mq					350,00	92,20	32'270,00
48 E.21.020.055 .b.CAM 04/03/2021	Tinteggiature ecobiocompatibili Tinteggiatura per interni con pittura murale a base di resine naturali a dispersione, certificata ecobiocompatibile, lavabile, composta da acqua, pi ... o a rullo in due mani, previa pulitura, spolveratura e successivo trattamento delle superfici con idoneo fondo isolante. - soffiti					430,00		
	SOMMANO mq					430,00	16,67	7'168,10
49 NP004 12/05/2021	Smontaggio e rimontaggio apparecchi illuminanti per realizzazione di nuove controsoffittature -					100,00		
	SOMMANO cadauno					100,00	35,00	3'500,00
50 NP002 04/03/2021	Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagneti e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse. -					7,00		
	SOMMANO cadauno					7,00	300,00	2'100,00
51 P.03.010.020 .a 12/05/2021	Trabatello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste di stabilizzazione. A due ripiani, altezza utile di lavoro 5,4 m - Per il 1° mese o frazione -					20,00		
	SOMMANO m					20,00	17,39	347,80
52 R.02.080.010 .d.CAM 12/05/2021	Demolizione di controsoffitti in genere, sia orizzontali che centinati, completi di struttura portante, escluso il trasporto a discarica. Controsoffitti in cartongesso o in pannelli - superfici calcolate al 10% per passaggio nuovi impianti	0,10	900,00			90,00		
	SOMMANO mq					90,00	4,96	446,40
53 T.01.030.030 .a 12/05/2021	Tiro in alto o calo in basso o da qualsiasi altezza dei materiali di impiego, compreso l'onere per il carico e lo scarico dei materiali. Compresi e compensati, altresì tutti gli oneri per l'installazione del tiro, il funzionamento, la mano d'opera per le manovre dell'organo elevatore. Vedi voce n° 52 [mq 90.00]				0,020	1,80		
	SOMMANO mc					1,80	44,87	80,77
54 T.01.020.020 .a 12/05/2021	Trasporto di materiale proveniente da lavori di demolizione con motocarro di portata fino a 1 mc Trasporto di materiali di risulta, provenienti da demolizioni e rimozioni, eseguiti ... compresi carico, anche a mano, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Vedi voce n° 53 [mc 1.80]					1,80		
	SOMMANO mc					1,80	73,08	131,54
	A RIPORTARE							158'198,63

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
RIPORTO								158'198,63
Categoria OS 30 (SpCap 2)								
55 L.14.030.010 .d 04/03/2021	Diffusori acustici con predisposizione impianto EVAC Le plafoniere per controsoffitto garantiscono un'ottima riproduzione sia del parlato che della musica. Costruite in lamiera staccabile secondo EN 5424. Potenza nominale 6 W-100 V, sensibilità 92dB (1 W-1 m), massima pressione sonora 100 dB (20 W-1 m). - CORRIDOI		11,00			11,00		
	SOMMANO cad					11,00	209,16	2'300,76
56 NP EVAC 001 04/03/2021	Impianto di filodiffusione di sicurezza compreso tubazioni e cavi fonici - CORRIDOI		11,00			11,00		
	SOMMANO a punto diffusore					11,00	30,00	330,00
Categoria OG 2 (SpCap 1)								
57 NP001 04/03/2021	Assistenza muraria impianti per aperture e chiusure tracce, perforazioni, eguagliature cassette ecc -					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	2'000,00	2'000,00
58 E.17.040.020 .a.CAM 12/05/2021	Controsoffitto in pannelli di fibre minerali REI Controsoffitto realizzato con pannelli di fibre minerali componibili biosolubili, finitura decorata con perforazioni e fessurazioni ... dinatura regolabile, inclusi profili intermedi e perimetrali Con struttura metallica seminasosta, dimensioni 600x600 mm GM1 -	0,10	80,00			8,00		
	SOMMANO mq					8,00	42,61	340,88
59 E.17.060.020 .a.CAM 12/05/2021	Controsoffitto per la compartimentazione antincendio REI 120 Controsoffitto per compartimentazione antincendio REI 120 composto da lastre in calcio silicato idrato rinforzato con fibre di cellulosa e rasatura dei giunti REI 120 composto da lastre in calcio silicato idrato rinforzato con fibre di cellulosa GM1 -	0,10	820,00			82,00		
	SOMMANO mq					82,00	92,20	7'560,40
60 E.21.020.055 .b.CAM 04/03/2021	Tinteggiature ecobiocompatibili Tinteggiatura per interni con pittura murale a base di resine naturali a dispersione, certificata ecobiocompatibile, lavabile, composta da acqua, pigmenti e additivi o a rullo in due mani, previa pulitura, spolveratura e successivo trattamento delle superfici con idoneo fondo isolante.					100,00		
	SOMMANO mq					100,00	16,67	1'667,00
Categoria OS 30 (SpCap 2)								
61 NP Centr Riv fum002 12/05/2021	PAN. REMOTO CENTR. AM8000 Terminale di ripetizione con display touch screen per centrali serie AM-8000 (Rif. Offerta N°Q00587275 che si allega al presente computo) -					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	1'493,10	1'493,10
A RIPORTARE								173'890,77

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							190'021,42
L.16.050.010 .a 26/04/2021	certificato in conformità alla normativa EN 54-3 ed EN 54-23. Grado di protezione IP41C. - CORRIDOI		3,00			3,00		
	SOMMANO cad					3,00	246,45	739,35
Categoria OG 2 (SpCap 1)								
69 NP004 12/05/2021	Smontaggio e rimontaggio apparecchi illuminanti per realizzazione di nuove controsoffittature -					70,00		
	SOMMANO cadauno					70,00	35,00	2'450,00
70 NP002 04/03/2021	Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagneti e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse. -					7,00		
	SOMMANO cadauno					7,00	300,00	2'100,00
71 R.02.060.080 .a 21/07/2021	Rimozione di pavimento in materiale plastico di qualsiasi natura e pezzatura, incollato su sottofondo cementizio o su preesistenti pavimenti, compresi eventuale calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico. - archivi					520,00		
	SOMMANO mq					520,00	2,83	1'471,60
72 R.02.060.025 .a.CAM 21/07/2021	Demolizione di sottofondo in malta cementizia Vedi voce n° 71 [mq 520.00]				0,060	31,20		
	SOMMANO mc					31,20	26,91	839,59
73 T.01.020.020 .a 12/05/2021	Trasporto di materiale proveniente da lavori di demolizione con motocarro di portata fino a 1 mc Trasporto di materiali di risulta, provenienti da demolizioni e rimozioni, eseguiti ... compresi carico, anche a mano, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Vedi voce n° 71 [mq 520.00] Vedi voce n° 72 [mc 31.20]				0,020	10,40 31,20		
	SOMMANO mc					41,60	73,08	3'040,13
74 T.01.030.030 .a 12/05/2021	Tiro in alto o calo in basso o da qualsiasi altezza dei materiali di impiego, compreso l'onere per il carico e lo scarico dei materiali. Compresi e compensati, altresì tutti gli oneri per l'installazione del tiro, il funzionamento, la mano d'opera per le manovre dell'argano elevatore. Vedi voce n° 73 [mc 41.60]					41,60		
	SOMMANO mc					41,60	44,87	1'866,59
75 E.07.010.040 .a.CAM 21/07/2021	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 400 kg per 1,00 m di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e liscio perfettamente con spessore non inferiore a 4 cm - archivi					520,00		
	SOMMANO mq					520,00	15,71	8'169,20
	A RIPORTARE							210'697,88

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							210'697,88
76 E.07.010.040 .b.CAM 21/07/2021	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 400 kg per 1,00 m di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente. Per ogni cm di maggior spessore oltre i 4 cm Vedi voce n° 75 [mq 520.00]	2,00				1'040,00		
	SOMMANO mq					1'040,00	3,26	3'390,40
77 E.13.000.010 .a 21/07/2021	Posa in opera di Pavimento su letto di sabbia e cemento Posas in opera di pavimenti forniti dall'Amministrazione fresco su fresco su letto di sabbia e cemento, compresa la scelta e ... eriale, il taglio, la suggellatura con cemento e gli eventuali incastri a muro di pavimenti di argilla di qualsiasi tipo Vedi voce n° 71 [mq 520.00]					520,00		
	SOMMANO mq					520,00	23,41	12'173,20
78 E.13.030.020 .d.CAM 21/07/2021	Pavimento di piastrelle di gres fine porcellato Pavimento in piastrelle di gres fine porcellanato, prima scelta, a colori chiari, posto in opera su sottofondo di malta cementizia d ... latazione, il lavaggio con acido, la pulitura finale. Dimensioni 30x30 cm, spessore 8 - 10 mm con superficie antiscivolo Vedi voce n° 77 [mq 520.00]					520,00		
	SOMMANO mq					520,00	61,02	31'730,40
79 E.15.080.050 .a.CAM 21/07/2021	Zoccolino battiscopa in gres porcellanato di dimensioni 7,5x15 cm, di prima scelta, posto in opera con idoneo collante, compresi la suggellatura dei giunti con cemento bianco o colorato, i tagli a misura, gli sfridi, la pulitura finale. Tinta unita - archivi		450,00			450,00		
	SOMMANO m					450,00	14,85	6'682,50
	Categoria OS 30 (SpCap 2)							
80 L.14.030.010 .d 04/03/2021	Diffusori acustici con predisposizione impianto EVAC Le plafoniere per controsoffitto garantiscono un'ottima riproduzione sia del parlato che della musica. Costruite in lamiera sta ... one secondo EN 5424. Potenza nominale 6 W-100 V, sensibilità 92dB (1 W-1 m), massima pressione sonora 100 dB (20 W-1 m). -		15,00			15,00		
	SOMMANO cad					15,00	209,16	3'137,40
81 NP EVAC 001 04/03/2021	Impianto di filodiffusione di sicurezza compreso tubazioni e cavi fonici -		15,00			15,00		
	SOMMANO a punto diffusore					15,00	30,00	450,00
	Categoria OG 2 (SpCap 1)							
82 NP001 04/03/2021	Assistenza muraria impianti per aperture e chiusure tracce, perforazioni, eguagliature cassette ecc -					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	2'000,00	2'000,00
	A RIPORTARE							270'261,78

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							270'261,78
83 NP002 04/03/2021	Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagnetici e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse. -					12,00		
	SOMMANO cadauno					12,00	300,00	3'600,00
84 NP004 12/05/2021	Smontaggio e rimontaggio apparecchi illuminanti per realizzazione di nuove controsoffittature -					70,00		
	SOMMANO cadauno					70,00	35,00	2'450,00
85 R.02.025.060 .a.CAM 26/04/2021	Rimozione di porte o cancelli in profilato di ferro o di alluminio inclusa l'eventuale parte vetrata, compresi telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ... sporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Superficie fino a 3 mq porta uscita su via Mediana		3,20		4,500	14,40		
	SOMMANO mq					14,40	10,62	152,93
86 P.03.010.020 .c 12/05/2021	Trabatello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste di stabilizzazione. A quattro ripiani, altezza utile di lavoro 9,0 m - Per il 1° mese o frazione -					30,00		
	SOMMANO m					30,00	25,21	756,30
87 E.18.080.070 .c 12/05/2021	Invetriata esterna fissa anche per sopralucente Invetriate esterne a taglio termico fisse anche per sopralucente costituite da : controtelaio a murare completo di zanche per fissaggio a ... o semi - lucido data elettrostaticamente a forno a 150°C. Minimo contabilizzabile 1,50 m². Per superfici oltre i 5,01 mq Vedi voce n° 85 [mq 14.40]					14,40		
	SOMMANO mq					14,40	173,12	2'492,93
88 E.20.010.096 .e 12/05/2021	Lastre di vetro o di cristallo di sicurezza in classe 1B1 Lastre di vetro o di cristallo di sicurezza stratificato tagliate a misura, di qualsiasi dimensione, per infissi in legno, ... , compresi gli sfridi, i tagli a misura, la pulitura. Classe di sicurezza 1B1 come da norma UNI 7697 - Spessore 19/21 mm Vedi voce n° 85 [mq 14.40]					14,40		
	SOMMANO mq					14,40	409,81	5'901,26
89 E.18.050.010 .a 26/04/2021	Porta per esterni con battente in acciaio in doppia lamiera da 15/10 zincata a caldo verniciata a base di polivinilcloruro, spessore totale 45 mm, pressopiegato su 3 lati, con rinf ... nte in acciaio in doppia lamiera da 15/10 zincata a caldo verniciata, con K compreso tra 2,1 e 2,4 W/m²K. Ad un battente - porta uscita su via Medina		0,90		2,200	1,98		
	SOMMANO mq					1,98	370,64	733,87
90 E.18.075.045 .c 26/04/2021	Maniglione antipanico a barra orizzontale basculante in acciaio cromato o push Maniglione antipanico, omologato per uscite di sicurezza, a barra orizzontale basculante in acciaio c ... completo di tutti gli accessori per il perfetto funzionamento. Maniglione interno e maniglia esterna dotata di serratura							
	A RIPORTARE							286'349,07

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							286'349,07
	- SOMMANO cad					1,00		
						1,00	318,60	318,60
91 E.08.040.020 .d.CAM 04/03/2021	Pareti divisorie interne in blocchi di laterogesso Parete divisoria interna realizzata con blocchi in laterogesso, costituiti da anima interna in laterizio forato rivestito di gess ... nel prezzo la formazione dei giunti, riseghe, mazzette, spigoli, architravi, piattabande sui vani porta. Spessore 12 cm - realizzazione zona filtro		1,50		3,000	4,50		
	SOMMANO mq					4,50	43,26	194,67
92 E.18.075.020 .f 04/03/2021	Porta tagliafuoco in acciaio ad un battente REI 120 Porta tagliafuoco ad un battente, omologata e certificata REI 120, costituita da: anta tamburata in lamiera di acciaio zincato e ... rmoespandenti e antifumo; Comprese le opere murarie escluso il maniglione antipanico. REI 120. Dimensioni 900 x 2.150 mm -					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	854,06	1'708,12
93 E.18.075.045 .c 04/03/2021	Maniglione antipanico a barra orizzontale basculante in acciaio cromato o push Maniglione antipanico, omologato per uscite di sicurezza, a barra orizzontale basculante in acciaio c ... completo di tutti gli accessori per il perfetto funzionamento. Maniglione interno e maniglia esterna dotata di serratura -					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	318,60	637,20
Categoria OS 30 (SpCap 2)								
94 L.16.040.050 .a 04/03/2021	Fermo elettromagnetico per porte di emergenza, alimentazione 12-24 V c.c.; compresa l'attivazione dell'impianto Base da incasso, tenuta fino a 2750 N -					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	174,78	349,56
95 L.14.030.010 .d 04/03/2021	Diffusori acustici con predisposizione impianto EVAC Le plafoniere per controsoffitto garantiscono un'ottima riproduzione sia del parlato che della musica. Costruite in lamiera sta ... one secondo EN 5424. Potenza nominale 6 W-100 V, sensibilità 92dB (1 W-1 m), massima pressione sonora 100 dB (20 W-1 m). -		8,00			8,00		
	SOMMANO cad					8,00	209,16	1'673,28
96 NP EVAC 001 04/03/2021	Impianto di filodiffusione di sicurezza compreso tubazioni e cavi fonici -		8,00			8,00		
	SOMMANO a punto diffusore					8,00	30,00	240,00
97 NP EVAC 002 26/04/2021	RACK 27 UNITA - IP30 Armadio rack 27 unità modulari già assemblato, completo di doppio montante interno predisposto per inserzione dadi in gabbia, pannelli laterali, porta poster ... ensioni (mm) 600 x 600 x 1420, peso 48 Kg. Protezione IP30 (Rif. Offerta N° Q-00589249 che si allegaal presente computo) -					1,00		
	A RIPORTARE					1,00		291'470,50

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O					1,00		291'470,50
	SOMMANO a corpo					1,00	2'639,69	2'639,69
98 NP EVAC 003 26/04/2021	Int magnetotermico 16A 1U rack Pannello accensione verniciato nero opaco, con interruttore magnetotermico 16 A, spia accensione, altezza 1 unità modulare. (Rif. Offerta Q-00589249 che si allega al presente computo) -					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	265,90	265,90
99 NP EVAC 004 26/04/2021	Canala rack 8 prese shuko Multipresa per installazione a rack standard 19", 8 prese schuko, lunghezza cavo 1,8 metri. (Rif. Offerta N° Q-00589249 che si allega al presente computo) -					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	208,12	208,12
100 NP EVAC 005 26/04/2021	Pannello aerazione 2U rack Pannello areazione altezza 2 unità modulari. (Rif. Offerta N° Q-00589249 che si allega al presente computo) -					6,00		
	SOMMANO cadauno					6,00	38,52	231,12
101 NP EVAC 006 26/04/2021	Coppia staffe supporto rack Coppia staffe per supporto amplificatori, matrici e apparati audio. (Rif. Offerta N° Q-00589249 che si allega al presente computo) -					5,00		
	SOMMANO cadauno					5,00	46,01	230,05
102 NP EVAC 007 26/04/2021	MATRICE MASTER 6 LINES - AUDIONET Matrice digitale master AUDIONET-MX a norme EN54-16, predisposta per l'inserimento di 6 controller di linea MZA-AN o MZAB-AN per il controllo del ... ggi e connettore in/out programmabile. Altezza 2 unità modulari. (Rif. N° Q-00589249 che si allega al presente computo) -					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	4'499,89	4'499,89
103 NP EVAC 008 26/04/2021	MODULO ZONA AB - AUDIONET Modulo di zona A + B da inserire nella matrice master MX6Z-AN o slave MX8Z-AN. Dispone di connettore per il collegamento dell'ingresso e dell'uscita all' ... ni al modulo tramite ingressi digitali liberamente configurabili. (Rif. N° Q-00589249 che si allega al presente computo) -					6,00		
	SOMMANO cadauno					6,00	918,60	5'511,60
104 NP EVAC 009 26/04/2021	Slot per AMP/Alim sistema EVZ Contenitore per il montaggio meccanico di max 5 moduli serie AUDIONET-MX.(Moduli amplificatori: AMD120-AN, AMD240-AN, AMD480-AN, Modulo alimentatore: ... o a rack 19". Dimensioni (HxLxP) 132 x 482 x 180 mm, peso 2,5 Kg. (Rif. N° Q-00589249 che si allega al presente computo) -					2,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	353,64	707,28
105 NP EVAC	MIC EVAC - AUDIONET Microfono di emergenza. Modulo da incasso in CAMD5 per sistema audio certificato serie AUDIONET-							
	A R I P O R T A R E							305'764,15

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							305'764,15
010 26/04/2021	MX. (Rif. Offerta N° Q-00589249 che si allega al presente computo) -					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	1'006,34	1'006,34
106 NP EVAC 011 26/04/2021	Alim switching 24V 4 A - sistema EVZ Modulo alimentatore switching 24 Vcc 4A per l'alimentazione delle matrici MX6Z-AN e MX8Z-AN. Inseribile all'interno del contenitore CAMD5. Dimensioni (HxLxP) 132 x 81 x 365 mm, peso 2,1 Kg. (Rif. Offerta N° Q-00589249 che si allega al presente computo) -					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	737,23	737,23
107 NP EVAC 012 26/04/2021	AMP DIG EN54 240 W - AUDIONET Unità di potenza in classe D potenza 240 W. Trasformatore di alimentazione e di uscita toroidale ad alte prestazioni. Fusibile di protezione sia in in ... contenitore CAMD5, fino ad un massimo di 5 amplificatori. (Rif. Offerta N° Q-00589249 che si allega al presente computo) -					7,00		
	SOMMANO cadauno					7,00	1'257,25	8'800,75
108 NP EVAC 013 26/04/2021	Pann posteriore 15 morsetti Pannello posteriore in acciaio con morsetti su barra omega per la connessione di max 15 linee con uscita 0-100 V o attivazioni esterne. Sezione massima cavo: 4 mmq. Altezza 2 unità modulari. (Rif. N° Q-00589249 che si allega al presente computo) -					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	321,00	321,00
109 NP EVAC 014 26/04/2021	UPS EN54-4 DOPPIA CONV 3x55 AH Unità di alimentazione backup certificata EN54-4 per alimentazione senza interruzione (ON-LINE), doppia conversione, tensione di ingresso e di uscita ... ciatì nero. Altezza totale 11 unità modulari, peso 70 Kg. (Rif. Offerta N° Q-00589249 che si allega al presente computo) -					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	8'381,85	8'381,85
110 NP EVAC 015 26/04/2021	Montaggio rack BP valore 3 Montaggio rack BP valore 3. Comprende la fornitura di documentazione specifica di cablaggio, SW configurazione, programmazioni personalizzate, etichettat ... componenti di sistema, certificato di collaudo e test di sistema. (Rif. N° Q-00589249 che si allega al presente computo) -					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	4'800,00	4'800,00
111 NP EVAC 016 26/04/2021	BASE MIC 7 TASTI - AUDIONET Consolle microfonica in estruso di alluminio completa di gooseneck con microfono dinamico. Completamente monitorata come richiede la norma EN54-16. Sett ... proveniente dalla centrale o tramite alimentatore locale ALCM24V. (Rif. N° Q-00589249 che si allega al presente computo) -					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	1'303,26	1'303,26
112 NP Centr Riv fumi001 14/04/2022	Adegumento della centrale di rivelazione fumi mediante la fornitura e posa in opera di : - BLACK BOX AM8000 2LOOP EXP 4 NO DIS ... chede in totale per ogni Box. Assistenza allo start-up (Rif. Off. N° Q-00587275 che si allega al							
	A R I P O R T A R E							331'114,58

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							331'114,58
	presente computo)					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	6'002,76	6'002,76
	Categoria OG 2 (SpCap 1)							
113 NP001 04/03/2021	Assistenza muraria impianti per aperture e chiusure tracce, perforazioni, eguagliature cassette ecc -					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	2'000,00	2'000,00
114 NP002 04/03/2021	Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagneti e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse. -					4,00		
	SOMMANO cadauno					4,00	300,00	1'200,00
115 NP004 12/05/2021	Smontaggio e rimontaggio apparecchi illuminanti per realizzazione di nuove controsoffittature -					70,00		
	SOMMANO cadauno					70,00	35,00	2'450,00
	Categoria OS 30 (SpCap 2)							
116 L.14.030.010 .d 04/03/2021	Diffusori acustici con predisposizione impianto EVAC Le plafoniere per controsoffitto garantiscono un'ottima riproduzione sia del parlato che della musica. Costruite in lamiera stagna secondo EN 5424. Potenza nominale 6 W-100 V, sensibilità 92dB (1 W-1 m), massima pressione sonora 100 dB (20 W-1 m). -		17,00			17,00		
	SOMMANO cad					17,00	209,16	3'555,72
117 NP EVAC 001 04/03/2021	Impianto di filodiffusione di sicurezza compreso tubazioni e cavi fonici -		17,00			17,00		
	SOMMANO a punto diffusore					17,00	30,00	510,00
	Categoria OG 2 (SpCap 1)							
118 NP001 04/03/2021	Assistenza muraria impianti per aperture e chiusure tracce, perforazioni, eguagliature cassette ecc -					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	2'000,00	2'000,00
119 NP002 04/03/2021	Registrazione, controllo e sistemazione delle porte tagliafuoco esistenti, compreso la verifica della funzionalità dei fermi elettromagneti e tutto quant'altro occorre per la perfetta efficienza delle stesse. -					28,00		
	SOMMANO cadauno					28,00	300,00	8'400,00
	A RIPORTARE							357'233,06

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							357'233,06
120 NP003 26/04/2021	Sistemazione delle scale al piano terra con regolarizzazione dei gradini, l'eventuale sostituzione delle pedate ammalorate o divelte, la riconfigurazione dei corrimano e parapetti -					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	3'000,00	3'000,00
121 E.13.120.010 .c 26/04/2021	Fornitura e posa in opera di strisce antiscivolo per pavimentazioni e gradini autoadesive ad attacco rapido. Compreso tagli, sfridi misurate per la dimensione effettiva. Strisce adesive antiscivolo da mm 19 colori diversi - scala 1 *(par.ug.=10*2) - scala 2 *(par.ug.=11*2)	20,00 22,00	1,20 1,20			24,00 26,40		
	SOMMANO m					50,40	2,99	150,70
	Categoria OS 30 (SpCap 2)							
122 NP Gr Press 001 12/05/2021	Adeguamento del gruppo di pressurizzazione mediante l'installazione della seguente componentistica: pompa asse nudo Pratissoli KF 36; motore FRLM 37 Kw , base gruppo elettropompa i ... , comprese pulegge, cinghie e accoppiamento, sonda VEGACAP 98 XPXDF, pressostato DANFOSS KP, Relè con doppio scambio 24V -					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	20'000,00	20'000,00
	Categoria OG 2 (SpCap 1)							
123 P.03.010.090 .a 02/12/2022	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, fornito e posto in opera, inclusi accessori, fermapiede. Nolo per il 1° mese o frazione - per scala 1		6,20	5,500		34,10		
	SOMMANO mq					34,10	7,61	259,50
124 P.03.010.035 .a 02/12/2022	Ponteggio completo, fornito e posto in opera, con mantovane, basette supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati. Per il 1°mese o frazione - per scala 1	2,00	6,20		3,500	43,40		
	SOMMANO mq					43,40	26,65	1'156,61
125 R.02.025.050 .b.CAM 02/12/2022	Rimozione di infissi in ferro o alluminio, inclusa l'eventuale parte vetrata, compresi telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a s ... rto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Superficie da 3,01 a 5 mq - porta scala 2		1,10		2,100	2,31		
	SOMMANO mq					2,31	8,50	19,64
126 R.02.025.070 .a.CAM 02/12/2022	Rimozione di cancelli, ringhiere, cancellate, ecc. in ferro pieno, inclusa l'eventuale parte vetrata, compresi telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ... lizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Rimozione di cancelli, ringhiere, cancellate, ecc. in ferro pieno - lucernario scala 1		4,40	5,400	30,000	712,80		
	SOMMANO kg					712,80	0,71	506,09
	A RIPORTARE							382'325,60

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							382'325,60
127 R.02.025.080 .a.CAM 02/12/2022	Rimozione di sola superficie vetrata di infissi Rimozione di sola superficie vetrata compresi lo stucco fermavetro o i regoletti in legno e metallo, l'onere per il carico, trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Rimozione di vetri - vetrata scala 1		4,00	5,000		20,00		
	SOMMANO mq					20,00	7,08	141,60
128 T.01.020.020 .a 02/12/2022	Trasporto di materiale proveniente da lavori di demolizione con motocarro di portata fino a 1 mc Trasporto di materiali di risulta, provenienti da demolizioni e rimozioni, eseguiti ... compresi carico, anche a mano, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli oneri di discarica autorizzata Vedi voce n° 125 [mq 2.31] - lucernario scala 1 Vedi voce n° 127 [mq 20.00]		4,40	5,400	0,100 0,100 0,020	0,23 2,38 0,40		
	SOMMANO mc					3,01	73,08	219,97
129 T.01.030.030 .a 02/12/2022	Tiro in alto o calo in basso o da qualsiasi altezza dei materiali di impiego, compreso l'onere per il carico e lo scarico dei materiali. Compresi e compensati, altresì tutti gli oneri per l'installazione del tiro, il funzionamento, la mano d'opera per le manovre dell'argano elevatore. Vedi voce n° 128 [mc 3.01]					3,01		
	SOMMANO mc					3,01	44,87	135,06
130 E.18.050.010 .b 02/12/2022	Porta per esterni con battente in acciaio in doppia lamiera da 15/10 zincata a caldo verniciata a base di polivinilcloruro, spessore totale 45 mm, pressopiegato su 3 lati, con rinf ... nte in acciaio in doppia lamiera da 15/10 zincata a caldo verniciata, con K compreso tra 2,1 e 2,4 W/m²K. A due battenti - porta scala 2		1,10		2,100	2,31		
	SOMMANO mq					2,31	352,82	815,01
131 E.19.010.090 .a.CAM 02/12/2022	Pannelli lamiera stirata Pannelli in rete di lamiera di ferro stirata, con i relativi telaietti in ferro profilato, per parapetti, recinzioni, ecc., compreso una mano di minio, con ... re, compassi e predisposti per il fissaggio alle strutture portanti. Pannelli in rete di lamiera di ferro con telaietti. - pannelli porta scala 2	2,00	0,90	0,900	10,000	16,20		
	SOMMANO kg					16,20	9,63	156,01
132 E.03.010.030 .i.CAM 22/12/2022	Calcestruzzi per strutture di elevazione Calcestruzzo durabile a prestazione garantita, con classe di consistenza S4, con dimensione massima degli aggregati di 32 mm, in conformità ... i le casseforme e i ferri di armatura. Per strutture in elevazione Classe di esposizione XC4 Classe di resistenza C35/45 - cordolo per lucernario scala 1 - cordolo per lucernario scala 1	2,00 2,00	4,00 5,00	0,300 0,300	0,300 0,300	0,72 0,90		
	SOMMANO mc					1,62	205,82	333,43
133 E.03.030.010 .b 22/12/2022	Casseforme per strutture in calcestruzzo Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, op ... iego; misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. Strutture in elevazione.							
	A RIPORTARE							384'126,68

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							384'126,68
	- cordolo per lucernario scala 1	4,00	4,00		0,300	4,80		
	- cordolo per lucernario scala 1	4,00	5,00		0,300	6,00		
	SOMMANO mq					10,80	34,97	377,68
134 E.03.040.010 .c.CAM 22/12/2022	Acciaio per c.a. Acciaio per cemento armato B450C, conforme alle norme tecniche vigenti, tagliato a misura, sagomato e posto in opera, compresi gli sfridi, le legature, gli oneri per i previsti controlli. Acciaio zincato in barre. - in ragione di 80kg per ogni mc di cls adoperato	1,62			80,000	129,60		
	SOMMANO kg					129,60	4,84	627,26
135 E.19.010.030 .s.CAM 02/12/2022	Carpenteria metallica in profilati tubolari per travi e pilastri Carpenteria metallica in profilati tubolari di acciaio per travature reticolari formate a caldo o a freddo, complet ... no pagati a parte Profilati tubolari in acciaio per travi e pilastri. Acciaio del tipo S355 JR classe di esecuzione EXC3 - per nuovo lucernario scala 1					200,00		
	SOMMANO kg					200,00	7,55	1'510,00
136 E.21.050.010 .a.CAM 02/12/2022	Applicazione di vernice antiruggine Applicazione di uno strato di vernice antiruggine di fondo, eseguita a pennello su superfici metalliche già trattate. Al minio di piombo Vedi voce n° 130 [mq 2.31] - nuovo lucernario	2,00				4,62 15,00		
	SOMMANO mq					19,62	7,60	149,11
137 E.21.050.040 .a.CAM 02/12/2022	Verniciatura con smalto oleosintetico opaco Verniciatura in colori correnti chiari, a due mani a coprire. Smalto oleosintetico opaco Vedi voce n° 136 [mq 19.62]					19,62		
	SOMMANO mq					19,62	12,08	237,01
138 E.20.040.030 .b 02/12/2022	Vetrata antifluo, incolore, in lastre di qualsiasi dimensione per finestre, porte e vetrate, con certificato di omologazione conforme alla normativa nazionale, per la vetratura d ... te e vetrate, in lastre di qualsiasi dimensione per finestre, porte e vetrate, escluso il telaio. Spessore 21 mm, REI 60 - lucernario scala 1 - finestra comunicazione scala 2 - finestra comunicazione scala 2		4,40 0,60 0,60	5,400	0,800 1,200	23,76 0,48 0,72		
	SOMMANO mq					24,96	953,58	23'801,36
139 E.18.075.010 .c 02/12/2022	Porta tagliafuoco in acciaio ad un battente REI 60 Porta tagliafuoco ad un battente, omologata e certificata REI 60, costituita da: telaio pressopiegato spessore 2 mm, sagomato per ... n placche antincendio. Compresa le opere murarie escluso il maniglione antipanic. . REI 60. Dimensioni 1.000 x 2.000 mm - porta comunicazione scala 2					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	731,77	731,77
140 E.12.050.035 .b 02/12/2022	Impermeabilizzazione di superfici in calcestruzzo eseguita con malta bicomponente elastica a base cementizia, inerti a grana fine, fibre sintetiche e resine acriliche in dispersion ... pplicata a spatola in due mani. Spessore finale pari a 3 mm rinforzato con rete in fibra di vetro resistente agli alcali - cordoletto lucernario scala 1 - cordoletto lucernario scala 1	4,00 2,00	4,00 4,00	0,150	0,200	3,20 1,20		
	A RIPORTARE					4,40		411'560,87

COMMITTENTE:

QUADRO ECONOMICO

LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE ANTINCENDIO DEL TAR NAPOLI

A.1 - IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA _____	€ 412.037,37
<u>A.2 - ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO _____</u>	<u>€ 11.411,51</u>
TOTALE NETTO "A" _____	€ 423.448,88
B.1 – IMPREVISTI : _____	€ 1.000,00
B.2 – SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE COMPRESIVA DI IVA, CNPAIA E RITENUTA D'ACCONTO _____	€ 15.991,79
B.3 – SPESE TECNICHE PER DIREZIONE LAVORI COMPRESIVA DI IVA, CNPAIA E RITENUTA D'ACCONTO COME PREVISTO DALL'ART. 113 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI 1 % SU IMPORTO LAVORI _____	€ 4.120,37
B.4 – SPESE DI GESTIONE _____	€ 500,00
B.5 – SMALTIMENTO RIFIUTI _____	€ 844,87
B.6 – ANAC E ONERI COVID _____	€ 844,86
<u>B.8– IVA (A + B.1 + B.5 + B.6) 22% _____</u>	<u>€ 93.750,49</u>
TOTALE NETTO "B" _____	€ 117.052,39
TOTALE COMPLESSIVO _____	€ 540.501,27

IL TECNICO



ALLEGATO

MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [] [] [] /S [] [] [] -[08/03/2019] [] [] [] [] []

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [....]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome: Codice fiscale	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Provveditorato Interregionale Per Le Opere Pubbliche per la Campania, Il Molise, la Puglia e la Basilicata -95054920632,via Marchese Campodisola, 21, 80133 - Napoli
Di quale appalto si tratta?	OGGETTO: Lavori di adeguamento dell'impianto antincendio ed aggiornamento del C.P.I. alla normativa vigente della Sede del TAR Campania allocata nell'ex « Hotel de Londres » in Napoli alla Via A. de Pretis n. 61. CUP D63E18000050001 e CIG. 9701584063
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	[]
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	[]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[] : . 9701584063 D63E18000050001

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

⁽²⁾ Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.

⁽³⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome	[EDILCAP SOC. COOP. A R.L.]
Partita IVA (se non applicabile indicare un numero di identificazione nazionale)	01496070630
Indirizzo postale	[VIA TREFOLE 57 - 80010 QUARTO (NA)]
Persone di contatto ⁽⁵⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[CARANDENTE DOMENICO] [081/2138412] [EDILCAP@PEC.IT] [.....]
Dati identificativi	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁶⁾ ?	[X] Si [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁷⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁸⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo , qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Si [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.	[] Si [X] No [] Non applicabile
a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽⁹⁾ : d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....] d) [] Si [] No
In caso di risposta negativa alla lettera d): Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso - SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:	

(5) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

(6) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

(7) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

(8) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

(9) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

<p>e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>e) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [.....][.....][.....][.....]</p>
<p>Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali In caso affermativo:</p> <p>a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)</p> <p>b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:</p> <p>c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:</p> <p>L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <ul style="list-style-type: none"> • CERTIFICAZIONE SOA N. 32239/35/00 rilasciata dalla BENTLEY SOA SPA IL 30/01/2020 SCADENZA VALIDITA' QUINQUENNALE 29/01/2025 – <p>a)] b)</p> <p>c) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): categorie: OG1 cls IV; OG2 cls III; OG3 cls III-BIS, OG11 cls II e OS30 II</p> <p>d) [.....]</p> <p>e) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.

Forma della partecipazione:	Risposta:
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri (10)?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
<p>In caso affermativo:</p> <p>a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.):</p> <p>b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:</p> <p>c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:</p> <p>d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto..</p>	<p>a): [.....]</p> <p>b): [.....]</p> <p>c): [.....]</p> <p>d): [.....]</p>

(10) Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro

Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[.....]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti	Risposta:
Nome completo; data e luogo di nascita:	[1) CARANDENTE DOMENICO ; 2) CARANDENTE GIOVANNI] [1) 11/07/1949 A QUARTO (NA); 2) 28/02/1977 A POZZUOLI (NA)]
Posizione/Titolo ad agire:	[1) LEGALE RAPPRESENTANTE E DIRETTORE TECNICO; 2) DIRETTORE TECNICO]

Indirizzo postale:	[1) QUARTO (NA) VIA TREFOLE N. 57 ; 2) QUARTO (NA) VIA RUSSOLILLO N. 19]
Telefono:	[081/2138412]
E-mail:	[EDILCAP2002@LIBERO.IT]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (ARTICOLO 89 DEL CODICE - AVVALIMENTO)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V? In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi: Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[]Si [X]No

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:

<p>L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?</p> <p>In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:</p> <p>Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Eventuale Subappalto facoltativo delle lavorazioni della categoria OG2 CLS I nei limiti del 20% dell'importo complessivo dell'appalto e eventuale subappalto facoltativo delle lavorazioni della cat. OS 30 CLS I nei limiti del 18,45 dell'importo complessivo dell'appalto</p>
--	---

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

D.U.V.R.I.

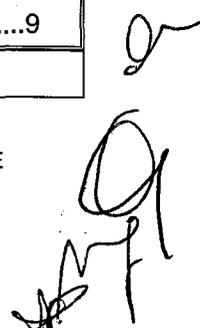
Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - D.M. GIUSTIZIA 18 novembre 2014, n. 201

<p>COMMITTENTE (D.Lgs. 81/08 art. 26 comma 3-ter)</p>	<p><i>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</i> PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA – BASILICATA Via Marchese Campodisola 21 – 80133 Napoli</p>
<p>SOGGETTO PRESSO IL QUALE SI ESEGUE IL CONTRATTO D'APPALTO (D.Lgs. 81/08 art. 26 comma 3-ter)</p>	<p><i>Giustizia Amministrativa</i> Tribunale Amministrativo Regionale della Campania Napoli</p>
<p>APPALTATORE Impresa esecutrice</p>	<p>Soc. Coop. EdilCap a r.l. Via Trefole, 57 – 80010 Quarto (NA)</p>
<p>OGGETTO DELL'APPALTO</p>	<p>Lavori di adeguamento dell'impianto antincendio per la sede di Napoli in Piazza Municipio 64</p>

1. OGGETTO DELL'APPALTO	2
Dati del Committente.....	2
Responsabili del Committente	2
Dati dell'appaltatore	2
Descrizione dei lavori appaltati	3
Cronoprogramma dei lavori.....	3
2. VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DELL'APPALTATORE.....	3
3. DEFINIZIONI	4
4. NORME DI RIFERIMENTO.....	4
5. GESTIONE DEGLI APPALTI DI FORNITORI ESTERNI	4
6. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.....	4
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	5
8. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'	7
9. PROCEDURE DI EMERGENZA DA ADOTTARE.....	8
10. COSTI PER LA SICUREZZA	9
11. VERBALE DI SOPRALLUOGO E RIUNIONE DI COORDINAMENTO.....	9

IL PRESENTE DUVRI NON VALUTA I RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ DELLA DITTA APPALTATRICE NÉ LE SUE ATTREZZATURE E MEZZI DI LAVORO, CHE SONO DI SUA ESCLUSIVA COMPETENZA.



FIRME

Segretario Generale T.A.R. Campania : Dott. Gianfranco Vastarella Gianfranco Vastarella

RLS T.A.R. CAMPANIA : ING. ANTONIO PRISCO Antonio Prisco

R.U.P. in fase di progettazione: ing. Anna Della Medaglia (OO.PP.). _____

R.U.P. in fase di esecuzione: ing. Raimondo Dortucci (OO.PP.). Raimondo Dortucci

C.S.P.: ing. Massimo Fiodo (Libero professionista). Massimo Fiodo

C.S.E.: ing. Giuseppe Mocerino (OO.PP.). Giuseppe Mocerino

D.L.: ing. Luigi Guarino (OO.PP.). _____

APPALTATORE : Soc. Coop. EdilCap a r.l. EdilCap

1. OGGETTO DELL'APPALTO		
Lavori di adeguamento dell'impianto antincendio per la sede di Napoli in Piazza Municipio 64		
Svolgimento delle attività appaltate	Luoghi :	locali del Committente
	Orari :	orari di lavoro o concordati con il Committente.
Dati del Committente		
Ragione sociale	TRIBUNALE AMMINISTRATIVO DELLA CAMPANIA - NAPOLI	
Indirizzo Sede Legale	Sede di Napoli Piazza Municipio 64 – 80126 Napoli	
Rappresentante legale	Dott. Gianfranco Vastarella	
Responsabili del Committente		
RUOLO	NOME E COGNOME	RECAPITO
Datore di lavoro	Il Segretario Generale Dott. Gianfranco Vastarella	081 781 7111
RSPP	Arch. Michele Repice Lentini	335 6113945
RLS	Ing. Antonio Prisco	081 781 7111
Medico competente	Dott. Luigi De Cicco	081 781 7111
Dati dell'appaltatore		
Ragione sociale	Soc. Coop. EdilCap a r.l.	
Indirizzo Sede Legale	Via Trefole, 57 – 80010 Quarto (NA)	
Rappresentante legale	Carandente Domenico	

Descrizione dei lavori appaltati

Da quanto emerso in fase di sopralluogo ed al fine di adeguare l'intera struttura alle normative antincendio e ottemperare a quanto previsto nel progetto redatto dal sottoscritto ed approvato con parere favorevole rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.FF. di Napoli, gli interventi a farsi possono racchiudersi sinteticamente in quattro macro categorie:

- **Compartimentazione antincendio dei vari livelli;**
- **Adeguamento e ampliamento impianto idrico antincendio;**
- **Verifica, ampliamento e adeguamento dell'impianto di rilevazione fumi;**
- **Realizzazione di impianto EVAC.**

Data la morfologia della struttura e delle diverse lavorazioni da farsi per ogni livello del TAR, le opere verranno divise per piano secondo il seguente cronoprogramma dei lavori

Cronoprogramma dei lavori

- **IV° Piano** : dal 30-09-2024 al 19-10-2024 :
 - rifacimento impianto fumi, EVAC, sostituzione pannelli controsoffitto ;
- **III° Piano** : dal 21-10-2024 al 09-11-2024 : rifacimento impianto fumi, EVAC;
- **II° Piano** : dal 11-11-2024 al 23-11-2024 : rifacimento impianto fumi, EVAC

Oggetto del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sono i locali del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede di Napoli, in cui l'attività principale svolta è quella di ufficio, e in misura minore anche quella di archivio / deposito. Possono inoltre esservi, all'interno o all'esterno della sede aree a rischio (incendio) specifico, che sono opportunamente segnalate e che in generale non insistono sugli usuali percorsi di dipendenti ed utenti. Pertanto, la sede presso i quali si svolge il servizio dispone sia di luoghi di lavoro ad uso ufficio, sia, in misura ovviamente minore, di locali destinati ad archivio o deposito di materiale cartaceo o di cancelleria attinente all'ufficio.

Va inoltre considerata l'affluenza di persone nella sede, per cui rimane prioritaria l'esigenza di garantire la piena fruibilità delle vie di esodo e dei percorsi di emergenza, che non devono mai essere intralciati da depositi o soste anche temporanee di plichi o pacchi ingombranti.

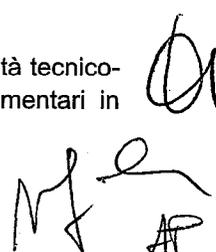
Va specificato infine che la sede dispone di protezioni antincendio e segnaletica di emergenza.

2. VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DELL'APPALTATORE

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. "il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda (...) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi".

Tale obbligo normativo, in ottemperanza al punto a), comma 1, art. 26 del D. Lgs. 81/08 si considera adempiuto tramite le seguenti modalità:

1. Acquisizione del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
2. Acquisizione dell'autocertificazione della ditta o dei lavoratori autonomi, dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR del 28 dicembre 2000 n. 445.



3. DEFINIZIONI

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta. **Personale:** le persone dipendenti della ditta appaltatrice.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

4. NORME DI RIFERIMENTO

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (articolo così modificato dall'art. 16 del d.lgs. n. 106 del 2009)

DM GIUSTIZIA 18 NOVEMBRE 2014, N. 201 - **Regolamento recante norme per l'applicazione, nell'ambito dell'amministrazione della giustizia, delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.**(Gazzetta Ufficiale 20 gennaio 2015 n. 15) - Testo vigente dal 04/02/2015

(Articolo 5 - Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze)

5. GESTIONE DEGLI APPALTI DI FORNITORI ESTERNI

In presenza di più imprese che operano contemporaneamente nello stesso ambito, occorre stabilire forme di coordinamento per ridurre i rischi da interferenze che possano provocare danni e infortuni sul lavoro, da attuarsi sia prima che durante le attività appaltate, in ossequio all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, mettendo in relazione i rischi presenti nel luogo dell'appalto con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza possono essere quelli :

- a) immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- b) già esistenti nel luogo di lavoro, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- c) derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da appaltatori diversi;
- d) derivanti da eventuali modalità di esecuzione particolari richieste dal committente.

6. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Nell'esecuzione delle attività appaltate, l'Appaltatore è obbligato a :

- a) rispettare le disposizioni vigenti all'interno dei locali del Committente nei quali si svolge l'appalto;
- b) utilizzare personale idoneo ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, e dotato dei DPI;
- c) provvedere alla formazione, informazione e sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti;
- d) svolgere gli adempimenti richiesti dalle norme di salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08 e succ.), ed in particolare la valutazione dei rischi della propria azienda;
- e) applicare e far applicare ai propri dipendenti le misure di prevenzione e protezione per ridurre i rischi da interferenza riportati nel presente DUVRI.
- f) attuare le eventuali procedure di emergenza ed evacuazione, avendo egli preventivamente preso visione dei luoghi oggetto dell'appalto e dei percorsi di accesso esterni ed interni.

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

INTERFERENZA	ACCESSO DEI MEZZI DEL FORNITORE NELLE AREE ESTERNE Rischi : possibili impatti con altri veicoli o investimento di pedoni
MISURE DA ADOTTARE	Nelle aree esterne procedere con cautela, dare precedenza ai pedoni
INTERFERENZA	CARICO E SCARICO ATTREZZATURE O MATERIALI Rischi : disturbi al personale dell'ente, ad utenti o ad altre ditte, danni o infortuni
MISURE DA ADOTTARE	Movimentare i carichi in piena sicurezza e in assenza di terzi sul percorso viario o all'interno dell'area di intervento, evitare interferenze con l'attività dell'ente.
INTERFERENZA	ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' APPALTATE Rischi : disturbi al personale dell'ente, ad utenti o ad altre ditte, danni o infortuni
MISURE DA ADOTTARE	Delimitare o segnalare le zone di intervento – seguire i percorsi interni stabiliti coordinarsi con le altre ditte presenti e con il Committente
INTERFERENZA	UTILIZZO DI PONTEGGI / TRABATELLI / SCALE PORTATILI / ATTREZZI Rischi : disturbi al personale dell'ente, ad utenti o ad altre ditte, danni o infortuni
MISURE DA ADOTTARE	Delimitare o segnalare le zone di intervento – coordinarsi con gli uffici per gli orari
INTERFERENZA	RUMORE – FORMAZIONE DI POLVERI – VIBRAZIONI Rischi : disturbi al personale dell'ente, ad utenti o ad altre ditte, danni o infortuni
MISURE DA ADOTTARE	Delimitare o segnalare le zone di intervento – ripulire la zona di intervento coordinarsi con l'ente per gli orari di esecuzione
INTERFERENZA	LOCALI TECNOLOGICI Rischi : possibili danni agli impianti
MISURE DA ADOTTARE	Per l'accesso e l'intervento nei locali tecnologici quali sale server o sale centraline, etc., per l'espletamento dei servizi appaltati, osservare le misure di sicurezza così da evitare danni alla strumentazione e rischi elettrici o meccanici. È assolutamente vietato all'Appaltatore di depositare – anche temporaneamente – attrezzi o materiali per le pulizie nei locali tecnologici.
INTERFERENZA	UTILIZZO DI STRUMENTI O APPARECCHI ELETTRICI Rischi : Rischio collegato all'utilizzo di strumenti elettrici
MISURE DA ADOTTARE	Utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità Europea) ed in buono stato di conservazione; - utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica; - non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose; - è ammesso il prudente uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme vigenti. - la Ditta appaltatrice deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro; - prima di collegare all'impianto elettrico apparecchiature con notevole assorbimento di energia, l'Appaltatore dovrà accertare la disponibilità di potenza elettrica, in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici competenti. - le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza, ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. - è comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati; - l'elenco dei macchinari deve essere trasmesso previamente al Committente o all'addetto alla manutenzione impiantistica, in modo che lo stesso possa segnalare eventuali pericoli o suggerire prescrizioni; - non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva; - i cavi e le prolunghe, se possibile, saranno sollevati da terra in rapporto a punti

	soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc., oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte ad evitare inciampo.
INTERFERENZA	DISTACCHI TEMPORANEI DI CORRENTE ELETTRICA O DI ALTRI IMPIANTI Rischi : disturbi al personale dell'ente, ad utenti o ad altre ditte, danni o infortuni
MISURE DA ADOTTARE	Comunicare in anticipo eventuali distacchi temporanei di corrente elettrica o di altri impianti funzionali all'attività dell'ente, e comunque concordarli con la sede per ridurre i disagi all'attività degli uffici, e per poter diramare per tempo gli eventuali preavvisi; gli impianti antincendio e di emergenza dovranno funzionare senza soluzione di continuità. In alternativa, potranno essere valutate e concordate soluzioni transitorie e/o compensative.
INTERFERENZA	CADUTA DI OGGETTI O MATERIALI DALL'ALTO Rischi : Difetti di immagazzinamento, oggetti in precario equilibrio, seppellimento, danni o infortuni
MISURE DA ADOTTARE	Controllare il corretto imballaggio e posizionamento di attrezzature o macchinari su automezzi e nell'area di intervento, affinché essi non siano in precario equilibrio tale da comportare rischi per l'incolumità delle persone. Per gli interventi in quota, delimitare o segnalare le zone di intervento, e vietarne il transito o la sosta ai non addetti. Qualora nelle zone sottostanti tali interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. Il rischio è limitabile adottando le cautele indicate, specie delimitando gli spazi e apponendo cartellonistica e segnalatori di vario livello. Potranno essere valutate e concordate ulteriori soluzioni transitorie e/o compensative.
INTERFERENZA	RISCHIO INCENDIO ED EVACUAZIONE Rischi : rischio incendio ed evacuazione, danni o infortuni
MISURE DA ADOTTARE	Limitare all'interno della sede dell'ente il deposito di proprio materiale di consumo, per ridurre il carico di incendio ed evitare di ostruire i percorsi di esodo e i luoghi di lavoro. Rispettare il divieto di fumo Non rimuovere o spostare i presidi antincendio o la segnaletica di sicurezza Applicare le procedure di emergenza in caso di incendio.
INTERFERENZA	ACCESSIBILITA' PERSONE DISABILI Rischi : impedimento o riduzione temporanea dell'accessibilità a persone disabili
MISURE DA ADOTTARE	Assicurare sempre la fruibilità degli spazi dell'ente alle persone disabili. In caso di momentanea ed inevitabile riduzione temporanea dell'accessibilità, individuare e segnalare percorsi alternativi per i disabili, o a prevedere adeguate misure da adottare in caso di emergenza.
INTERFERENZA	RITARDI O DISGUIDI NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO Rischi : disagi o danni all'attività dell'ente, ad utenti o ad altre ditte
MISURE DA ADOTTARE	Preavvisare il Committente dei ritardi o disguidi - aggiornare il crono-programma
INTERFERENZA	DIPENDENTI DI NAZIONALITA' ESTERA Rischi : scarsa comprensione della lingua italiana e degli avvisi di sicurezza
MISURE DA ADOTTARE	Utilizzare personale che comprende perfettamente la lingua italiana
INTERFERENZA	ALCOOL E STUPEFACENTI Rischi : assunzione di alcool e stupefacenti dei dipendenti della ditta
MISURE DA ADOTTARE	L'Appaltatore deve verificare che i suoi dipendenti non assumano alcool o stupefacenti, ed allontanare chi di loro ne fa uso.

8. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'

All'esito della valutazione dei rischi interferenziali, il presente documento stabilisce il seguente coordinamento delle attività:

1. In caso di pericolo grave ed imminente, o di inosservanza delle norme e misure di sicurezza da parte dell'Appaltatore, il Committente potrà ordinare l'immediata sospensione delle attività appaltate.
2. Se previsto dall'appalto, l'Appaltatore è tenuto a mettere in sicurezza le aree di intervento vietandone l'accesso alle persone non autorizzate.
3. Il personale dell'Appaltatore deve indossare il tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, con le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 - D. Lgs. 81/08).
4. L'Appaltatore è tenuto a custodire una propria cassetta di primo soccorso per i suoi dipendenti, da utilizzare in caso di emergenza; in caso di infortunio di suoi dipendenti, l'Appaltatore attuerà le proprie procedure di primo soccorso o la chiamata dei soccorsi esterni.
5. L'Appaltatore non può utilizzare attrezzature del Committente se non previa autorizzazione.
6. In caso di segnale di allarme in orario di lavoro, il personale dell'Appaltatore si atterrà alle procedure di emergenza della struttura. Fuori orario di lavoro, l'Appaltatore renderà operative proprie procedure antincendio a salvaguardia dell'incolumità del proprio personale.
7. Nella sede del Committente il personale dell'Appaltatore non potrà introdurre o far uso di bevande alcoliche né di sostanze stupefacenti.

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large 'h' at the top, followed by 'MF', 'O', 'S', and 'AP'.

9. PROCEDURE DI EMERGENZA DA ADOTTARE

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI) ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI
- UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA.
- EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.
- MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.
- COMUNICANO AL COMMITTENTE EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RICONTRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LO INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO.
- USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, SEGUENDO LE PROCEDURE DI SICUREZZA.
- NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO.

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI.
- SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:
 - SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;
 - SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI;
 - ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI DI ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.
- SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORAMENTI:
 - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;
 - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;
 - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;
 - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.
- RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.
- SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE.

10. COSTI PER LA SICUREZZA

Il presente documento valuta anche i costi per la sicurezza – non soggetti a ribasso – per la predisposizione delle opere provvisorie necessarie ad eseguire in piena sicurezza tutte le attività previste dall'appalto.

L'Appaltatore è tenuto a fornire e a far indossare a ciascun dipendente i necessari DPI (dispositivi di protezione individuale), ad allestire gli apprestamenti tecnici per l'esecuzione delle attività appaltate, e da osservare tutte le misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela dell'integrità fisica dei lavoratori.

In particolare i costi stimati per tutta la durata delle attività appaltate si riferiscono a :

- i dispositivi di protezione individuale e gli apprestamenti tecnici;
- le misure di prevenzione e protezione previste;
- i mezzi e servizi di protezione collettiva;
- le procedure di sicurezza previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso specifico i costi della sicurezza ammontano ad Euro 6.500,00 (Seimilacinquecento/00), e dunque le parti confermano di aver correttamente adempiuto a quanto disposto dal D.Lgs 81/08, art. 26, comma 5, in tema di indicazione dei costi per la sicurezza incidenti sull'appalto.

11. VERBALE DI SOPRALLUOGO E RIUNIONE DI COORDINAMENTO

In ossequio al dettato del D. Lgs. 81/08, art. 26 comma 2, i firmatari attestano di aver effettuato ampia e dettagliata ricognizione dei luoghi di lavoro, delle aree limitrofe e degli accessi, rilevandone i rischi.

Dichiarano altresì di cooperare per evitare, o almeno ridurre, i rischi interferenziali connessi alla presenza delle attività appaltate e alla compresenza di altre ditte esterne operanti nella sede dell'ente.

Ulteriori aggiornamenti al presente documento potranno essere effettuati anche mediante eventuali riunioni di coordinamento.

**Il presente DUVRI è stato redatto dal Datore di lavoro
(Soggetto presso cui si esegue il contratto - D.Lgs. 81/08 art. 26 comma 3-ter)
in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.**

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Arch. Michele Repice Lentini



